

## Le reazioni al «no» della Corte dei Conti Il contratto sanità salta? No, è solo una buffonata

Una vicenda umoristica: si va avanti con acconti e si farà una legge per il «saldo»



Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino: «Manterrò le promesse»

TORINO • Per chi vuole vederla, c'è una vena umoristica in tutta la faccenda: il contratto del comparto sanità, scaduto il 30 giugno '88, rinnovato (con quasi due anni di ritardo) nell'aprile '90, sta per scadere nuovamente (alla fine di quest'anno). Nel frattempo, colpo di scena, la Corte dei Conti l'ha respinto: manca la copertura finanziaria di circa mille miliardi, sostengono i magistrati.

In risposta ai titoli allarmanti di tv e giornali sulla clamorosa bocciatura, commenti a caldo tra il rassegnato e il fatalista. L'accordo tra le parti, per il biennio '88-'90, firmato il 6 aprile scorso, è stato dichiarato nullo.

Eppure... «Nessun problema — sostiene Claudio Molino, della Cgil Funzione Pubblica — è in salita buffonata all'italiana. Poi è, soprattutto, la dimostrazione tangibile che il vigente sistema contrattuale fa acqua da tutte le parti. La Corte dei Conti dice no? Non importa, il governo registrerà ugualmente il contratto, con riserva, e poi lo trasformerà in legge».

Proprio com'è accaduto con il precedente (Dpr 270). La Corte, infatti, ne aveva respinto dieci articoli; in seguito il governo, con la legge 494, li aveva ripristinati.

«Tutti questi mesi persi in lunghi ed elaborati controlli — continua il sindacalista — sono quindi stati inutili. Una balla presa in giro». E la copertura finanziaria? «Manca. Però ci sono già stati due anticipi e tutti i mesi ci viene assegnato un acconto pari all'80 per cento del dovuto».

Ma se non fosse così, se il contratto venisse realmente bloccato? «Sarebbe un grosso guaio, non tanto per gli aumenti economici: la parte significativa della nostra piattaforma consisteva nel passaggio di livello di alcune figure professionali o con la crisi di infermieri e di lavoratori non medici, verrebbe ancor più penalizzata l'assistenza. Per questo il sindacato da tempo chiede che avvenga la trasformazione del contratto di diritto pubblico in

contratto di diritto privato».

Non la pensa molto diversamente il dottor Antonio Milotto, consigliere nazionale dell'Anao o primario di rianimazione al Maria Adelaide: «Noi medici ci preoccupiamo, ma con moderazione. Ci aspettavamo la decisione della Corte dei Conti, ma aspettiamo di vedere se il ministro Cirino Pomicino manterrà la parola data al nostro congresso

di Spoleto. Secondo la sua dichiarazione, infatti, il contratto sarà comunque registrato «sotto condizione» o avrà quindi effetti giuridici».

Si dice che, a causa degli aumenti, concessi soprattutto ai medici, non vi siano più quattrini, «il bene precisare — risponde Milotto — che buona parte di quegli aumenti sono già stati assorbiti dall'inflazione».

I dipendenti del Servizio sanitario nazionale, uniti nella Cgsml, la confederazione che raggruppa 13 sigle sindacali, non hanno revocato la giornata di sciopero prevista per il 14 novembre. «Poi, si vedrà».

Che cosa si aspettano, dunque, i medici? «Questo stato di cose rende una situazione già complessa ancora più difficile. Comunque noi adesso ci aspettiamo che il governo agisca con maggior chiarezza, non si può da un lato dare e dall'altro togliere».

Dall'Usl 8 (Molinette), il coordinatore amministrativo Gian Luigi Doversi — che ricopre anche la carica di segretario regionale del Sirdes, sindacato dirigenti del Servizio sanitario — dichiara: «C'è un clima di incertezza che non contribuisce certo a mantenere un'atmosfera serena negli ospedali, dove le varie componenti di lavoro sono tutte interessate a quanto sta accadendo in queste ultime ore».

Che cosa hanno detto i lavoratori dopo aver sentito la notizia? «Le riflessioni su un contratto firmato in primavera, e poi destinato a scattare in autunno, si possono ben immaginare». Non molto lusinghiere per il governo. Daniela Daniele

## Protesta dei conducenti, chiedono aumenti Il caro-taxi a Torino



TORINO • Manifestazioni di taxiisti davanti al Comune, stanotte alle 10, per spingere l'Amministrazione a concedere un «decreto» aumento di 1500 lire per corsa, in attesa del rinnovo tariffario del prossimo gennaio. Quanto il prezzo-base del taxi verrà definito una volta per tutte, per poi venir progressivamente aggiornato in base ai dati Istat.

Se la richiesta sarà esaudita, infatti, salire su un taxi torinese costerà, sommando la nuova

1500 lire alle 3000 dell'attuale quota d'arrivo, 4500 lire. Vale a dire una comoda di tutto rispetto, tanto più se comparata con quella di Milano tuttora ferma (come confermato stanotte dalla centrale monsignina 52.51) a 4 mila lire.

Quasi un record, dunque. E meno male che è rintracciata l'ipotesi di sciopero caldeggiata dalle frange più combattive, che per strappare l'aumento avrebbero voluto scioperare proprio oggi in

coincidenza con il primo giorno cruciale di chiusura del centro. Sostengono i taxiisti: «I nostri prezzi sono fermi dall'88, mentre auto e benzina continuano a subire rincari insopportabili. Se persino i tram aumentano, perché noi no?». Giusto. Ma che peccato, mentre si lima finalmente il tariffario privato, scoprire che i taxi anziché sfruttare questa favorevolissima occasione ne approfittano per ribadire le solite rivendicazioni di sempre.



Stefano Casiraghi e il bizzoso Maradona

## Casiraghi sotto i ferri E Maradona va a Mosca

NAPOLI • Maradona ha deciso di partire per Mosca. Il ripensamento questa notte. Diego sembra aver superato i problemi strettamente personali. Vollerà oggi verso la capitale sovietica. Il tutto però è legato all'ok che riceverà da Mosca per l'atterraggio dell'aereo privato prenotato a Fiumicino.

La nuova decisione di Diego è stata comunicata da un gruppo di tifosi che in nottata è stato ricevuto dalla consorte di Maradona. I tifosi, che comunque non sono riusciti ad incontrare Diego, erano in grande agitazione. Cosa sta succedendo a Maradona?

Quando i tifosi sono andati a casa Maradona era notte fonda. In via Scipione Capace stazionava un'auto della polizia, hanno raccontato i due esponenti del tifo della curva B.

Pare fosse giunta una segnalazione in questura: c'è una bomba a casa Maradona. Immediato è scattato l'allarme. Per fortuna solo una telefonata di un mitemano.

Ma cosa c'è dietro questo ripensamento di Maradona? E, soprattutto, perché la nuova ribellione del capitano? Perché ieri mattina ha rifiutato di volare a Mosca?

Domanda. Dignello si era regolarmente allenato. Aveva lanciato nuovi proclami: «Vincere a Mosca». Poi cosa è accaduto di tanto grave? Sì, perché sicuramente qualcosa di grave deve essere accaduto. Se Maradona, dopo essersi negato a Moggi ricorsi in via Scipione Capace, ha rifiutato anche di volare i compagni di Napoli,

Celipa e Ferrara. C'è stato chi ha ipotizzato una nuova rottura con Farinò. Diego vorrebbe sciogliere il contratto che lo lega al Napoli sino al '93. Vorrebbe andare via a fine stagione. Dal Giappone offrono miliardi come uccellino.

Ancora: sta andando verso la conclusione il caso Sinagra. Ma l'ultima, clamorosa decisione di Maradona, non volare a Mosca con i compagni, non sarebbe legata a niente di tutto questo. Forse Diego si è sentito male, forse ha vissuto a modo suo un'altra giornata da protagonista.

Vittorio Raio

DOLLARO	
1120	(-2)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10.15
Fiat	6.160
Mediobanca	14.700
Enimont	1.097
Montedison	1.210
Generali	32.400
Sip	1.150
Comau	2.694
Ili	15.550
Cir	3.000
Comit	4.430
Pirelli spa	1.640

TORINO • Mancavano pochi minuti alle 7 quando Pierluigi Casiraghi è stato portato nella camera operatoria del Cio: il giocatore ha trascorso la nottata tranquillo, assistito dalla mamma e dal padre.

Verso le 6.30 ha ricevuto la visita del dottor Bosio, sanitario della società e del prof. Pizzetti. Il chirurgo provvederà a consolidare le articolazioni dello spalla del calciatore. Negli ultimi tempi Casiraghi è rimasto vittima di infortuni, forse causati anche da una debolezza articolare congenita.

La stanza n. 8 del 13° piano, nel quale è stato ricoverato l'attaccante juventino, si è trasformata ieri in una specie di luogo di pellegrinaggio. E il controllo vi ha smistato centinaia di telefonate. Oltre ai parenti ed alla fidanzata del calciatore, è arrivato il presidente Chiusano, il quale ha augurato, anche a nome della società, una completa guarigione.

Per frenare eventuali intemperanze dei tifosi, nel pomeriggio di ieri i dirigenti dell'ospedale hanno chiuso il reparto. Una cena frugale è stata servita a Casiraghi: minestrina e frutta cotta.

Stamane la sveglia è suonata molto presto e i preparativi dell'intervento si sono svolti secondo la procedura di routine. Il solito via via di infermieri, quindi gli anestesisti e infine il chirurgo. Il giorno più lungo, per Casiraghi, è cominciato così.

SERVIZIO A PAGINA 17

## Assassinato a New York il rabbino oltranzista

NEW YORK • Mei Kahane, il rabbino americano maggior rappresentante nel mondo dell'ebraismo ortodosso, è stato ucciso questa notte da un uomo di origine araba che gli ha sparato durante un campeggio in un albergo nel centro di Manhattan. La vittima dell'attentato, al momento non ancora rivendicato, si era attirato le ire degli arabi, ma anche di molti ebrei moderati. Chiamava gli arabi «scemi» e si dichiarava contrario ai matrimoni misti. L'attentato è avvenuto, forse non casualmente, a poche ore dall'apertura del saggio negli Usa per il rinnovo della Camera e di un terzo del Senato.

Nato il 1° agosto 1932 a Brooklyn (New York), Kahane emigrò in Israele nel 1971, dove

fondò il partito «Kach» e fu eletto per la prima volta alla Knesset (il Parlamento di Israele) nel 1984. Nel 1988 il «Kach», che propugnava l'espulsione degli arabi da Israele e dai territori occupati, fu messo fuori legge dalla commissione elettorale centrale a causa della sua posizione di stampo nazista, «razzista» e «antisemita». Kahane da allora si è dedicato al movimento giovanile «shomer», del partito «dur» dell'ex primo ministro israeliano Menachem Begin. Arrestato più di una volta, Kahane aveva fondato la Lega per la difesa ebraica: ora sposato ed aveva quattro figli.



L'attrice Brooke Shields

## Il principe ereditario vuol sposare la Shields

TOKYO • In Giappone continua la storia di attentati da parte degli estremisti di sinistra contrari alla cerimonia di intronizzazione del neo imperatore Akihito in programma il 12 novembre prossimo. Ieri un incendio ha semidistrutto l'ingresso di un tempio shintoista dedicato ad un imperatore. 37.000 poliziotti armati fino ai denti presidiano il Palazzo, ma a corte la famiglia imperiale sembra più preoccupata delle pene d'amore del principe ereditario Naruhito.

Da tempo infatti il principe ereditario del «Tomo» cerca moglie e non la trova. Anche perché sembra avere gusti piuttosto difficili. Non prende neppure in considerazione le migliaia di giovani per le quali un

matrimonio con lui rappresenterebbe un sogno irrealizzabile e vorrebbe sposare qualcuno che l'attrice americana Brooke Shields.

La diva di Hollywood aveva già avuto una proposta di matrimonio, evidentemente rifiutata. In America, durante un viaggio cinque anni fa del principe, poi la richiesta è stata rinnovata. Il mese scorso, durante un soggiorno in Giappone dell'attrice,

Ma Brooke Shields non sembra affatto tentata di seguire le orme di Grace Kelly e convolare a nozze reali. Tutta la storia doveva rimanere segreta, ma una rivista giapponese l'ha svelata al fuso creando a corte, soprattutto a mamma e papà, un notevole imbarazzo.

**CHI VIAGGIA...  
"RUSPA SULL'AUTO"**

**CITROEN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa**  
**CITROEN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa**

**SOLO DA RUSPA AUTO**  
**LA TUA CONCESSIONARIA CITROEN**

**CORSO VIGEVANO 62 TORINO**  
**CORSO RACCONIGI 212 TORINO**



# Il traforo del Ciriegia può diventare realtà

(ANSA) • La realizzazione del traforo Ciriegia-Mercantour è tornata di attualità per due iniziative di grande interesse a cui promettono sviluppi: l'Anas per la prima volta ha individuato nel tunnel delle Alpi Marittime il collegamento diretto fra la Francia (Cuneo e Aosta) e in una visione più ampia la via più rapida per incanalare il traffico su gomma fra la Spagna, la Francia meridionale e l'Italia settentrionale. A Mentone, in occasione della firma del patto di collaborazione fra gli industriali di Nizza e della Granda autorevoli esponenti dell'imprenditoria delle due nazioni hanno sottolineato la priorità rispetto ad altre opere del Ciriegia-Mercantour.

L'Anas ha stanziato un pacco di miliardi (si parla di almeno 400) per il finanziamento del piano triennale per la grande viabilità che dovrà privilegiare le opere da realizzare nel Cuneese che finora un sempre stato lasciato a bocca asciutta. In dirittura d'arrivo sono il raddoppio nel tratto appenninico dell'autostrada Torino-Savona (120 miliardi), i raccordi della superstrada A61-Alba (100 miliardi) che dovrà proseguire verso il capoluogo della Granda e quindi raggiungere la catena alpina con le circoscrizioni di Fossano e Bra (90 miliardi); le circoscrizioni di Mondovì (37 miliardi), di Montebelluna (45 miliardi) e le varianti di Roccaforte e Todi (13 miliardi).

E, quello proposto dall'Anas, un



Antonio Antonelli



Giacomo Oddero

programma di grandi opere che il cuneese reclama da tempo immemorabile e la cui mancanza ha penalizzato non poco il trasporto su strada della Granda. I cuneesi hanno preso atto con soddisfazione dell'impegno romano, ma prima di esaltare attendono che il piano strategico proposto dall'Anas per il triennio 1991-93 venga approvato dalle competenti commissioni di Camera e Senato. Il che dovrebbe però avvenire nelle prossime settimane.

Appare comunque indiscutibile che la realizzazione dei raccordi e delle varianti oltre ad agevolare le comunicazioni fra Cuneo e la pia-

nura padana saranno anche la premessa per un'opera ben più impegnativa e costosa, qual è il traforo Ciriegia-Mercantour per la cui realizzazione esiste già presso la Provincia una società mista fra privati e enti pubblici che ha avuto vita stentata, ma che ora potrebbe diventare il motore dell'iniziativa.

I francesi della Costa Azzurra che nel settore delle infrastrutture viarie sono molto più avanti dei piemontesi, dopo essere stati per molti anni alquanto tiepidi sull'opportunità di traforare la montagna nell'Alta Valle Gesso, adesso hanno capito che alla vigilia

dell'Europa del 1993 il Ciriegia-Mercantour è diventato indispensabile per non perdere le correnti di traffico che si incanalano dalla Spagna e dal Portogallo verso il centro del continente. Probabilmente sono stati messi in allarme dal ventitato raddoppio della galleria del Bianco che li taglierebbe fuori dai futuri promettenti sviluppi che l'unità economica europea assicura.

A Mentone il presidente della potente Camera di Commercio di Nizza (che gestisce tra l'altro anche l'aeroporto, il secondo di Francia per movimento di aerei e di passeggeri) Gilbert Stelard ha infatti riconosciuto che senza il Ciriegia-Mercantour «La Costa Azzurra, la provincia di Cuneo e il Piemonte rischiano di restare fuori da queste correnti e non saranno in grado di sviluppare una strategia aggressiva. Un nuovo diritto di comunicazione alpina potrebbe Nizza a meno di due ore da Torino. I tempi di percorrenza fra Nizza e Torino e fra Nizza e Marsiglia diventerebbero uguali. L'importanza del traforo italo-francese è stata sottolineata anche negli interventi di Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, di Antonio Antonelli e Jacques Andreolis, presidenti degli industriali di Cuneo e Nizza, dal sindaco di Mentone Jean Claude Guibal. Forse sotto la spinta dell'unità europea sarà la volta buona che il tunnel Ciriegia-Mercantour da sogno diventi realtà.

Gianni De Matteis

## Freato, fidatissimo di Moro «Dalla Cia 60 milioni al mese per le casse del partito»

ROMA • «La Cia mi dava 60 milioni al mese, in contanti. Non o mo, Sereno Freato, ma al segretario amministrativo della dc, e io come segretario amministrativo depositavo quei soldi nelle casse del partito». Così il più fidato collaboratore di Moro ha raccontato come la Cia finanziava regolarmente la dc, in un'intervista concessa ad alcuni quotidiani veneti («Il Mattino di Padova», «La Tribuna di Treviso» e «La nuova Venezia»).

Freato questo cosa lo aveva già spiegato al giudice veneto Carlo Mastelloni 4 mesi fa, quando fu convocato a palazzo di giustizia. «Il magistrato mi chiedeva di Argo, l'aereo caduto per un attentato, voleva sapere del Mossad, di Moro, dei servizi segreti e degli arabi, io non so niente di Argo e del Mossad, ma di Moro e della stima che riscuoteva presso gli americani al tempo del primo centro sinistra ne so certo. Dissi della Cia proprio per significare l'amicizia che c'era tra noi e il governo americano. Quel 60 milioni — spiega Freato — erano soldi in più rispetto ai finanziamenti che l'America concedeva a tutti i partiti, un ulteriore segno di apprezzamento alla politica di Aldo Moro, il riconoscimento della lealtà con cui avevano appoggiato gli americani da Nixon a Johnson fino a Ford in tutta la guerra del Vietnam. Volevo rafforzare un ragionamento».

Un'amicizia che andrà però in crisi. Moro, da amico fedele degli Usa divenne un nemico da com-



Sereno Freato



Aldo Moro

ballero quando teorizzò la «terza fase», ovvero l'apertura al comunismo. Lo testimoniano anche le cronache quando riferirono di un incontro freddissimo tra l'allora presidente del Consiglio Moro e il segretario di Stato Usa, Henry Kissinger. «C'era anche lo — spiega Freato — nei colloqui con Kissinger, si vedeva chiaramente che non si capivano, era il confronto tra un latino e un teutonico. Mastelloni mi chiese se Moro era filopastinese, filocomunista e così via. Da Kissinger in poi crebbe la diffidenza. Moro fu lasciato solo, dentro e fuori la dc. Non lo capivano, lo glielo dicevo: «Onorevole, quello che fa non è compreso». Glielo ripetetti due giorni prima di quel tragico 16 marzo. Ma lui non se ne dava per inteso: «spiegheremo poi — diceva — vedrà, finito tutto, io e lei faremo un giro, andremo in America, a dirgli ai nostri amici americani quello che abbiamo fatto».

Freato smise di ricevere i finanziamenti occultati dagli Usa nel 1963, quando lasciò la segreteria amministrativa democristiana. Da allora il suo impegno politico lo dedicò a Moro. Durante i 55 giorni del sequestro dello statista, Freato fu vicino alla famiglia e tentò ogni strada per allacciare un contatto con le Br. Moro gli scrisse durante la sua prigionia per raccomandargli la propria famiglia. Nella lettera, ora in mano ai giudici, Moro accennava anche a chi «complotava dentro la dc».

## La lotta contro il contrabbando delle «bionde» suggerisce anche altre strade Sigarette, se abolissimo il monopolio?

TORINO • Sigarette di contrabbando. Ormai si trovano dappertutto e risolvono anche le «crisi d'ossigenazione» notturne. Basta percorrere corso Massimo d'Azeglio per comprare con lo sconto Malboro, Merit e R10 a qualunque ora del giorno o della notte. Le Camel sono più difficili da trovare, ma è sufficiente cambiare zona: Porta Nuova o via Linate sono formidabili, così come i «classici» punti di corso Vittorio, via Po e Porta Palazzo dove, per gli acquisti in grande stile, il prezzo del pacchetto è sceso a 2 mila lire.

La scorsa settimana però grandi affari anche in pieno centro: approfittando della chiusura di via Roma e piazza San Carlo, trasformata in isola pedonale nelle serate del weekend, le sigarette di contrabbando aumentavano di prezzo: 2.500 lire in via Giolitti l'angolo piazza San Carlo per un pacchetto di Camel.

«Dopotutto siamo in centro — ha commentato un acquirente — comunque meglio che dal tabaccaio, dove si pagano 3.150 lire».

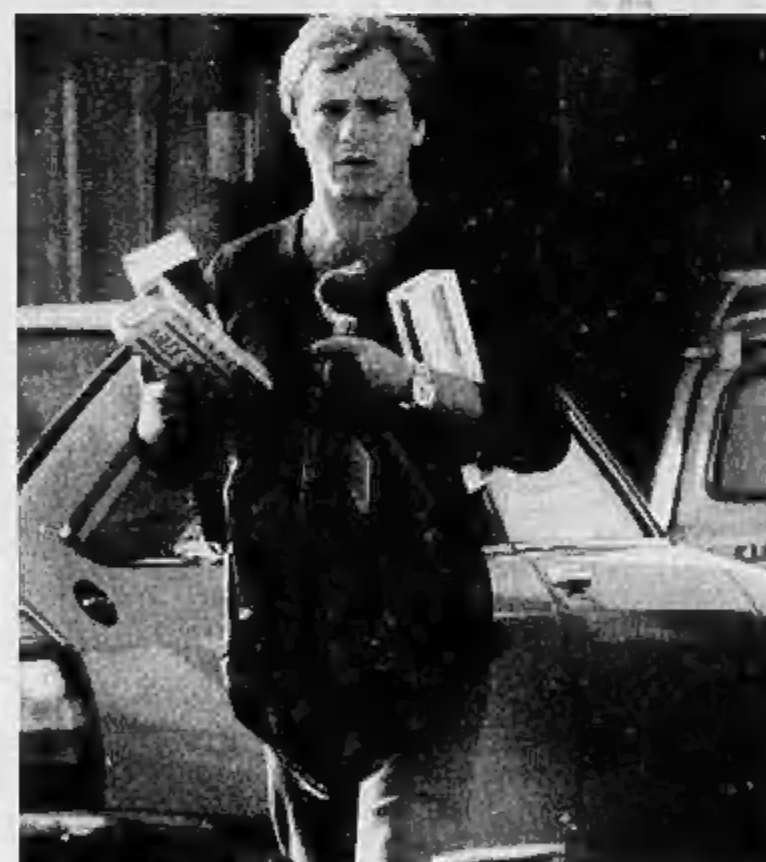
Così, tra i tanti marchigiani esagitati dallo Stato per rimpinguare le casse dell'erario, quello del monopolio dei tabacchi si arricchisce sempre più forte.

I venti di liberalizzazione hanno cominciato a soffiare dall'Europa comunitaria, mal disposta da sempre verso qualsiasi forma monopolistica pubblica o privata. Già vent'anni fa, nel 1970, veniva abolito il monopolio della coltivazione, della prima trasformazione, dell'importazione e della vendita del tabacco grezzo. Poi altri provvedimenti hanno consentito l'importazione e la commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati provenienti dai Paesi Cee.

Attualmente il processo di liberalizzazione sembra però aver raggiunto una fase di stallo.

Nel corso del 1989 lo Stato ha incassato col tabacco oltre 8 mila miliardi. Questa cifra, confrontata con gli introiti degli anni precedenti e tenuto conto dei coefficienti di adeguamento del valore della lira, è pressoché invariata dal 1982.

Parallelamente il fenomeno del contrabbando raggiunge proporzioni sempre maggiori. La Guardia di Finanza ha accertato, lo scorso anno, evasioni per 120 miliardi: poca cosa, specialmente se si considera che per conseguire un risultato così modesto sono stati impiegati, per il solo controllo delle coste, 5 mila uo-



Lo sforzo delle forze dell'ordine non riesce a stroncare il contrabbando

mini, 500 mezzi navali e 80 unità aeree. Supponendo un costo mensile — inferiore al reale — di 2 milioni ad agente, si raggiunge la stessa cifra di 120 miliardi che, presumibilmente, dovrebbe rientrare nelle casse statali. I costi comunque sono assai più elevati se si aggiungono anche le unità terrestri, le autovetture, i reparti cinofili, i mezzi per la perlustrazione normalmente impiegati nella lotta al contrabbando.

Conviene quindi un tale impiego di forze e pubblico denaro per tenere in piedi il monopolio dei tabacchi?

A fronte di una risposta negativa, potrebbero insorgere anche le parti dell'Amministrazione e i lavoratori del Monopoli. Il problema occupazionale e la perdita del posto di lavoro potrebbero acuirsi. Tuttavia queste realtà non dovrebbero essere poste in discussione, dal momento che, con o senza monopolio, con o senza il beneplacito delle associazioni e leghe non-fumatori, le sigarette sarebbero prodotte ugualmente e magari assoggettate a un tributo specifico, come già avviene con zucchero o carburante.

Paola Campana

## A Palagiano (Taranto) solo il 7,5% delle preferenze; che cosa capiterà a Venaria il 2 dicembre? Meno pesci nella rete di Orlando (e pochi ex dc)

Meno positivo del previsto il debutto alle amministrative nel Sud Italia

ROMA • Antici e seguaci di Leoluca Orlando, in particolare quelli di Venaria che si apprestano alla prova elettorale, sono avvertiti: la «rete» pesa, anche discretamente, ma non riesce a mettere seriamente in crisi la dc; anzi, più che a dividere i tradizionali elettori dello scudo crociato, il nuovo schieramento autonomo della sinistra cattolica ruba voti agli altri, ma nemmeno in modo travolgente.

Questa almeno è l'impressione che viene da Palagiano, grosso comune in provincia di Taranto, dove la «rete» dell'ex sindaco di Palermo che sembra aver rotto i ponti anche con De Mita, ha appena debuttato nella replica del-

le elezioni comunali. Il prossimo appuntamento è a Venaria per il 2 dicembre, dove però gli orlandiani sembrano avere qualche problema; e i risultati che vengono da questo primo test a Palagiano forniranno parecchia materia di riflessione, se non addirittura di ripensamento.

In ogni caso, il risultato ottenuto dagli orlandiani a Palagiano (15 mila abitanti) non è affatto disprezzabile: nella spoglia circoscrizione ieri in tarda serata, la «rete» ha raccolto il 7,5 per cento, ed è ora il quarto partito dopo dc, pci e psi.

A guidare la lista orlandiana nel ballottino elettorale era Andrea Lippolis, impegnato nella Caritas diocesana, che ora si dice discretamente soddisfatto del risultato, che per la verità è andato sotto le sue previsioni della vigilia. Sabato Lippolis aveva detto che sarebbe stato un buon segnale anche per il resto di Italia, se si fosse superata la soglia del 10 per cento. Quel traguardo invece non è stato raggiunto. Certo, a Palagiano ora contano su due consiglieri, ma il monopolio del-



Leoluca Orlando

la dc non è stato intaccato: il vecchio scudo crociato, «sorto ad ogni rinnovamento» come accusa Leoluca Orlando, conserva il 40 per cento ed ha perso un solo consigliere.

Forse ha pesato la sconfitta di Bartolomeo Sorge, il sostituto che pure è amico e guida di Leoluca Orlando, ma che ha condannato la nascita di un secondo partito cattolico? Lippolis ad ogni buon conto è tutt'altro che pentito della sua scelta e anzi la difende, almeno per quel che riguarda la sua città. «Già in previsione delle elezioni di maggio — racconta — negli ambienti cattolici era sorta la necessità di chiedere alla dc un ricambio, ma non ci fu alcun seguito. In quell'occasione il nostro dissenso si congelò all'ombra del «solo che ridi», con il quale conquistammo tre seggi. Ma il nostro uomo di punta, l'ex comunista De Florio, ben presto si allineò con la vecchia dc, facendo naufragare il nostro progetto politico». Da qui, e dopo il raduno estivo degli orlandiani a Brunico in Trentino, la decisione di rompere gli indugi e pre-

sontarsi alla tornata elettorale dei comuni «bocciati» dalla nuova legge Gava, con una propria lista di riferimento alla «rete» dell'ex sindaco di Palermo. Così a Palagiano, domenica 4 ieri mattina, gli elettori hanno trovato sulla scheda una nuova lista dal nome «nuova democrazia», che come simbolo presentava la rosa bianca, distintivo dei giovani cattolici della resistenza al nazifascismo, poggiata sulla famosa rete.

Una scommessa che per ora, almeno a Palagiano, si è conclusa con il 7,5 per cento e due consiglieri comunali. Un risultato deludente, o la promessa di nuovi successi? Lippolis non ha dubbi: «questi sono solo i primi passi» dice mentre aspetta la telefonata di Leoluca Orlando per concordare il commento ufficiale da diramare in tutta Italia. E infine conclude: «Per quel che mi riguarda, considero già una grande vittoria se dal consiglio comunale di Palagiano restasse fuori uno dei vecchi baroni della dc locale».

Gianni Pennacchi

ROSANNA LAMBERTUCCI  
LE RICETTE DELLA SALUTE



Dopo «PIÙ SANI, PIÙ BELLI» e «LA SALUTE VIEN MANGIANDO», il nuovo bestseller di Rosanna Lambertucci. Il benessere fisico e la gioia del palato in 150 ricette.

MONDADORI

NOVITÀ

Giovanni Spadolini  
GLI ANNI DELLA SVOLTA MONDIALE  
Bloc-notes 1988-1990

Dall'autore de Gli uomini che fecero l'Italia i ritratti degli uomini che hanno disfatto il vecchio mondo e preparato il nuovo. Incontri con Gorbaciov, Sacharov, Jaruzelski, Walesa e Bush.



Quotidianamente tua.



Tutti i giorni su  
VIVITORINO  
avvenimenti e divertimenti  
dal tramonto all'alba





## CHALLENGE



**Ho comprato tutto.**



**Affare Fatto:  
ogni giovedì  
gratis con  
Stampasera.**

**E da  
venerdì  
9 novembre  
ogni  
settimana  
in vendita  
a sole  
1200 lire.**



**affare  
fatto**

**Il giornale degli affari quotidiani.**





L'avventura  
di 17 giovani  
e del parroco  
di S. Damiano  
approdati  
in terra russa  
a bordo di  
2 furgoncini



## Astigiani sulla Piazza Rossa brindano col prete di Mosca

**S. DAMIANO D'ASTI** ● Anche se viviamo tempi di perestrojka, in un certo senso vedere sulla Piazza Rossa di Mosca un sacerdote occidentale che s'incontra con l'unico parroco della Chiesa cattolica moscovita. E per raccontare questa incontro quasi storico, il cinema Cristallo di San Damiano si è riempito ad ascoltare don Antonio Chierico, parroco della frazione Vascogliana, e vedere la bellissima diapositiva realizzata dal gruppo di diciassette giovani del paese, che in agosto ha affrontato un viaggio attraverso l'Europa per giungere a Mosca e tentare di comprendere una realtà lontana. Per il prete astigiano è stata quasi un'avventura alla «don Camillo».

«L'incontro semiclandestino — racconta don Antonio — ha tolto tanta poesia e spiritualità. Abbiamo impiegato un'ora e mezza per trovare l'unica chiesa cattolica della capitale, San Giovanni Apostolo, che non è neppure grande come la nostra di San Vincenzo. Poi al culto si avvicinarono soprattutto turisti perché i cristiani nascosti non sono numerosi. La si nota subito che la Chiesa Ortodossa è una presenza reale, mentre quella Cattolica è sempre stata nascosta e soffocata. L'edificio sorge davanti alla Lubjanka, la sede del Kgb, che quindi aveva fretta di controllare i fedeli che entravano a San Giovanni. Ora, ecco un sintomo della nuova aria che spirava, addirittura i servizi segreti russi hanno donato alcuni locali a don Alessio».

Ma la gente si sente ancora a disagio nel presenziare la propria fede religiosa? «I preti sono molto soddisfatti del nuovo corso di Gorbaciov — continua don Antonio —: si sentono più liberi. Don Alessio ha fatto diciotto anni di campo di lavoro in Siberia ma ne ha ottenuti sette di abitarlo, dato che doveva scontare 25 anni. Ci ha raccontato che dopo tanta propaganda svolta in carcere erano stati riabilitati, tutti i preti cattolici, per evitare che facessero ancora troppi delitti. Per loro, quindi, questi sono

tempi di grande libertà religiosa anche per la Chiesa Ortodossa». I sandamianesi ascoltano attenti e curiosi il racconto del parroco. Raggiungeranno la Russia con due furgoncini su ancora di avventura. Poi, sono i giovani a diventare protagonisti. Quelli che hanno partecipato al viaggio su un Fiat Ducato ed un Ford Transit (Maurizio Ferro, Maria Rosa Bruno, Claudio Basso, Roberto Bruno, Clarina e Beppe Russolillo, Vittorio Grasso, Graziella Giovine, Tony Grasso, Dino Inzerillo, Gianfranco Porcino, Chiara Ruffazzi, Franco Serra, Cinzia Sorio, Pier Anna Serra, Pier Luigi Tonello e Fely Valsania). Iniziato ad elencare alcune cifre del viaggio: in 20 giorni sono stati percorsi 8 mila 150 chilometri, con un consumo globale di 1000 litri di gasolio, trasportati e consumati 50 chili di pasta, un ettolitro di barbiere di San Damiano, oltre quaranta salami di produzione locale. Costo del viaggio pro capite: un milione e mezzo. «Avevamo tutto organizzato in modo capillare — afferma Mauro



Il parroco della chiesa moscovita di San Giovanni parla con don Antonio Chierico e i componenti la comitiva astigiana. In alto, giovani sandamianesi davanti alla chiesa e i loro due furgoni sulla piazza dell'Università

### Settantenne vince al Toto 800 milioni

**FIRENZE** ● Ha fatto tredici al Totocalcio vincendo 800 milioni, ma l'emozione lo ha tradito e ora che tutti lo sanno deve sfuggire i quindici. Protagonista della fortunata vincita, l'ex poliziotto napoletano Gallista, di 70 anni, l'altra sera quando nel bar ha sentito alla radio i risultati delle partite, l'uomo è improvvisamente slanciato in volo, ha fatto il tifo e il sistema che aveva azzeccato ai tredici e tre dodici. Allora ha voluto che gli amici gli dessero una conferma controllando con cura le giocate, poi è uscito in strada per prendere un po' d'aria, poi da quel momento è letteralmente sparito. Quando si è diffusa la notizia della vincita gli amici del Gallista hanno tergiversato poi si sono lasciati sfuggire la verità.

### Si riparla del fallimento della «Fidass» di Serravalle Scrivia Accuse a industriali dolciari

**ALESSANDRIA** ● Si torna a parlare della Fidass, l'azienda dolciaria di Serravalle Scrivia, un tempo leader del settore e che fallì nel luglio 1981, dopo aver accumulato debiti per dieci miliardi. Il giudice istruttore dottor Riccardo Savio, conclusa una difficile inchiesta di carattere fiscale, ha incriminato l'ex vertice dell'azienda. Tra l'altro uno dei proprietari, Dante Divano, è morto quattro anni fa a noi suoi confronti il magistrato ha firmato il «non luogo a procedere».

Sotto accusa sono Aldo Divano, fratello dello scomparso, 61 anni, ed Ezio Rolandino di 55, abitanti a Serravalle Scrivia in via Divano 2 a Alberto Fasco, un genovese di 48 anni. Sono accusati di evasione fiscale per ingenti importi. Gli imputati, però, respingono gli addebiti.

Ezio Rolandino, amministratore e socio accomandatario della «Fidass», è accusato di aver ceduto beni per otto miliardi e mezzo sottraendoli al pagamento dell'Iva e, nella veste di procuratore generale della Fidass, di aver ceduto altri, insieme ad Aldo Divano, già titolare dell'azienda, per più di quindici miliardi, sempre senza far fronte ai dovuti versamenti Iva pari a circa tre miliardi e duecento milioni. Tutto ciò avvenne fra il 1976 e il 1982.

Gli accertamenti fiscali presso il via dopo il fallimento della Fidass, una delle più note aziende dolciarie della provincia, travolta da una grave disastrosa: per carcare di evasione i fratelli Divano vendettero anche

### Pugni e calci all'arbitro nero

**PISA** ● Nicholas Ekwenne Chikwenda, un nigeriano di 30 anni, laureato in chimica farmaceutica, con l'habiletà del calciatore che si dedica all'arbitraggio, è stato vittima di uno squalido episodio di contestazione. Stava dirigendo a Pontedera una partita del campionato dilettantistico quando è bastata una sua decisione contestata a scatenare la rabbia. Alcuni giocatori gli sono saliti addosso e menando botte da orbi gli hanno spezzato un labbro con un pugno, lo hanno colpito alla schiena con un calcio e al grido di «Nigro negro» e «Nigro negro» lo hanno coperto di spiumi.

Vissuto preda degli emarginati, il dottor Chikwenda ha invocato aiuto. Racconta: «Sono allora arrivati due carabinieri e io ho indicato loro i giocatori che mi avevano colpito. Avevo un dolore lancinante al ventre e il sangue mi colava dalla bocca. I carabinieri mi hanno portato all'ospedale dove volevano ricoverarmi ma ho rifiutato perché a casa mi aspettavano mia moglie Cecilia e le piccole Pierella e Vittoria. Quest'episodio che va al di là del semplice sport ha intralciato nella storia del razzismo ha notevolmente turbato la famiglia nigeriana. Nicholas, che era arrivato in Italia per studiare, si è sempre mantenuto adattandosi a ogni mestiere. Attualmente lavora saltuariamente in una farmacia e si sta specializzando all'università di Pisa, non vede l'ora di finire il corso per tornare in patria. Anche la moglie sta imparando in mestiere di estetista o cura il polso presto aprire uno studio in Nigeria».

### YOGA DELL'ALIMENTAZIONE



Purifichiamoci almeno ogni tanto... Il pensiero orientale ritiene possibile influire sull'armonia della coppia anche attraverso l'alimentazione. Le mogli che hanno un marito nervoso o collerico possono ammansarlo alimentandolo prevalentemente con verdure ben cotte, yogurt, formaggi magri e piccole quantità di alghe, per trasformare in un modo favorevole un uomo pigro e svegliato è utile invece un'alimentazione a base di cereali integrali, legumi e frutti di mare. Buoni rapporti sessuali si avranno tra partner che consumino entrambi cibi ideali alla con-

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

dizione dell'energia cosmica, le cioè grano saraceno, rosso d'uovo crudo, frutta cotta (la dighina). La conoscenza del valore dei cibi indirizzerà la vita di coppia ad impostare un'alimentazione basata su cereali integrali, verdure cotte, latte, uova fresche e crude, frutta di stagione, evitando soprattutto, al fine della salute e dell'efficienza amorosa, di riempire troppo lo stomaco. Torna con zucchero, crema e canditi, cioccolata con panna, frittelle d'ogni genere, burro e burro spor due sapori: peggiorano il carattere, guastano la linea e rovinano la salute.

Preparazione, oltre che di grande valore e delicato sapore, è un alimento completo tanto per chi svolge lavori pesanti che per gli intellettuali. Il potassio che contiene favorisce i processi assimilativi (digestivi); il ferro è antianemico; e il valore proteico è talmente elevato (23%) che una piccola quantità di lenticchie sostituisce nel piatto una grossa bistecca.

#### ricetta

Per due persone prendete due o tre pugni di lenticchie e riempitele quasi un pentolino. Coprite con acqua e fate cuocere, in pochissimi minuti (assaggiate per controllare) le lenticchie saranno pronte. Se scuciate di un'alimentazione di chi desidera ridurre la propria assunzione alle proteine di origine animale. Sono di facilissima, quasi immediata

### Magnae chartae

Torna in cattedra la cultura umanistica. Il Grande Libro della Storia Antica, di Manacorda e Pucci, dalla preistoria alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Il Nuovo Atlante Storico Zanichelli, per seguire gli eventi della storia e tracciarne i percorsi. Il Lessico Classico, di Lübker, guida ragionata al lessico dell'antichità classica. E, classico tra i classici, Il Nuovo Zingarelli, 950.000 copie vendute, la pietra miliare della lingua italiana.

### Parola di Zanichelli

Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino  
Telefono 534.914  
**LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE**  
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12



**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass  
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211  
FAX (nuovo numero) 6521500



vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

# Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

arte

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

dottore che cosa ho?

Sesso si' sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti



Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì  
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.  
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche.

## Quanto costa l'università ai 14.615 nuovi iscritti? Matricole per 15 miliardi

Oltre alle tasse, un milione per studente tra acquisto libri, fotocopie e pranzi. Chi è fuori sede paga almeno duecentomila lire al mese per vivere in pensione o affittare una camera

Quindici miliardi. Ecco il contributo che le 14.615 matricole devono pagare in aggiunta alle tasse d'iscrizione per studiare all'Università. In pratica un milione all'anno a testa per libri, fotocopie, trasporto e pranzi. A questa cifra gli studenti fuori sede che scelgono di affittare un alloggio in città devono sommare almeno 200 mila lire al mese.

Attorno a questo «mercato» con un giro d'affari così alto si sono moltiplicate le iniziative commerciali di servizio per questo piccolo esercito. Vicino alle facoltà, librerie e copisterie sono cresciute come funghi e offrono sconti sui libri e prezzi ridotti (50 lire a fotocopia); molti bar, poi, si sono specializzati trasformandosi in tavole calde dove oltre a servire le tradizionali bibite e panini si offrono anche primi e secondi caldi. Ecco un piccolo tariffario dei costi medi suddiviso per ogni singola voce.

**Libri e fotocopie.** Una matricola che sceglie di comprare tutti i testi nuovi deve preventivare un costo medio di circa centomila lire per esame. Gli studenti del primo anno di Giurisprudenza, ad esempio, dovranno spendere 118 mila lire per l'appello di Diritto costituzionale; ottantamila per l'istituzione di diritto privato, più o meno la stessa cifra per Storia del diritto italiano e così via. «Se si aggiunge anche l'acquisto dei codici e di altri sussidiari gli studenti dei primi anni spendono circa mezzo milione», dicono gli studenti del Collettivo di Giurisprudenza. Circa analoghe comprese fra le 80 e le 100 mila lire per esame, vengono spese anche dagli universitari di

Scienze Politiche, Lettere e Magistero.

I costi dei testi, però, possono diminuire di circa il dieci-per cento. E' questo infatti lo sconto che viene generalmente praticato da tutte le librerie delle facoltà umanistiche, dalla Cold alla Giampichelli, dalla Cusi alla Stampatori dopo la presentazione di una tessera. «Ma il segreto per abbattere almeno di due terzi i costi è usare le biblioteche di facoltà e fare le fotocopie dei libri presi in prestito», dice Flavio di Scienza Politiche. «In pratica si spendono 25 lire per ogni pagina di libro fotocopiato, più due-tre mila lire per la rilegatura».

**Il vitto.** Non tutti gli studenti mangiano all'Università ma è possibile quantificare una spesa media giornaliera. «Anch'io che vado a mangiare a casa, fra caffè, bibite e panini spendo almeno cinquemila lire al giorno», dice Flavio. Calcolando che la maggior parte degli studenti frequenta almeno tre giorni, la spesa arriva a circa 80 mila lire al mese. Nel bar intorno a Palazzo Nuovo i prezzi sono uniformi: 1400 lire per un panino, 2000/2500 per un toast, tremila per una pizzecca. Chi vuole invece mangiare un primo o un secondo può scegliere fra due tavole calde. Costo medio: 3500 lire per i primi; 11-5 mila per un secondo; duemila per il contorno. Una tavola calda, poi, offre un menù a prezzo fisso per novamila lire.

Più fortunati, invece, gli studenti della facoltà scientifica. Nel bar intorno all'ex opera universitaria di via Pietro Giuria, infatti, i prezzi sono più contenuti:



settecento lire per un caffè, 1100 per una bibita, mille lire per un panino; 1500-2000 lire per i panini caldi.

Anche in questo campo c'è un «trucco» per ridurre i costi: servirsi delle mense universitarie. Il regolamento prevede la determinazione del prezzo in base al reddito degli studenti. Il tariffario per un pasto è compreso fra le 1000 lire della prima fascia e le 7700 lire dell'ultima categoria. Per accedere alle mense, occorre presentare negli uffici di corso Raffaele, una documentazione comprensiva del reddito familiare o di una dichiarazione sulla

proprietà di immobili e terreni.

**I trasporti.** Nell'impossibilità di conteggiare gli spostamenti con mezzi privati, restano i costi carti delle tariffe dell'Atm: abbonamento mensile per la rete urbana a 25 mila lire che salgono a 45 mila per chi usa le tratte suburbane. A questo, poi, bisogna aggiungere il costo degli abbonamenti ferroviari per gli studenti che arrivano da fuori Torino.

**L'alloggio.** Per chi non riesce ad accedere ai 400 posti letto messi a disposizione dall'amministrazione comunale che ha ereditato le competenze dell'ex opera universitaria, può scegliere fra

il pandolismo e la ricerca di un alloggio in affitto. I prezzi variano fra le 150 e le 250 mila lire. «Chi si accontenta di dividere un alloggio con altre due persone senza però avere una camera propria, se la cava con 150 mila lire», dice Claudio — io, che ho scelto di vivere da solo ne pago 200 mila ma ho trovato casa a La Loggia». In città, gli studenti che convivono nello stesso alloggio ma che hanno a disposizione una camera personale pagano fra le 200 e le 250 mila lire a seconda della vicinanza con la sede universitaria.

Maurizio Tropeano



Attorno a Palazzo Nuovo si sono moltiplicate le iniziative commerciali di servizio per le matricole. Vicino alle facoltà, librerie e copisterie sono cresciute come funghi e offrono sconti sui libri e prezzi ridotti; molti bar si sono trasformati in tavole calde dove oltre a servire bibite e panini si offrono primi e secondi caldi.

### DELITTO TUROLLA E ARRESTI DOMICILIARI

## Per il presunto killer si chiede: a casa (a Racconigi) o a Salerno

Il tribunale della libertà di Torino decide oggi la sorte di Carlo Morelli, l'impegnato della Iia di Racconigi tuttora detenuto con l'accusa di aver ucciso il capoufficio, il ragioniere Guido Turollo, la sera del 10 ottobre scorso.

Se venisse accolto il ricorso per la concessione degli arresti domiciliari — fatto dall'avvocato Walter Chendi, il legale che ha assunto la difesa dell'impegnato di Racconigi — Morelli potrebbe scontare la misura cautelare presso i fratelli, al paese natale, Scalfati, vicino Salerno. In questo modo l'indiziato numero uno non avrebbe alcuna possibilità di inquinare le prove, una delle condizioni richieste appunto per lasciare il carcere.

C'è infatti un nodo ancora da sciogliere: Morelli (40 anni, tre bambine, arrestato il 13 ottobre scorso al termine di un drammatico interrogatorio negli uffici del Nucleo Operativo dei carabinieri in via Valfrè) ha agito da solo o in compagnia di un complice?

Se questa seconda persona esistesse realmente l'impegnato, una volta fuori dal carcere, potrebbe mettersi in contatto con lui e annullare tutto il lavoro svolto finora dagli investigatori. Nonostante dinieghi e smentite l'ipotesi di un secondo uomo che avrebbe partecipato in qualche modo all'omicidio non è stata mai accantonata dai carabinieri. Anzi.

La pista porterebbe addirittura a un conoscente di Morelli che sarebbe partito per un Paese centroamericano proprio nei giorni successivi al delitto. Un semplice caso? Un viaggio programmato da tempo? Parrebbe di sì. Tutto ciò non escluderebbe comunque la possibilità di un suo coinvolgimento nell'omicidio.

Nel attesa di poter rintracciare e sentire questo ipotetico secondo complice, le accuse per gli inquirenti sembrano riversarsi tut-



Gli uffici della Iia: Carlo Morelli e Guido Turollo erano colleghi di lavoro

te sul Morelli che con la vittima, a detta anche dei numerosi testimoni interrogati dal giudice, non è mai andato d'amore e d'accordo. Troppo debole inoltre il suo alibi per la sera in cui avvenne il delitto («sono uscito di casa ed ho girato con la mia auto per cinque ore; dovevo risolvere un difficile problema al computer... in casa non avevo la caldaia necessaria»). In più, a complicare ulteriormente la sua disperata autodifesa («non so nemmeno dove abbia il mio equipaggio»), ecco spuntare un testimone, un condicente

di autobus, che la sera del delitto aveva notato un uomo dai tratti simili a quelli di Morelli alla guida di una Fiat «Uno» verde nei dintorni di casa Turollo. Qualche giorno dopo, in un successivo confronto all'americana, il superlatitante aveva parzialmente riconosciuto Morelli aggiungendo un qualcosa in più al già pesante castello di indizi. Tuttavia, nonostante i sospetti si aggiungano ad altri sospetti, la prova capace di incastrare definitivamente l'impegnato non sembra essere stata trovata.

### UN NUOVO COMUNE?

## «Siamo un dormitorio». Cresce la tensione contro Moncalieri Revigliasco, ventimila in fuga

Il partito del «gran rifiuto», che vuole di coloro che vogliono scindersi dal comune di Moncalieri, si è riunito di nuovo al Bar Pilone. Il centinaio di persone che gravita lo sala ha esternato tutta la sua rabbia nei confronti di Moncalieri e della sua Amministrazione.

Oltre alle lamentele di sempre, un cittadino aggiunge che l'autobus che da Revigliasco porta a Moncalieri, come orario arriva cinque minuti dopo la coincidenza per Torino: «Non è che Revigliasco non sia servita, mancano i collegamenti con Torino e proprio nelle ore cruciali».

Tra i presenti c'è anche Mario Chianale, consigliere comunale della dc, il quale tenta di capire le ragioni degli scissionisti: «La protesta è giusta, ma la risposta è sbagliata per tre ragioni: la possibilità che viene aperta dalla legge 142 viene usata in modo improprio perché tende ad aggregare una zona di 20 mila abitanti a non di 10 mila; le due soluzioni, allearsi a Pecetto o consorzarsi con Moriondo e Testona, non sono percorribili perché vanno contro la legge: un'istituzione periferica sarebbe quella della circoscrizione che garantirebbe maggiore autonomia amministrativa a Revigliasco».

La polemica infuria perché non si vogliono tollerare presenza di partito, di quel partito che Revigliasco non sanno nemmeno che esista, o almeno pare. Il gruppo presente è presente fra i pro e i contro e ciascuno dichiara i propri nomi e le tendenze. Giuseppe Arduo, lontano parente del famoso Carlo che interpretò il personaggio di Tomà, afferma: «Sono un ex pci attratto fortemente dalla rete di Luciana Orlando. L'alleanza con Pecetto è disomogenea perché mentre quel Comune ha un tessuto connettivo preciso, Revigliasco è un dormitorio. Comunque Revigliasco sola non risolverebbe nulla».

Gli fa eco Berta che è favorevole



Moncalieri. In fondo, il palazzo municipale; parte dei cittadini di Revigliasco ne vogliono uno solo per loro

alla scissione, ma si pone dei dubbi: «Noi ce l'abbiamo con gli amministratori di Moncalieri. Vogliamo che non vengano a raccontarci che stiamo facendo cretinato, ma come intendano risolvere i nostri problemi. Io abito a valle e lì i problemi del centro sono contropuntati. Siamo costretti a Pecetto, Moriondo e Testona siano favorevoli alla nostra proposta? Se la risposta fosse negativa, come ci porremmo da quello del comune di Moncalieri e possibili alternative (a norma della legge 8 giugno 1990, n. 142). 1) Stile favorevole alla scis-

l'incontro s'infiamma; le romane contro Pecetto sono molte. Il promotore del comitato, il consigliere «verde» Berruto, unitamente ai consiglieri Verdi-Arcobaleno, Del Conte e Luciana Pastorello, distribuiscono la bozza di un questionario che sarà quello distribuito a tutti i residenti a Revigliasco e che pone quattro quesiti: «Questionario sulle ipotesi di scissione del territorio di Revigliasco da quello del comune di Moncalieri e possibili alternative (a norma della legge 8 giugno 1990, n. 142). 1) Stile favorevole alla scis-

sione del comune di Moncalieri? 2) In caso affermativo, stile favorevole all'annessione ad un altro Comune contiguo: Quale? (le proposte sono tre: Pecetto, Trofarello, Torino); 3) Oppure preferite la costituzione di un nuovo Comune tra Revigliasco, Testona e Moriondo? Infine una quarta domanda dice: Avete idee, proposte, suggerimenti o segnalazioni da fare in merito alla scissione o al mantenimento dell'attuale situazione in funzione della soluzione dei problemi esistenti?».

Paolo Barisone





## Le vostre auto non sono mai sole.

Potrà sembrare un paradosso ma è così. Le auto che hanno meno bisogno di intervento hanno a disposizione, in tutta Italia, 7.000 tecnici di altissimo livello sempre pronti a intervenire.

Sono gli uomini del Servizio Assistenza Volkswagen Audi, che da sempre garantiscono un'assistenza impeccabile e ora offrono un servizio decisamente completo.

Per le Volkswagen e le Audi consegnate dal 1° maggio 1990, infatti, è attivo il Servizio Mobilità

Volkswagen Audi. In che cosa consiste? Se dovesse sorgere un problema tecnico alla vostra auto, su qualsiasi strada, in Italia o all'estero, il Servizio Mobilità Volkswagen Audi è a portata di voce con la sua linea telefonica verde ed è pronto ad assistervi 24 ore su 24, nel più brillante dei modi, con un rapido intervento (soccorso, traino), e anche con la sostituzione momentanea dell'auto, oppure, nell'attesa che l'operazione venga portata a termine, con un pernottamento

che non comporta spese per l'automobilista.

Come vedete, le vostre Volkswagen e le vostre Audi non sono mai sole.

Il Servizio Mobilità è gratuito. Per averne diritto basta fare ciò che normalmente andrebbe fatto a un'auto, sottoporla alla manutenzione prescritta da Volkswagen e Audi. Gli uomini del Servizio Mobilità, come angeli custodi, sono sempre pronti a intervenire, a fianco della vostra auto, per 6 anni,

Ma se voi agirete correttamente, non ci sarà nemmeno bisogno di scomodare gli angeli, anche perché i tecnici del Servizio Assistenza Volkswagen Audi si prendono cura delle vostre auto anche dopo il 7° anno. Chiedete la modalità al vostro concessionario.



**Il cliente prima di tutto.**

**Servizio Mobilità Volkswagen Audi.**

**Se non  
te ne importa  
niente  
dei destini  
del mondo,  
compra questo  
bellissimo  
disco di musica  
rock.**



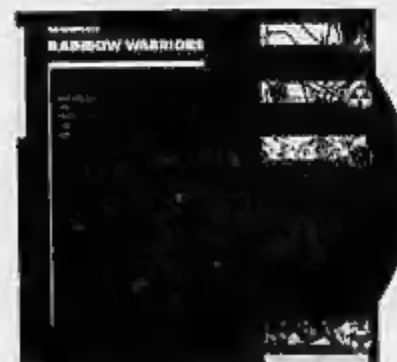
**Se non  
te ne importa  
niente  
della musica rock,  
fai qualcosa  
per i destini  
del mondo.  
Compra  
questo disco.**

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nel primo tra giorni vende quasi milioni di copie, e si prevede che ne venderà altre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per la sua dimensione. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1988. Rainbow Warriors nasce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a noi. Se vuoi difenderla, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, è insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Rushmore e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedi a Greenpeace, Viale Marconi 28, 00183 Roma. Tel. 06/5782494.



Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**GREENPEACE**

Viale Marconi 28, 00183 Roma.



# Nel centro antidroga di Mirafiori con chi dice basta Dire no a quindici anni

Per ora il servizio di accoglienza dei tossicodipendenti funzionerà due giorni la settimana. Le statistiche dicono che per ogni giovane che tenta il recupero, almeno tre non lo fanno

È ieri è diventato realtà. Il nuovo centro per la cura e il recupero dei tossicodipendenti al primo piano di via Negarville 8/48, Mirafiori Sud, Usl 16, ieri mattina ha aperto ufficialmente i battenti dopo un'attesa di alcuni mesi. Mesi trascorsi — dopo il reperimento dei locali e la loro ristrutturazione — nella speranza di trovare i due medici necessari ad avviare l'attività: una difficoltà che era stata più volte denunciata dal presidente del comitato di gestione dell'Usl, Torsio Rigola.

Alla fine, i sanitari non sono stati reperiti nella graduatoria della Sanità pubblica. Si è dovuto far ricorso alle possibilità offerte dalla nuova legge Vassalli-Jervolino sulle tossicodipendenze che consente di convenzionarsi con i privati. In generale, il problema del reperimento di medici disposti a lavorare con i tossicodipendenti rimane molto difficile da risolvere.

Attualmente, oltre ai medici, il centro dispone di due psicologhe (con incarico, in attesa di concorso), un assistente sociale, Mancano ancora i due educatori: il concorso è stato bandito, ma — secondo il linguaggio della burocrazia — non è ancora stato stato espletato. Così, questa attesissima struttura, muoverà i primi passi gradualmente: per il primo contatto con i giovani che decidono di

intraprendere la strada della disassuefazione, gli operatori sono infatti disponibili il martedì dalle 17.30 alle 18.30 e il venerdì dalle 12 alle 13. Naturalmente, il centro funzionerà a tempo pieno per quanto concerne le tappe successive al momento dell'accoglienza: colloqui, visite mediche e terapie.

Il centro di via Negarville rappresenta per il quartiere un'importante conquista. Mirafiori Sud è infatti una delle zone maggiormente a rischio nella mappa cittadina del consumo di droghe. Nel mese scorso, la popolazione manifestò la rabbia e la voglia di reagire con una simbolica tonda piantata in via Artom. Allora, la richiesta era proprio quella di un centro di cura.

Negli ultimi due anni, il numero dei torinesi che si sono rivolti ai centri antidroga è quasi raddoppiato: dal 1598 dell'87 ai 3000 dell'89. Attualmente, risultano «scoperti» ancora due Usl, la 3 e la 4. «I centri sono un incentivo alla domanda di recupero», spiega la dottoressa Antonella Bogliano, coordinatrice dell'équipe che opera in via Montevideo presso l'Usl 9 a pieno tempo di quella dell'Usl 10. «Finora, l'apertura di questo quartiere si è rivelata al centro dell'Usl 9. Lì hanno anche fatto pratica gli operatori che ora hanno traslocato in via Negarville. Per ora, alla volta tutte le per-



La dottoressa Antonella Bogliano, coordinatrice dell'équipe. Il Centro è stato aperto in via Negarville 8/48

sone in cura verranno trasferite qui e qui verranno presi in carico tutti i casi nuovi. Le cartelle aperte, cioè quelle di chi si è presentato negli ultimi tre mesi, sono attualmente circa 140. Tra aperte e chiuse soltanto a 45».

Quello chiuso non rappresenta però, purtroppo, la tiratura dei successi. Le cartelle vengono archiviate infatti dopo tre mesi di silenzio da parte del tossicodipendente: il silenzio

può significare uscita dal tunnel della droga, ma anche rinuncia.

L'età media degli utenti è intorno ai 25 anni. Le donne costituiscono il 25 per cento. Le statistiche dicono che su un tossicodipendente che si presenta, almeno tre ne restano lontani. A Mirafiori Sud, in cura c'è anche una ragazzina di 15 anni e un uomo di 50. E i minori rappresentano un problema nel problema: «In questa zona ci su-

no moltissimi minori e rischio che sovente ci vengano indirizzati anche dagli assistenti sociali del Servizio del Tribunale dei Minori. Sono ragazzini il più delle volte fermati per furto. Su di loro è molto difficile intervenire perché manca la coscienza della malattia». Le famiglie in genere collaborano, ma spesso il nucleo è di per sé problematico e l'atteggiamento oscilla tra la collusione e l'espulsione. Maria Teresa Martinengo

## NOTIZIE

### Denunciato allevatore per sevizie a una mucca

Un allevatore di Costigliole Piemonte, Franco Peirotti, 41 anni, è stato denunciato per maltrattamento di animali dai vigili urbani in servizio al Foro boario di Moncalieri. Nel giorno del mercato l'uomo ha picchiato a sangue una mucca, tanto da far inorridire i frequentatori del foro boario che sono abituati a scene di questo genere che si ripetono da decenni. In seguito ad un articolo pubblicato da Stampa Sera, sui maltrattamenti subiti dagli animali che passano dal mercato di Moncalieri, il ministro della Sanità, Del Lorenzo, aveva inviato i carabinieri del Nas a compiere una serie di accertamenti. Ora anche i vigili urbani sono stati sensibilizzati a intervenire per porre fine a questa barbara tradizione.

### Riattaccate le dita amputate

Le dita di una mano sono state riattaccate ad un giovane che se le era amputate sul lavoro. L'incidente è successo in un cantiere edile ad Alpignano in via dei Ronchi 32. Un giovane, Paolo Beratella, 23 anni, residente ad Alpignano in via Pianezza 80, stava lavorando con la sega circolare quando per distrazione ha avuto amputate le falangi superiori del mignolo, dell'anulare, del medio e dell'indice della mano sinistra. Soccorso immediatamente, è stato portato all'ospedale di Rivoli. Qui i sanitari non potendo intervenire lo hanno dirottato non l'elisoccorso agli Ospedali Riuniti di Brescia dove i chirurghi hanno effettuato un delicato intervento di microchirurgia per riattaccare le falangi che erano state trovate accanto alla sega circolare.

### A Moncalieri non si vede Rai 3

La frequenza 46, quella che assicura la ricezione più nitida dei programmi di Raitre, è oscurata dall'emittente privata T.N.M. (Tele Niccholino Moncalieri). Questo fatto è stato accertato dall'ufficio tecnico del Comune che ha preso le iniziative del caso. Ma la protesta si estende. Antonio Tamagnone, amministratore di diversi stabili in Moncalieri, ha scritto una lettera al caporedattore Mario Berardi per mettere in evidenza la situazione. «E' ormai da tempo che la ricezione dei programmi di Raitre è oscurata dall'emittente privata T.N.M. Da domenica scorsa sullo schermo dei televisori notiamo una velatura di colore bianco che impedisce la lettura dei vostri segnali, e disturba anche quelli sonori. Per tale motivo tutta l'utenza da me servita, in veste di amministratore, continua a richiedere interventi miei e di antenisti, i quali non possono far altro che constatare l'illegittimo inserimento della T.N.M.». Chi volesse ricevere Raitre può sintonizzarsi sulla frequenza 40 dove potrà osservare immagini sufficientemente chiare. Della vicenda si stanno occupando i tecnici della Rai.

### Museo della montagna

Domani, alle 17, si inaugura la mostra dedicata all'opera dell'inglese John Ruskin, autore di scritti, disegni ed acquarelli ispirati dall'amore per la montagna.

### Commento di brani Cesare Pavese

Giorgio Barberi Squarotti, Lorenzo Mondo e Franco Pierangeli commentano brani tratti dalle opere di Cesare Pavese stasera alle 21 nell'Aula Magna della Pontificia Università Salesiana a Torino.

## A CHIARI

### «Costruiamo il centro sportivo ma senza acqua e senza luce» il Comune non li aveva previsti

Opere pubbliche a Chieri: sì, ma con sorprese e ritardi. Il consiglio comunale riunitosi ha votato alcune «perizie suppletive e di variante». Si tratta di modifiche da apportare ad alcuni progetti iniziali. Modifiche che portano ad aumenti di costi e ritardi nelle realizzazioni finali. Ciò a causa di imprevisti incontrati durante il cantiere, che fanno lievitare i prezzi e i tempi. Per quanto riguarda la sistemazione di via Cesare Battisti, i problemi si risolvono con una manovra interna. Il costo dei lavori era stato calcolato per 1 miliardo e 130 milioni, ma la società incaricata di eseguire i lavori si era aggiudicata l'appalto con un ribasso del 10 per cento. Ora i 130 milioni messi da parte serviranno per finire di coprire il rito Tepece, costruire i marciapiedi ed illuminare la via. Il tragico destino imminente per la disastrosa via Roma. Tutti i cileggi di Spagna per allargare la strada ora non ci sono più gli alberi e la discussione inerente la «suppletiva» è stata rinviata perché conteneva alcuni errori. Piangono an-

che gli sportivi. Il centro sportivo di strada San Silvestro costava circa 3 miliardi e 800 milioni. Ora il suo prezzo è già salito a 4 miliardi e mezzo. Il Consorzio Ravennate, vale a dire l'impresa che lo costruisce, era stato assai previdente. Due anni fa, al momento di aggiudicarsi l'appalto, aveva chiesto un aumento del 30 per cento sul prezzo base calcolato dai progettisti e dagli amministratori comunali. Il Credito sportivo tramite un mutuo finanzia la costruzione principale mentre il Comune deve provvedere agli oneri di urbanizzazione minore. E' in questa parte che si trovano gli imprevisti che fanno lievitare la parcella. Ma possono essere «impredetti» la sistemazione delle aree verdi, gli allacciamenti dell'acquedotto, e la costruzione di una cabina Enel? Alle rimproverazioni dell'opposizione la giunta si è giustificata spiegando che quando iniziò la costruzione del centro sportivo c'era una limitata disponibilità finanziaria, per cui vennero accantonate alcune opere, sebbene necessarie.

## STASERA A CENA di Anna Bona

### Chitarra al Cavallino bianco preparata da chef abruzzesi

CAVALLINO BIANCO. Via Principe Amedeo 1 - tel. 9423101 - Chieri. Giorno di chiusura, il lunedì.

Da ormai cinque anni, Bruno Recchiuti e la moglie Franca, di origini abruzzesi, hanno rilevato questo ristorante e ne hanno a poco a poco cambiato la linea di cucina. Impostandola, come vuole la moda di oggi, esclusivamente a quasi sei piatti a base di pesce. Specialità dello chef sono gli spaghetti al «Cavallino bianco», un piatto che riprende la vecchia tradizione ricetta degli spaghetti alla chitarra conditi però con un sugo innovativo a base di polpa di granchio o gamberi, che ha incontrato il favore dei clienti più affezionali. Altro piatto importante del locale è una ricca zuppa di pesce che ripropone, in parte riveduta e cor-

retta dalla fantasia dello chef, il famoso «brodetto abruzzese» preparato soltanto con pesci senza lische ed accompagnato dalla bruschetta calda. In una vetrina frigorifero sono esposti i piatti del giorno, sempre freschissimi, scampi, gamberi, seppie, calamari, crudi che ognuno può scegliere per gustare in insalate calde oppure grigliati o cotti al vapore o al forno. Tutti i piatti infatti vengono preparati al momento, anche se non bisogna attendere qualche minuto in più per i tempi di cottura. Tra i dolci della casa la panna cotta e il crem caramel. Buon assortimento di vini piemontesi tra cui l'Arneis ed il Rosso. Prezzo di una cena completa a base di pesce 80 mila, mentre a mezzogiorno è possibile pranzare anche a sole 20 mila.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**GARYBALDI:** «Il caffè di Claudio Montagna». Sono aperte le iscrizioni a «La fabbrica del caffè». 2 laboratori di preparazione a «Il caffè di Claudio Montagna» di primo livello. Filtro di livello avanzato rivolto a giovani dai 15 anni in su. Tutti i lunedì in orario preserale a partire dal 12/11. Infr. e tel. 801.1746 - 801.3701.

**GARYBALDI:** sono aperte le iscrizioni all'Oratorio Teatrale ideato da C. Montagna: giochi teatrali, movimento, attività manuali, gite per iniziative al teatro più piccolo. Tutti i lunedì al Teatro Garybaldi per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Infr. e tel. 801.1746 - 801.3701.

**GINGER:** Danza classica e contemporanea. «Tecnica e performance». Seminario diretto da Rita Giorla. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. 667.300.

**LO STUDIO I.D.A.S.** (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnolo 8): organizza, domenica 11 novembre stage di danza del ventre con Anna. Per info. e prenotazioni tel. 668.5128 - 661.0930.

**LO STUDIO I.D.A.S.** (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnolo 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins dirottamento da New York dal 18 novembre al 1 dicembre, tutti i livelli. Per informazioni tel. 668.5128 - 661.0930.

**TEATRO NUOVO - RIVOLI:** scuola recitazione. Infr. Giorla 13. Tel. 307.367.

**SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta da Enzo Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.zza Solferino 4, tel. 668.0668.

**TEATRO NUOVO - SEMINARIO DI DANZA STORICA** con Maria Elena Fernandez. Infr. C.so M. D'Azeglio 17, tel. 668.0668.

**TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA:** corsi a tutti i livelli. Infr. C. M. d'Azeglio 17, tel. 668.0668.

**TEATRO NUOVO:** preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Peirotti per tutti i livelli. Mayra e Solferino, Tel. 869.0568.

## TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31  
NUOVO NUMERO

«...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile».

I GRANDI FILM DEL MARTEDÌ

\*\*\*\* 4 PRIME VISIONI TV \*\*\*\*

Stasera alle 20.30  
Francesco Nuti è

**CARUSO PASCOSKI**  
DI PADRE POLACCO

13 NOVEMBRE  
**FRANTIC**  
un film di Roman Polanski  
con Harrison Ford

20 NOVEMBRE  
**BEETIEJUICE**  
di Tim Burton

27 NOVEMBRE  
**Un Amore Una Vita**  
con Dennis Quaid, Jessica Lange, Timothy Hutton

**RAIDUE**  
RAI DI TUTTO, DI PIÙ.



# Fiesta. E' bello amare la più bella.



Grazie al suo stile italiano e alla sua tecnologia tedesca, Fiesta è il più grande successo automobilistico di tutti i tempi.

Vieni a scoprire la scattante eleganza della Fiesta SX, il crescendo entusiasmante della Fiesta XR2 1.6 Injection (110cv) e il temperamento molto italiano della Fiesta 133cv 1.6i Turbo intercooler.



Fiesta ti stupirà con la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori 1.1 HCS (55cv) e 1.4 CVH (75cv) a combustione magra, per ottimizzare emissioni e consumi. E inoltre con il brillante e sempre più vantaggioso Diesel 1.8 (60cv).

Fiesta ti sorprenderà anche per la ricchezza del suo equipaggiamento di serie, ai vertici della sua categoria.

Nella versione Ghia prevede: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, comando apertura bagagliaio e regolazione retrovisori dall'abitacolo. E puoi persino averla con il tetto apribile, l'esclusivo disappannante rapido del parabrezza Quick Clear e il sistema di frenata antibloccaggio ALB.



Motore 1.8i CVR

Fiesta. E' bello amare la più bella.

## **"Sistema di Scelta Ford".**

Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford vi offre.

Puoi scegliere modelli diversi, tutti superequipaggiati, allo stesso prezzo: ad esempio, le 4 versioni a tre porte, S o CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH. E anche per la prestigiosa versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.4, allo stesso prezzo.

Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere in base ai propri gusti e alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

## Fiesta. Se la guidi t'innamori.











## SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ■ trove-  
rai non uno, ma migliaia. Sono i cani  
abbandonati ospitati presso i Canili  
della Lega. Cani che un tempo aveva-  
no un nome e un padrone, cani che  
adesso hanno solo paura. Paura di  
finire i loro giorni dietro le  
sbarre, senza mai più sentire  
la carezza di ■ uomo. Perciò,  
se cerchi un amico, cercalo

in un canile: ti sta aspettando. Per  
maggiori informazioni telefona allo  
010/561557. Se invece non puoi adot-  
tarne uno, puoi fare comunque molto  
per loro: inviando un'offerta in denaro  
sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a  
tenere in vita la speranza che  
un giorno possa ■ inciare  
una storia d'amore senza fine:  
quella tra l'uomo e il suo cane.

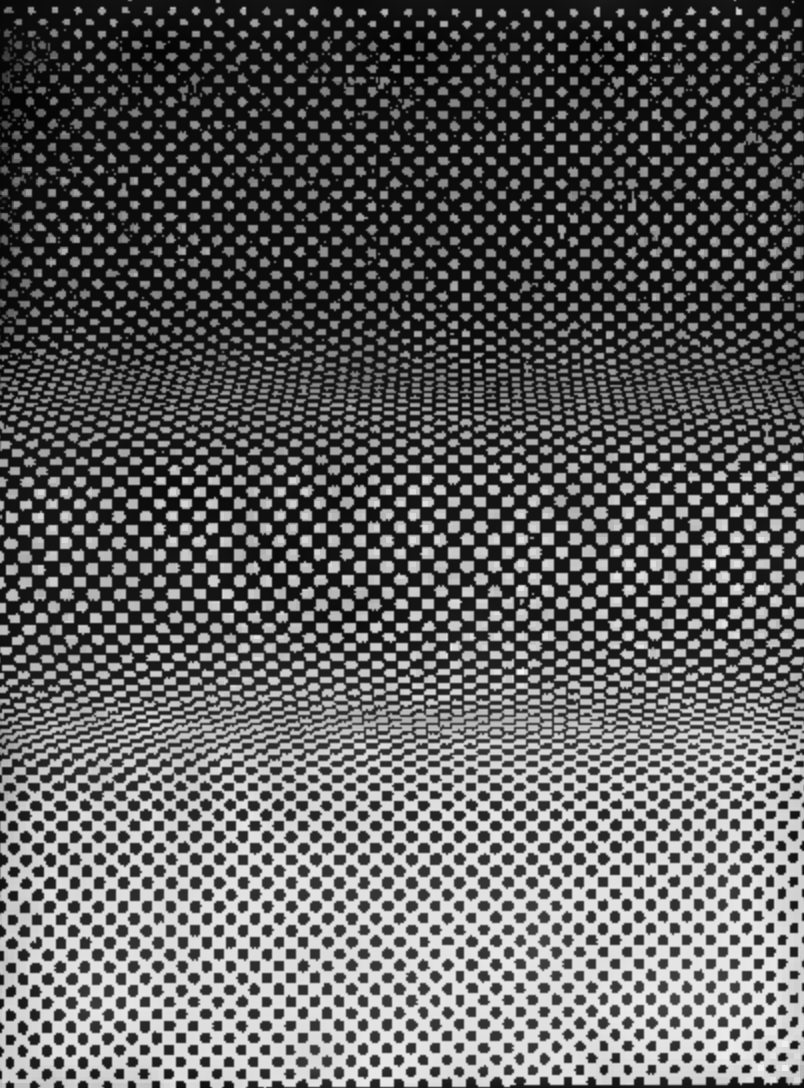


CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRÀ

**TEL. 010/561557**

**PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA  
LA STAMPA ■ LE AZIENDE**

**TECNOLOGIA all'ESPERIENZA**



**satiz** s.p.a.

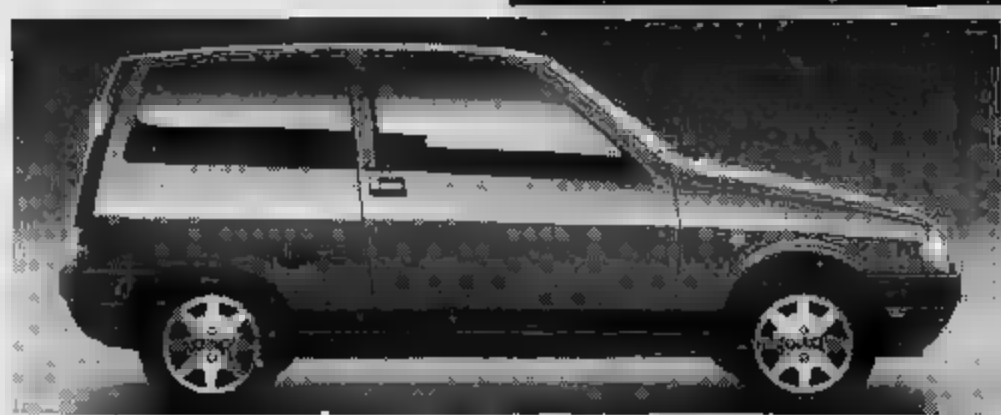
fotolito - immagini e clichés studio grafico fotolitochil  
10126 torino via marengo 32  
palazzo "Lombardi" tel. 011/2411111

# Y10.

**Fino al  
30/11/90**

## PRIMA IL PIACERE.

## POI IL PIACERE.



Y10: il piacere di un'auto raffina-  
ta dalla personalità unica. All'a-  
vanguardia nei motori a iniezio-  
ne elettronica, nelle 4 ruote mo-  
trici, nel cambio a variazione  
continua. Tecniche sofisticate per  
una guida facile e piacevole in  
città ■ fuori. La sua ricchezza di  
dotazioni ■ pronta ■ soddisfare  
ogni desiderio di confort, e a fare  
di ogni viaggio un viaggio di pia-  
■ (la Y10 fire LX i.e. vi dà di se-  
rie gli alzacristalli elettrici, il vo-  
lante regolabile in altezza, la  
chiusura centralizzata delle por-  
te, la 5ª marcia, le rifiniture in Al-  
cantara®...). Y10 vi riserva in-  
finiti piaceri. Oggi, uno di più.

Y10 è:

GT i.e., fire LX i.e.,

selectronic,

4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti  
per Autobianchi con VS + Supermultigrado.

No problema: con la Y10, vi basterà  
avere coperto alla fine di 30/11/90  
potete acquistarla con la massi-  
ma comodità di pagamento e  
senza interessi. A voi scegliere:  
8.000.000 pagabili a 6 mesi in  
un'unica soluzione senza inte-  
ressi, o in 12 mesi con 11 comò-  
da rate mensili senza interessi, la  
prima a 60 giorni dalla consegna.

## 8.000.000 SENZA INTERESSI

Coprire 8.000.000 pagabili in 12  
mesi con 17 rate mensili senza  
interessi. Se preferite invece una  
ratazione più lunga - anche fino  
a 48 mesi - avrete il 35% di ridu-  
zione sull'ammontare degli inte-  
ressi. Oggi più che mai, Y10 vuol  
dirvi: piacere. Piacere di guidare.

Offerte non cumulabili e solo per  
vetture disponibili presso i Concessiona-  
ri. Sono sufficienti i normali di  
solubilità richiesti da SAVA per LANCIA.

**Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.**

**È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.**



LA SETTIMANA

LUNEDÌ  
Consumatori  
Assicurazioni

MARTEDÌ  
Grafologia  
Scacchi

MERCOLEDÌ  
Salute  
Pensioni

GIOVEDÌ  
Il tempo del weekend  
Lotto

VENERDÌ  
Religiosi  
Francobolli e monete

SABATO  
L'oroscopo  
della settimana

### IL TEMPO DOMANI

**SITUAZIONE.** La vasta depressione anticiclonica si va allargando verso il centro e l'entroterra, mentre correnti fredde settentrionali ed orientali circolano sulla costa del Mediterraneo. Il contrasto termico tra questi correnti di natura diversa determina una nuvolosità diffusa sul bacino centro-settentrionale del Mediterraneo.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Generalmente sereno su tutte le regioni occidentali in alternanza ad una nuvolosità irregolare alta e spessa in pianura e sui rilievi quale azione residua di una perturbazione in esaurimento al di là della dislocazione alpina e per la nuvolosità presente su Torino. Finita diffusa durante la notte sulle pianure.

**TEMPERATURE.** Stazionaria ma in ulteriore diminuzione le minime.

**VENTI E MARI.** Deboli da Nord-Ovest tendenti a diminuire da Nord-Est con mari poco mossi.

**TENDENZA PER DOMANI.** Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con prevalenza di ampie schiarite durante il giorno. Le temperature registreranno ulteriori diminuzioni nelle minime. Venti moderati a forti orientali. Mari poco mossi. Nebbie e foschie notturne in diradamento durante la mattinata.

#### TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	0	Novara	4
Alessandria	1	Asti	1
Asi	0	Genova	10
Cuneo	11	Savona	9
Vercelli	8	Imperia	14

#### MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-2	11	Torino	-2	14	Trieste	8	14
Venezia	4	14	Milano	-2	14	Bologna	4	13
Firenze	3	15	Palermo	1	17	Ancona	5	14
Roma	3	13	Napoli	5	15	L'Aquila	1	7
Perugia	6	17	Castellazzo	5	12	Bari	1	17
Napoli	7	16	Polignano	-2	13	S. M. Leuca	14	18
Calabria	15	20	Verona	-2	12	Palermo	10	20
Catania	18	23	Alghero	12	18	Cagliari	7	17

#### ...E ALL'ESTERO

Amsterdam	0	11	Lisbona	9	17	Saragozza	10	17
Atene	10	27	Madrid	7	14	Sevilla	10	17
Bangkok	26	33	Los Angeles	11	25	Saragozza	10	17
Barcellona	0	8	Madrid	9	18	Sevilla	10	17
Buenos Aires	-2	8	Mosca	3	7	Saragozza	10	17
Buenos Aires	18	27	New York	11	22	Saragozza	10	17
Copenaghen	3	8	Parigi	5	9	Saragozza	10	17
Frankfurt	4	7	Praga	5	9	Saragozza	10	17
Genova	13	23	Rio de Janeiro	25	37	Saragozza	10	17
Helsinki	-1	2	Saragozza	9	7	Saragozza	10	17
Il Cairo	18	27	Vienna	4	11	Saragozza	10	17

### GRAFOLOGIA

## Due donne proprio all'opposto Una vittima, l'altra aggressiva

Il problema che attualmente mi affligge  
sentimenti continuamente con gli altri  
I pensieri che ho in mente li tengo tutti confusi.  
Gli uomini e il mio. Paura?

La scrittura ci presentiamo per prima (saggio 1) mi permette di collegare il contenuto del testo con le caratteristiche del tracciato grafico. La Signora mi confessa il disagio continuo di sentirsi manipolata dagli altri, di dover accettare invadenze e pretese del familiare o da quanti gravitano nella sfera di azione. Questo avvertire un'incombente minaccia di limitazione alla propria libertà è motivo di assunzione di difese nei riguardi non solo delle persone vicine ma anche di estranei, che si temono possano sentirsi autorizzati a usare atteggiamenti dominatori o comunque poco rispettosi dell'esigenza di autonomia. Non so se le lettere inviate sia il frutto di un

momento di crisi che ha scatenato il vittimismo o una confessione così diretta dei propri guai. Ma sta il fatto che la grafia potrebbe giustificare questa sensazione di oppressione derivante dai rapporti con gli altri che sono percepiti come di difficile gestione. In grado di intaccare la coerenza che la Signora cerca di tenere ben stretta quando si trova in conflitto con le persone.

Questa paura di essere sottovalutata o di non essere tenuta nella giusta considerazione è persona avvertita di ostilità e di ostilità. Questa paura è indicata nella scrittura da questi caratteri minuscoli, poco precisi e quindi non sempre facilmente leggibili, delle

debole pressione della mano sul foglio, da segni che esprimono la tendenza a fuggire da situazioni ansiogene che non si sanno sostenere e che si valutano intollerabili. Ritengo che la persona dovrebbe prendere coscienza di questo suo grande problema di rapporti con il mondo esterno, dovuto a sensi di inferiorità e di insicurezza. Il suo loggarsi delle prepotenze altrui è un proiettare sugli altri intenzioni esorbitanti, nella maggior parte dei casi, dalle reali intenzioni dei suoi interlocutori. Purtroppo è lei che ha paura e che li accusa di volerla nuocere soffocando la sua iniziativa e il suo diritto di esprimersi se stessa.

Mi permetto di consigliarla di riflettere su quanto lei ha comunicato della sua scrittura, che esprime molto eloquentemente i suoi problemi; se non cercherà di rimpiazzare a questo complesso di inferiorità, che tanto incide nel suo rapporto con il mondo esterno, potrà incorrere in deformazioni interpretative della realtà e sviluppare atteggiamenti di conflitto paranoico, che peseranno negativamente sulla qualità della vita e del lavoro.

Tutto all'opposto è la grafia del Saggio n.2. Lo scrivente presenta un comportamento disinvolto e un tanto aggressivo nei rapporti interpersonali. Per aggressività intendiamo non la tendenza a scaricare all'esterno una risposta impulsiva alle situazioni poco gradite o alla presunte provocazioni altrui, ma un modo di porsi energico per migliorare la



Anna Maria Carena Acuto

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Invia a  
Stampasera - Rubrica grafologia  
- via Marengo 32 - 10126 Torino.

Sto di fatto, già, che nel primo confronto nelle mie  
volte nelle occasioni di lavoro o di studio i miei  
denunce di insicurezza del nostro sistema di  
di fronte a queste insicurezze al buon fine

## Match Kasparov-Karpov: ora gli scacchisti sperano in Lione

La fase newyorkese del campionato del mondo sta per concludersi. Le dieci partite del ciclo previste in terra americana fin qui disputate non sono riuscite a sbloccare un risultato che continua a vedere i due rivali in perfetta parità, con una sola vittoria ciascuno. E' dunque probabile che la parte più emozionante del match sia ancora da venire, con gran gioia di chi ha già in programma una trasferta a Lione, sede che ospiterà appunto le 12 partite rimanenti.

Il programma stilato dagli organizzatori francesi della seconda partita mondiale, che sarà ospitata nel Palazzo dei Congressi (una grande costruzione che fronteggia il bellissimo parco de la Tête d'Or), prevede la conclusione di apertura il 31 novembre. Le partite saranno giocate, in ordine di tempo, il 3 dicembre, mercoledì e sabato con prolungamenti degli incontri eventualmente sospesi il martedì, giovedì e domenica.

Con i suoi 24 hotel, Lione è in grado di offrire un'ampia e diversificata ospitalità. Ritorniamo tut-

tavia utile premettere al più presto il proprio soggiorno. Ecco pertanto i numeri telefonici degli hotel cittadini. 4 stelle: Grand Hotel Concord 72404545; La Cour des Loges 78427575; Hotel de la Cour 72618090. 3 stelle: De Bordes 78375873; Bristol 78375855; Carlton 78425851; Lyon Metropole 78292020; Le Roosevelt 78523567; Mercure Paris-Dieu 72341812; Pullman Parochie 78375811; Globe-Cecil 78425895; Royal 78375731; Sofitel 72412020; Des Beaux-Arts 78380950. 2 stelle: Axotel Parache 78421718; Campanile 78373536; Bayard 78373964; Ellysau 78420315; Morand 78522998; Richelieu 78427045; 1 stella: Alexandra 78375759; Le Mollere 78244510; Croix-Paquet 78265149. Pren. biglietti al 78273463. Chi volesse contattare il comitato organizzatore (Chessly, Rue de l'Anglie 3) può telefonare al 78273463 (fax 78277804).

Il diagramma che vi proponiamo si riferisce alla 8ª partita del match (la più lunga mai giocata tra i due dopo la 15ª della prima sfida '84 protrattasi per 83

movi), conclusasi in parità dopo oltre 10 ore. Per lo sfidante Karpov si è trattato di una nuova occasione scaturita per portarsi in vantaggio. Al Nero, cui tocca muovere, basterebbe infatti giocare 50... Df2 per far crollare le deboli difese intorno al Re bianco. Karpov giocò invece 50... d4 con il seguito che ormai tutti conoscono.



Festival Città di Omegna. Sono in molti a chiedersi perché la formula doppio weekend, così diffusa in altre regioni, non abbia mai incontrato in Piemonte il successo che merita. E con interesse e simpatia che annunciamo pertanto la seconda edizione del



a cura di Ferruccio Perrotto

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 18 di sabato 10. Per ulteriori dettagli tel. al 0323-663.465/641.773 o 0322-969.107.

Trois Cr. La sesta e penultima prova della manifestazione promossa dalla S.S.Eporediese è la sponsorizzazione della Casa di Risparmio di Torino si terrà sabato 17 novembre, ore 14.30, nella sala del Museo Le Stiva di Piverone. Sotto i turni di gioco in programma con tempo di riflessione di 15'. Quota di partecipazione lire 14.000 (soci Sse 10.000, under 16 8.000). Per informazioni tel. al 0125/425.187.

Victor Korchnoy riabilitato. Definiva fino a qualche anno fa il criminale reazionario al servizio del capitalismo fascista, il grande maestro dissidente, ora di nazionalità svizzera, è oggi riconosciuto sulla stampa sovietica di numerosi omaggi. L'ultimo in ordine di tempo è apparso su Sovetskii Sport a firma Vladimir Pronin il quale, dopo aver sottolineato la lealtà del giocatore che fu per due volte sfidante di Karpov, si augura che il suo nome, ora che gli è stata restituita la nazionalità russa, sia presto reintegrato nella Grande Enciclopedia russa. I fautori della perestrojka chiedono tuttavia a gran voce che la Federazione russa faccia seguire alle parole anche fatti concreti quali la restituzione dei titoli e dei beni confiscati.

### LA RICETTA

a cura di Astrolga

**21 marzo**  
20 aprile  
Sensibilità e razionalità sono in conflitto, con il risultato di disperdere le proprie energie intellettuali. Il rischio è quello di non vedere la fortuna che si trova a portata di mano e che sarebbe ottenibile con una scelta decisa e oculata.

**TORO**  
21 aprile  
21 maggio  
Lo stato d'animo è sereno, perché le attività impegnative, assorbono l'interesse e permettono di ignorare un antagonista fastidioso. Anche i rapporti di amicizia e di amore sono felici, ma il Toro non ha il tempo per pensarci sopra.

**GEMELLI**  
22 maggio  
21 giugno  
La fortuna dipende dall'uso che i Gemelli faranno della loro volontà. Ma sarebbe necessario non continuare a sottovalutare una conoscenza prestigiosa, che sarebbe in grado di offrire nuove possibilità di allargare orizzonti e interessi.

**22 giugno**  
22 luglio  
La Luna nel Segno stimola l'euforia, a dispetto degli amori in crisi, degli amici che si rivelano falsi e di certi impegni complessi e onerosi. Ma l'entusiasmo è in stato di grazia e il suo buon piccolo fortune.

**LEONE**  
23 luglio  
22 agosto  
La grinta per realizzare quello che si vuole è oculata ma combattiva nello stesso tempo e la fortuna non viene attratta. Ciò non toglie che le idee siano un po' confuse e che il comportamento delle persone care lasci parecchio perplessi.

**VERGINE**  
23 agosto  
22 settembre  
Tutto procede positivamente, com'è stato programmato, con affetti stabili e amicizie valide, le imprese a lunga scadenza offrono garanzie di successo. Capita però qualcosa di bello e di imprevisto, non previsto, che agita.

**BILANCIA**  
23 settembre  
22 ottobre  
Invece di perdere l'equilibrio, perché qualche intruso fonda i vostri affari e si propina consigli non richiesti, allontanate con diplomazia determinazione e frequentate soltanto chi vi piace e vi sostiene, offrendovi soltanto vantaggi.

**SCORPIONE**  
23 ottobre  
22 novembre  
Gli amici e le amicizie sono vissuti come fatalità positive e stimolano ad agire in tutti i sensi. Ottimi risultati. Ma a gratificare anche il masochismo scorpionario, c'è un antagonista da neutralizzare con protezione a sangue freddo.

**SAGITTARIO**  
23 novembre  
22 dicembre  
Promozioni in vista e vantaggi durevoli. Quindi evitate le impulsività controproducenti, siete meno frenchi e più diplomatici e fate le vostre scelte con un minimo di prudenza. Se Giove vi spinge all'irruenza.

**22 dicembre**  
20 gennaio  
Con la Luna che transita in opposizione a Nettuno e Saturno nel Segno, il Capricorno diventa irrequieto e malcontento, scontroso e misantropo. Cerchi allora di frequentare gli amici nati in Scorpione e di seguire i suggerimenti del partner.

**ACQUARIO**  
21 gennaio  
18 febbraio  
Freno al buon umore dovuto a qualche difficoltà di carattere finanziario, a pettegolezzi seccanti o alla crisi sentimentale che peggiora. L'Acquario si sente manomato perché ha l'impressione di non poter raggiungere quello che desidera.

**19 febbraio**  
20 marzo  
Dopo un ulteriore sforzo per vincere la pigrizia, i Pesci si accorgono di poter ottenere molto dalle loro azioni o anche soltanto con le loro parole. Prova affetto e stima piovono letteralmente addosso, ma è la fortuna in amore a galvanizzare.

## Farfalle venatio regia

300 gr. di farfalle all'uovo di ottima qualità, 800 gr. zucchini freschissimi, piccoli e con il fiore, 3/4 di litro intero, uno tazza da the di farina, 60 gr. burro, 100 gr. panna liquida, 150 gr. parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, rosmarino, salvia, sale, pepe e mozzarella, 3 cucchiaini olio d'oliva.



Lessare molto al dente in pasta e passarla in acqua fredda un attimo per fermare la cottura, poi tagliare a rondelle gli zucchini e metterli a cuocere in padella con l'olio, lasciarli rosolare per qualche minuto poi bagnarli con il goccio d'acqua e cuocerli lentamente tenendoli croccanti. Al termine della cottura aggiungere il prezzemolo tritato, i fiori pure tritati ed un pizzico di salvia e rosmarino tritati finissimi, aggiustare di sale e pepe.

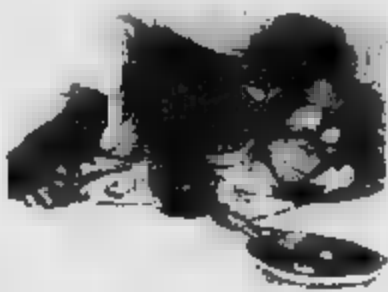
A parte fare una bechamelia con burro farina latte e profumo di noce moscata. A fine cottura aggiungere metà del parmigiano e la panna. Imburrare una pirofila, stenderci la pasta, poi gli zucchini, infine la bechamelia e spolverare con il rimanente parmigiano.

Al momento di servire passare la pirofila in forno per una mezz'ora facendo dorare in ultima la superficie con il grill.

Ringrazio la professoressa Maria Luisa Monacelli Tiboni che mi ha inviato questa ricetta che riporta il nome del suo ultimo libro...

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima Stampasera.





## L'ESTATE DURA ANCORA

nelle gelaterie torinesi  
Le migliori del mondo

Il dolce autunno ha permesso tante cose belle ai torinesi, sul piano vitale e gloriato, sul piano del risparmio nel riscaldamento. Ma si è accorto qualcuno che forse non come quest'anno ci siamo goduti i gelati?

Per opinioni assai diffuse all'estero e non abbastanza diffuse in Italia, a Torino si mangiano i migliori gelati del nostro Paese, dunque del mondo. Una delle chiavi più usate per l'attribuzione a Torino dei meriti del gelato è il gelato: quando un siciliano arriva ad ammettere che a Torino si mangiano gelati buoni come a Palermo, il più è fatto.

Il torinese ha a Torino, il torinese mangia a Milano, viene invitato di città sulla differenza fra le due città, ed è sottoposto ad intensa campagna psicologica perché riconosca a Milano maggiori intraprendenza vitalità affluenza. Quel può accadere che scorgi la faccenda della supremazia del gelato. A Roma ci sono torinesi che succumbono a proposte di gelato, da consumarsi per esempio di fronte al Pantheon o alla fontana di Trevi, e che di fronte alla suggestione del luogo ricorrono subito che il gelato di Torino è superiore, ma poi la verità emerge, non è giusto che sia.

Adesso pare che l'inverno, nel senso di freddo arrivi, e che il gelato scompaia. Ma ci sono state, a novembre, pinole di gelati conservati in certi bar come a dire di un cambio definitivo di atteggiamento. I cultori del gelato sanno che l'estate scorsa è stata storica, due gelaterie del centro si sono battute per il miglior cioccolato, la compagnia dei gusti alla frutta si è arricchita di nuovi affari.

Non sappiamo a caso intitolare un riconoscimento torinese. Altri aspettano ancora lo scudetto della Juventus, il posto d'Ona del Torino. Chi sceglie, chi pone.

G. P. O.



Torino, parco del Valentino, estate del 1952. Un giro sul carrettino trainato da un asinello, dei pochi svaghi concessi ai bambini (PubbliFoto)

## NUMERI UTILI

### EMERGENZE

Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	
Polizia stradale	541633
Quarti gas	Italgas 882324
Snam	284416
Agm	7410131
Eret	5775
Quarti acqua	
Soccorso Stradale	118

### Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610/2482888
Croce Verde	548000

### Spedali

Amadeo di	Malattie infettive, c. Svizzera 154	55421
CTO, v. Zuretti 28		60331
Dermatologico	Lazzaro, v. Chiodasco 23	6867141
N. Margherita, infanti, p. Polona 84		
M. Adelaide, c. Bramante 88/90		
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87		
Marla Vittoria, c. Tassoni		55421
Maurizio, l. Ligo Turali 62		50801
S. G. Bona, p. Donatori Sangue		23961
Ottolingo, v. Juviana 18		57541
Sant'Anna, olistico ginecologico, c. 60		63961
Antivietnamiti, c. Polona 14		837637

### Farmacie 19.30/22.30

V. XX Settembre 5	543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sampiero 112	2053235
C. Francia 17b	54315
Notturne ore 19.30-2	
C. Vittorio Emanuele 55	271
P. Nizza 55	8699259
V. Massima 1	793308

### Infermieri a domicilio

Aldo, v. Gioberti 40	540469
Aldo, v. Sacchi	502395
All, v. Statuari	2204232
Ami	
Aldo, v. Cumiana 65	331301
Assistenza, v. Pio VI 188	8191820
SADQ, via Clementina 4	7492434

### Associazioni

Alcolisti anonimi (16-19)	43.84.579
Amnesty International, via Valpurga 10	7412702
Gruppo Abele, v. Gioberti 21	
Telefono Azzurro	
Aldo, v. P. Tommaso	858095
AIDS (13-17) Tel. 1578-81051	
Telefono amico	3153131
Informagay	

### PER LA CASA

Istruttivi	
Aba, 2530 432; Abaco, 271 242; Aba-	
2530 084; Abadi 701 124; Abano-	
707 2361; Abrani 701 124; Abano-	
1678-02050; Ass. Idraulica 337 820;	
953 0887; Baudo 707 0770; Barboro	
707 0705; Boves 355 8380; Bruno 445 844;	
Dora 953 2248; Greco 953 0687; Idraulica	
953 0845; Rapido 953 0565; Ritalia 377 877;	
Prete 205 1069	

### Electricisti

AAA 329.213; 220-230; Aba 953 0432;	
ASEL 749.3525; Albani 953 0687;	
953 0687; Bronzo 220 4250; Di Gioval-	
lone 779.743	

### ANIMALI

Enpa, v. S. F. de Paola 30	540395
Lipu, v. Livorno	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434
Pronto soccorso nott. e fest.	
Dr. Boccia, v. Verolengo 174	7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396388
Dr. Biglia, c. Paschiera	
Assistenza, v. Cimabue 51a	
Dr. Chiappone, v. Lora 32	7498917
Dr. Donadio - Rattazzi	81/b
Dr. Fina - Ghiona	cod. 1413-2633
Ambul. Assoc.	588241 cod. 1632
Dr. Giordano, n. Chiesa della Salute	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378519
Dr. Micheli	586241 cod.
Mirafiori, c. Traiano 98/9	283838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta	147, tel. 65.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Cro-	
ceffa), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, n. Grossato 295/a	739.4762

### DOCUMENTI

#### Dove richiederli

Ren. tel. pert. domicilio	4380198
V. Consolata 93	57855104
V. Verazzano 13	505843
C. Sebastopoli 282	
V. G. Rendi 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Orto	
V. Sacchetti 18	
V. Canera 81	728033
V. Lo Mughetti	735643
V. Sospello 129	2167842
V. Valcaldor 111/c	734239
Pie. Falchieri 7	
V. S. Berengo 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
M. Mancini 15	888920
C. Unione Sovietica 383	
V. Nizza 166	3470206
V. Negarville 8/2	822036
V. Campiano 28	

### Autosoccorso

Ass. Europa Assistenza	530555-512760
Soccorso stradale 25	soc. npe-
eletti tel. 200.000 24 ore su 24	

### Autolinee

Avia	501107; Europcar	6596825
Hertz	6598844; Maggiore	239355

### Taxi urgente

Radio taxi	5749; Central taxi	5744
	5737; Radio taxi	5730

### Autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	
0141/948255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739555
Torino - Milano	8010759
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02-5520352

### Autolinee

3 ang. a V. Emanuele	301618
5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 8.45;	
10.30; 11.15; 12.15; 12.45; 13.30; 14.15; 15.15;	
15.45; 16.30; 17.17; 17.30; 18.18; 19.19; 20.20;	
20.30; 21.21; 21.30; 22.22; 22.30. Arrivo a Casale	
periperto dopo 35 minuti circa.	
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. g. Ca-	
pan: 1.15; 1.45; 2.15; 2.45; 3.15; 3.45; 4.15;	445258
4.45; 5.15; 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15;	
8.45; 9.15; 9.45; 10.15; 10.45; 11.15; 11.45;	
12.15; 12.45; 13.15; 13.45; 14.15; 14.45;	
15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.45; 18.15;	
18.45; 19.15; 19.45; 20.15; 20.45; 21.15; 21.45;	
22.15; 22.45; 23.15; 23.45; 24.15; 24.45;	
25.15; 25.45; 26.15; 26.45; 27.15; 27.45; 28.15;	
28.45; 29.15; 29.45; 30.15; 30.45; 31.15; 31.45;	
32.15; 32.45; 33.15; 33.45; 34.15; 34.45; 35.15;	
35.45; 36.15; 36.45; 37.15; 37.45; 38.15; 38.45;	
39.15; 39.45; 40.15; 40.45; 41.15; 41.45; 42.15;	
42.45; 43.15; 43.45; 44.15; 44.45; 45.15; 45.45;	
46.15; 46.45; 47.15; 47.45; 48.15; 48.45; 49.15;	
49.45; 50.15; 50.45; 51.15; 51.45; 52.15; 52.45;	
53.15; 53.45; 54.15; 54.45; 55.15; 55.45; 56.15;	
56.45; 57.15; 57.45; 58.15; 58.45; 59.15; 59.45;	
60.15; 60.45; 61.15; 61.45; 62.15; 62.45; 63.15;	
63.45; 64.15; 64.45; 65.15; 65.45; 66.15; 66.45;	
67.15; 67.45; 68.15; 68.45; 69.15; 69.45; 70.15;	
70.45; 71.15; 71.45; 72.15; 72.45; 73.15; 73.45;	
74.15; 74.45; 75.15; 75.45; 76.15; 76.45; 77.15;	
77.45; 78.15; 78.45; 79.15; 79.45; 80.15; 80.45;	
81.15; 81.45; 82.15; 82.45; 83.15; 83.45; 84.15;	
84.45; 85.15; 85.45; 86.15; 86.45; 87.15; 87.45;	
88.15; 88.45; 89.15; 89.45; 90.15; 90.45; 91.15;	
91.45; 92.15; 92.45; 93.15; 93.45; 94.15; 94.45;	
95.15; 95.45; 96.15; 96.45; 97.15; 97.45; 98.15;	
98.45; 99.15; 99.45; 100.15; 100.45; 101.15; 101.45;	
102.15; 102.45; 103.15; 103.45; 104.15; 104.45;	
105.15; 105.45; 106.15; 106.45; 107.15; 107.45;	
108.15; 108.45; 109.15; 109.45; 110.15; 110.45;	
111.15; 111.45; 112.15; 112.45; 113.15; 113.45;	
114.15; 114.45; 115.15; 115.45; 116.15; 116.45;	
117.15; 117.45; 118.15; 118.45; 119.15; 119.45;	
120.15; 120.45; 121.15; 121.45; 122.15; 122.45;	
123.15; 123.45; 124.15; 124.45; 125.15; 125.45;	
126.15; 126.45; 127.15; 127.45; 128.15; 128.45;	
129.15; 129.45; 130.15; 130.45; 131.15; 131.45;	
132.15; 132.45; 133.15; 133.45; 134.15; 134.45;	
135.15; 135.45; 136.15; 136.45; 137.15; 137.45;	
138.15; 138.45; 139.15; 139.45; 140.15; 140.45;	
141.15; 141.45; 142.15; 142.45; 143.15; 143.45;	
144.15; 144.45; 145.15; 145.45; 146.15; 146.45;	
147.15; 147.45; 148.15; 148.45; 149.15; 149.45;	
150.15; 150.45; 151.15; 151.45; 152.15; 152.45;	
153.15; 153.45; 154.15; 154.45; 155.15; 155.45;	
156.15; 156.45; 157.15; 157.45; 158.15; 158.45;	
159.15; 159.45; 160.15; 160.45; 161.15; 161.45;	
162.15; 162.45; 163.15; 163.45; 164.15; 164.45;	
165.15; 165.45; 166.15; 166.45; 167.15; 167.45;	
168.15; 168.45; 169.15; 169.45; 170.15; 170.45;	
171.15; 171.45; 172.15; 172.45; 173.15; 173.45;	
174.15; 174.45; 175.15; 175.45; 176.15; 176.45;	
177.15; 177.45; 178.15; 178.45; 179.15; 179.45;	
180.15; 180.45; 181.15; 181.45; 182.15; 182.45;	
183.15; 183.45; 184.15; 184.45; 185.15; 185.45;	
186.15; 186.45; 187.15; 187.45; 188.15; 188.45;	
189.15; 189.45; 190.15; 190.45; 191.15; 191.45;	
192.15; 192.45; 193.15; 193.45; 194.15; 194.45;	
195.15; 195.45; 196.15; 196.45; 197.15; 197.45;	
198.15; 198.45; 199.15; 199.45; 200.15; 200.45;	
201.15; 201.45; 202.15; 202.45; 203.15; 203.45;	
204.15; 204.45; 205.15; 205.45; 206.15; 206.45;	
207.15; 207.45; 208.15; 208.45; 209.15; 209.45;	
210.15; 210.45; 211.15; 211.45; 212.15; 212.45;	
213.15; 213.45; 214.15; 214.45; 215.15; 215.45;	
216.15; 216.45; 217.15; 217.45; 218.15; 218.45;	
219.15; 219.45; 220.15; 220.45; 221.15; 221.45;	
222.15; 222.45; 223.15; 223.45; 224.15; 224.45;	
225.15; 225.45; 226.15; 226.45; 227.15; 227.45;	
228.15; 228.45; 229.15; 229.45; 230.15; 230.45;	
231.15; 231.45; 232.15; 232.45; 233.15; 233.45;	
234.15; 234.45; 235.15; 235.45; 236.15; 236.45;	
237.15; 237.45; 238.15; 238.45; 239.15; 239.45;	
240.15; 240.45; 241.15; 241.45; 242.15; 242.45;	
243.15; 243.45; 244.15; 244.45; 245.15; 245.45;	
246.15; 246.45; 247.15; 247.45; 248.15; 248.45;	
249.15; 249.45; 250.15; 250.45; 251.15; 251.45;	
252.15; 252.45; 253.15; 253.45; 254.15; 254.45;	
255.15; 255.45; 256.15; 256.45; 257.15; 257.45;	
258.15; 258.45; 259.15; 259.45; 260.15; 260.45;	
261.15; 261.45; 262.15; 262.45; 263.15; 263.45;	
264.15; 264.45; 265.15; 265.45; 266.15; 266.45;	
267.15; 267.45; 268.15; 268.45; 269.15; 269.45;	
270.15; 270.45; 271.15; 271.45; 272.15; 272.45;	
273.15; 273.45; 274.15; 274.45; 275.15; 275.45;	
276.15; 276.45; 277.15; 277.45; 278.15; 278.45;	
279.15; 279.45; 280.15; 280.45; 281.15; 281.45;	
282.15; 282.45; 283.15; 283.45; 284.15; 284.45;	
285.15; 285.45; 286.15; 286.45; 287.15; 287.45;	
288.15; 288.45; 289.15; 289.45; 290.15; 290.45;	
291.15; 291.45; 292.15; 292.45; 293.15; 293.45;	
294.15; 294.45; 295.15; 295.45; 296.15; 296.45;	
297.15; 297.45; 298.15; 298.45; 299.15; 299.45;	
300.15; 300.45; 301.15; 301.45; 302.15; 302.45;	
303.15; 303.45; 304.15; 304.45; 305.15; 305.45;	
306.15; 306.45; 307.15; 307.45; 308.15; 308.45;	
309.15; 309.45; 310.15; 310.45; 311.15; 311.45;	
312.15; 312.45; 313.15; 313.45; 314.15; 314.45;	
315.15; 315.45; 316.15; 316.45; 317.15; 317.45;	
318.15; 318.45; 319.15; 319.45; 320.15; 320.45;	
321.15; 321.45	



# La francese Destivelle ospite al San Giuseppe commenterà i filmati sulle sue imprese di arrampicata libera in tutto il mondo

Per gli appassionati di alpinismo e della montagna in generale, la rassegna internazionale «Cinema & Montagna» è un'occasione da non perdere. Ogni martedì, da giovedì 27 novembre, al Teatro San Giuseppe in via Andria Doria 21, si presenteranno eventi straordinari dall'approccio all'uomo all'ambiente montano. Aprirà la rassegna, sinora «Oltre lo spigolo», con quattro filmati sulle imprese di arrampicata libera della francese Catherine Destivelle, considerata la più importante arrampicatrice a livello mondiale.

La Destivelle ospite d'eccezione sarà a disposizione per eventuali domande del pubblico.

Martedì 13 è il volta dello sci con «Pirouette» di Didier Lafont. Il regista parlerà di sci estremo, sci acrobatico, sci agonistico ed espressioni insolite. Martedì 20 invenerà immagini. Martedì 27 invenerà immagini. Martedì 27 invenerà immagini. Martedì 27 invenerà immagini.

La rassegna è organizzata dal Museo Nazionale della Montagna con la collaborazione della Rivista della Montagna, della Lega Montagna della Uisp e del Cai Torino. Il costo del biglietto è di 6 mila lire.

Elena Vaccarino

holso compiuto solo pochi mesi fa dallo stesso Tania Cesep. Una degli ultimi ottomila metri da conquistare dall'uomo che ha seminato molto vittorie, tra cui, nell'anno in corso, l'alpinista polacco Jurzy Kukuczka. Tania Cesep parlerà della scuola di alpinismo non solitario e naturalmente a un interessante dialogo con i presenti.

La rassegna è organizzata dal Museo Nazionale della Montagna con la collaborazione della Rivista della Montagna, della Lega Montagna della Uisp e del Cai Torino. Il costo del biglietto è di 6 mila lire.

Elena Vaccarino



La fuoriclasse free climber francese Catherine Destivelle

## GRUGLIASCO

# A lezione fuori orario ginnastica, musica, e anche educazione stradale

«Grugliasco al ragazzo» è il titolo di un'iniziativa rivolta alle scuole elementari e medie che, giunta all'ottavo anno, è ormai una classica della città e prevede una serie di iniziative per coinvolgere bambini e ragazzi in attività extrascolastiche istruttive.

Con il supporto corporativo, di attività motoria, di attività espressiva, musicale, di educazione stradale, impegnano insegnanti, studenti e Vigili Urbani. La conoscenza del corpo, delle sue capacità effettive di rapportarsi all'ambiente, la socializzazione e lo sviluppo della capacità critica, la realtà in tutte le sue sfumature, la natura ed il rispetto di ciò che ci circonda sono tra i temi che di volta in volta saranno trattati dai vari esperti. Il successo dell'iniziativa è uno degli stimoli che anima gli amministratori e gli organizzatori del progetto.

Tra gli esperti che guideranno gli studenti nei vari laboratori, l'assessorato Giovanile Amici della Musica che opera in Grugliasco da più di 10 anni curerà la parte musicale curando lo sviluppo, attraverso il mondo della nota, capacità ritmiche ed espressive scritte in ognuna. I corsi saranno tenuti nelle scuole o nella sala consiliare.

(in. an.)

La Destivelle ospite d'eccezione sarà a disposizione per eventuali domande del pubblico.

Martedì 13 è il volta dello sci con «Pirouette» di Didier Lafont. Il regista parlerà di sci estremo, sci acrobatico, sci agonistico ed espressioni insolite. Martedì 20 invenerà immagini. Martedì 27 invenerà immagini. Martedì 27 invenerà immagini.

La rassegna è organizzata dal Museo Nazionale della Montagna con la collaborazione della Rivista della Montagna, della Lega Montagna della Uisp e del Cai Torino. Il costo del biglietto è di 6 mila lire.

Elena Vaccarino

Martedì 6 Novembre 1990

# vivi TORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

**Ritrovi**  
**AMERICA MUSIC** (via Prete 27, tel. 447.7171): lo sbello per ballo e sbello con la disco Am- n. 50 70-00 - d. Marco  
**CLUB 84**: Ore 15,30 con Franco Orsini danza e ritmo per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «a passo di danza»), ore 21 Piano Bello e la sua grande orchestra in «D.O.C.» - n. 50 70-00 - d. Marco  
**DU PARE MUSIC-HALL** (tel. 521.5530 - 521.5275): n. 21 G34 Inaugurazione con la grande orchestra di Tino Golin  
**FREZZY** (via D. 25 - 230.064): ore 21 Discoteca  
**LA LUCICOLA** (corso Torino 205): Ore 15 discoteca ingr. libero a passo di danza (venerdì 9 i Novelli)  
**LE ROL** chiuso  
**NUOVO GARDEN**: ore 15 Discoteca disco con i danzatori, pasticcini e tutti.

**PATIO DISCOTECA** (Montcalini 346): tutte le sere ore 22.  
**TRILUSSA** (pren. 514.486 - 436.1460): cabaret romanesco.  
**TRILUSSA**: magna e tutti se

**TEATRI**  
**REGIO** (p.zza Castello 215, tel. 88.151): Stagione lirica 1990/91, prenotazioni e informazioni. Nuovi abbonamenti tutti ordinari, in vendita dal 2 al 11 novembre. D'ipart. Rel. Ezio. Tel. 88.151 209/210 e biglietteria 88.151 21/242 (tutti chiusi).  
**AQUA** (c. Giulio Cesare 67, tel. 267.671 - 248.22.75 - tram 4, n. 50/81): Il Gruppo della Flogos da domani in «Candido» di Voltaire, regia di G. Guicciardini. Prevedendo presso 1. Ades. ore 16,30-19. Abbi. 6 spetti. su 11 (p. 83.000-76.000-54.000) e 11 spetti. (p. 115.000).  
**ALFIERI** (p. Solferino 4, tel. 53.54.40, Tram 13, bus 14, 14/b, 50, 59, 59/b, 67): Stag. in abb. T.S.T. di Torino. Ore 20,45 Luca De Filippo in «Non il pago di E. De Filippo, con I. Danieli, Regia L. De Filippo. Repliche fino all'11-11. Vendita big. c/o Bigli. T.S.T. Roma 49 n. 9-18, dom. riposo e T. Alfieri p. Solferino 2 (or. 9-12; 15/18 tutti i giorni). Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.  
**Abb. T.S.T. (Vier Emilia Romagna Teatro)** presenterà Le sarte di J. Genet con (in ord. all.) Anita Bartolucci, Paola Mannini, Lucilla Morlacchi, Regia di M. Casto. repliche fino all'11-11. T.S.T. Roma 48 (or. 9-10 dom. riposo). Per inf. tel. 011 557.3245-644.562



Giorgio Lanza, Oliviera Corbetta e Maria Mariani, in «Candido», all'Ades

## BALLANDO SBALLANDO

# Il blues di Robert L. Burnside Heaven: omaggio a Hendrix Tullio Rapone canta a Rivalta

**CENTRALINO**  
 Alle 21,30 in via della Rosina 16/A suona il chitarrista blues Robert L. Burnside.  
**CANTINE RISSO**  
 Concerto jazz di Dino Polissaro alle 21 in corso Casale 29.  
**BLACK CAT**  
 In via Pauciotelli 01 alle 21 suona l'88 Blues Band.  
**CIACOLONE**  
 Al ristorante di viale XXV Aprile 11 jazz di Nick Mazzanti.  
**HEAVEN**  
 Omaggio a Jimi Hendrix alla discoteca sul colle della Maddalena.  
**METRO CABARET**  
 In via Cibrati 33 appuntamento con il party «High level».  
**PORTES**  
 «Do the m things» è il party per le n. 50 70-00 - d. Marco  
 In via Montebello 21.  
**AZIMUT CLUB**  
 In Modugno 55/A alle 22 si

ascoltano vecchi e nuovi successi discografici con Daniela Boni.  
**VOLUMINIA**  
 «A new sound in town» alle 22 in via San Massimo angolo via Po.  
**JANIS JOPLIN**  
 Tullio Rapone suona e canta alle 22 nei locali di strada Torino-Orbassano 47, a Rivolta (frazione Pavia).  
**DA GIU**  
 Musica degli Anni 60 e 70 in strada Castello di Mirafiori 346.  
**DIVINA COMEDIA**  
 Rock a tutto volume con il gruppo Momo in via San Donato 47.  
**YOKESSE**  
 Concerto di musica new ego con Marco Torzolo ed Eno Grubessich in via Silvio Pellico 4, alle 22.  
**JAZZ PUB**  
 Al ristorante-birreria Bolla & Fiori di via Belfiore 36 concerto jazz con il trio di Max Carletti.

## TACCUINO

# Norberto Bobbio al convegno di filosofia su Heidegger Italia Nostra parla dei colori che si vedono a Torino Barberi Squarotti e Mondo discutono di Cesare Pavese

**VERSO IL 2000**  
 L'opera degli istituti specializzati nell'ambito del Sistema delle Nazioni Unite: n. 50 70-00 - d. Marco  
 17,30 a Palazzo Bricherasio di via Langrango 20, in occasione del XXXV Corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti, «L'azione delle organizzazioni internazionali alle soglie del duemila».  
**SANDRO BALDI**  
 E' il pianista che alle 21 è di scena al Caffè San Carlo.  
**LA CINEFEMATICA**  
 «Medicina, clinica o cinematografica» è il titolo dell'incontro annunciato per lo 21 al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5. Relatore: Mariella Borzaccino.  
**LA NAMIBIA**  
 In via Po 43 alle 21 si parla della Namibia, con Franco Mascaro. Sono previste proiezioni di diapositive. Organizza il Club Magellano.

## CINEMA CUORE

Per la rassegna «Stars Stripes and Movies», in via Nizza 58 si proietta «Tango e Cash». Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22. Repliche domani: alle 20,15 e alle 22,30.  
**CENTRO KULISIOFF**  
 «Astri e poeti» è la conferenza che si tiene alle 18 nella sala del Caffè Augustus di via Roma 88.  
**CINEMA A IVREA**  
 «Valmont» il film di Milos Forman che si replica alle 17, alle 19,25 e alle 21,50 al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea.  
**THE STAND**  
 Al cinema Odeon di via Venaglio 8, per la rassegna di film in lingua originale «The stand in», è in programma «Batman», di Tim Burton. Alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.  
**CINEMA MASSIMO**  
 Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Omaggio a Mar-

## Stefano Benni

Scrittore, giornalista e autore di testi satirici Stefano Benni si ripresenta in «Babil» con un testo, in cui ironia, fantasia e realtà convivono perfettamente. «Babil, una tranquilla notte di regina», questo il titolo della sua ultima opera letteraria, verrà presentato domani pomeriggio alla Campus di via Urbino Rattazzi 4, intorno alle 18, nel corso di un incontro aperto al pubblico: l'autore, che tre anni fa aveva scritto i racconti «Il bar sotto il mare» e che aveva esordito nel 1981 con le poesie «Prima e poi l'amore arriva», firmerà autografi e risponderà alle domande dei presenti. Stefano Benni attualmente collabora al quotidiano del mattino «Il manifesto» ed è stato per parecchi anni l'autore dei testi comici di Beppe Grillo.

## PACHA

# Ragazza a tutta birra

Da questa data, tutti i martedì «La ragazza a tutta birra». E' la prima serata del concorso che da ormai quattro anni si svolge al Pacha di via Canonica, con la partecipazione di una ventina di birrerie, tra le più qualificate di Torino.  
 Quest'anno la selezione avverrà in quattro martedì, ogni serata in cui cinque birrerie rappresenteranno la ragazza selezionata.  
 La ragazza selezionata accenderà a due sigarette in un minuto, alla finissima che si affatterà il Pacha, sempre al Pacha, sotto la direzione artistica del «duo Filippo».  
 La vincitrice del concorso parteciperà alla finale di miss Torino, che vale come selezione per il titolo di miss Italia. Alla birra che parteciperà la vincitrice sarà assegnato il titolo annuale Pacha-Oktobar Fest.

ASERA (un voto all'idea) a cura di Noemi Romeo

# La Giannutri cara a Concato Il clavicembalo di Sebestyen



## Fabio Concato

L'autore di «Fiore di Maggio» e di «051/222525», dedicato al Telefono Azzurro, torna a Torino. Fabio Concato questa sera sarà al Teatro Colosseo, per rappresentare i brani di «Giannutri», disco bello e molto venduto. In spettacolo, essendo una replica, non dovrebbe riservare alcuna sorpresa: Concato sarà accompagnato da un'ottima band e da una valente corista americana, bionda e graziosa, mentre nel programma, oltre alle canzoni dell'ultimo album, sono compresi i vecchi successi, «Guido Piana», ad esempio, e perfino un divertito quanto ironico pezzo dedicato all'attore hollywoodiano Dean Martin, che valse a Concato un'improvvisa fama. Il tutto avrà inizio intorno alle 21. I biglietti costano 30, 25 e 20 mila lire.

## 8

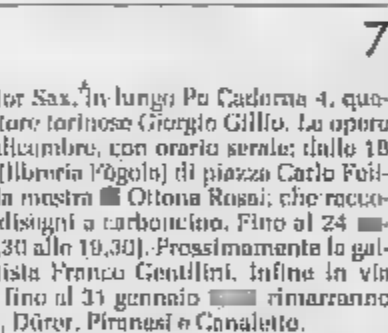
## Concerti Fiat

Musiche di Bach e Mozart, Haydn e Di Falla e Soler. Per la «Stagione di Concerto», promossa dal Centro di Attività Sociali Fiat, quest'oggi è di scena Johann Sebastian (clavicembalo). All'Auditorium Rai, tempio della musica classica torinese, il musicista ungherese presenterà «Proli di Fughe», tratti dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach, «Concerto italiano» di Vivaldi, BWV 811, in «Simfonia in do maggiore K 468» di Mozart e il «celebre» «Fandango» di Padre A. Soler. Il concerto avrà inizio alle 21. Al cartellone è stata inoltre aggiunta una variazione alla Philharmonisches Kammerorchester Linzbach, annunciata per il 18 gennaio. I biglietti costano 30, 25 e 20 mila lire.



## Pittura

Nuove mostre al circolo privato Dottor Sax, in lungo Po Cadorna 4, quest'oggi s'inaugura la personale del pittore torinese Giorgio Gillo. La opera rimarrà esposta fino a martedì 4 dicembre, con orario serale: dalle 18 fino alle 20. Alla Galleria «Dantesca» (libreria Fogola) di piazza Carlo Felice 19 invece si terrà il vernissage della mostra «Ottone Rossi», che raccoglie ben tredici dipinti e diciannove disegni a carboncino. Fino al 24 novembre (dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30). Prossimamente la galleria ospiterà un'esposizione dell'artista Franco Gentilini. Infine in via Volta 9, nei locali di «L'Arte antica», fino al 31 gennaio, rimarranno esposte alcune incisioni di Mantegna, Dürer, Piranesi e Canaletto.



## Parlare bene

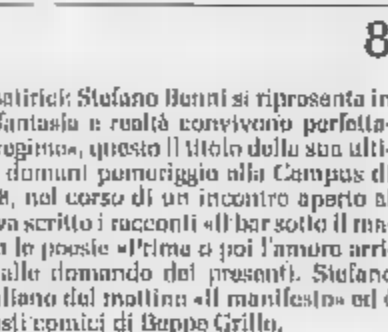
Televisione, cinema, pubblicità e giornali hanno contribuito senza dubbio all'alfabetizzazione degli italiani. Rimane però fondamentale il ruolo degli insegnanti della scuola media inferiore e superiore che hanno il compito di insegnare ai giovani l'uso corretto della nostra lingua. A loro è dedicato il convegno che verrà organizzato oggi alle 17 al Convitto Nazionale «Umberto I» di via Bligny 11bis. «Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere e insegnare a parlare» sarà il tema che verrà trattato dal professor Stefano Jacovitti. Parlerà dei problemi di lingua e penna: considerazioni e divagazioni sulla scrittura. L'ingresso è riservato ai docenti delle scuole medie inferiori e superiori e dell'Università.

## 8+



## Stefano Benni

Scrittore, giornalista e autore di testi satirici Stefano Benni si ripresenta in «Babil» con un testo, in cui ironia, fantasia e realtà convivono perfettamente. «Babil, una tranquilla notte di regina», questo il titolo della sua ultima opera letteraria, verrà presentato domani pomeriggio alla Campus di via Urbino Rattazzi 4, intorno alle 18, nel corso di un incontro aperto al pubblico: l'autore, che tre anni fa aveva scritto i racconti «Il bar sotto il mare» e che aveva esordito nel 1981 con le poesie «Prima e poi l'amore arriva», firmerà autografi e risponderà alle domande dei presenti. Stefano Benni attualmente collabora al quotidiano del mattino «Il manifesto» ed è stato per parecchi anni l'autore dei testi comici di Beppe Grillo.





a cura di  
**Angelo Mistrangelo**



# AVVENTURA

## gare raid & fuoristrada



Ogni domenica gli appassionati che cercano l'oro si ritrovano lungo le rive dei fiumi

**PARLA**  
Ottavio Lora,  
Presidente  
del sodalizio  
che unisce  
i cercatori  
d'oro  
piemontesi

## Trecento cercatori d'oro nei fiumi del Piemonte

Non può essere considerata fenomeno sociale. ■ può va intesa come il sintomo di una ■ moda; oppure la «corsa all'oro» è tornata alla ribalta. Avventura, bisogno, voglia d'arricchirsi? Forse un po' di tutto questo, ma soprattutto divertimento o, perché no, un po' d'azzardo. Ogni primavera (e fino in autunno) gli epigoni di Charlie Chaplin tornano, garibelli di genova e atrozzi in mano, nelle acque dei fiumi italiani a cercare oro: non per professione, ma per hobby. In effetti, chiunque con gli stessi sistemi usati nel periodo della «febbre» californiana e dell'Alaska, può intraprendere la millenaria ricerca del prezioso metallo.

In Piemonte si trova oro da oltre duemila anni. Il go ■ no di Roma per sei secoli (dal 300 a.C. al 300 d.C.) costrinse migliaia di schiavi a scavare nelle ■ della Bassa, nel tratto fra Mongrando e Carriano, a pochi chilometri da Biella. L'oro sfruttato (sei chilometri) per due ■ mostra ancora i segni dello scavamento. Gli ammassi di pietre accumulate dai forzati creano con il trascorrere degli anni una ■ desolata e diserta.

Ancor oggi si continua a cercare. Si scava dentro la montagna, ma più facilmente saltellando la sabbia dei corsi d'acqua. Per favorire le tecniche di ricerca in questi ultimi anni sono sorte associazioni, concentrate soprattutto nell'Italia centro-settentrionale: Ovada, Bologna, Torino, Biella, Milano. Una di queste è l'Associazione Piemontese Cercatori d'Oro di Torino, il cui presidente, Ottavio Lora, ■ un «veterano» in Italia.

«Nessuno si è mai arricchito con questo ■ passatempo ■ animale Lora ■ come accade invece un secolo fa negli Stati Uniti. In effetti, ■ all'oro è diventato uno



sport a tutti gli effetti. Gli appassionati vogliono gareggiare, vincere premi. Tutti gli anni ■ almeno una decina le competizioni organizzate nel nord Italia ■ alcune di queste richiamano addirittura concorrenti da altre ■. I migliori in assoluto sono gli austriaci, da secoli maestri delle tecniche di ricerca. «L'idea delle gare ■ prosegue Lora ■ si sviluppa alcuni anni fa proprio per favorire la conoscenza degli aspetti culturali legati a questa attività ■ al patrimonio ambientale. Credo sia interessante riscoprire le varie fasi della ricerca, di prendere la confidenza con attrezzi ormai in disuso».

La prima fase del lavoro consiste nel recuperare la sabbia sopralandata dalla roccia; la stessa viene quindi selezionata grazie ad una «scatola» sulla quale scorre l'acqua del torrente: nelle scanalature dell'argento restano i metalli più pesanti. La minuscola pagliuzza si ricavano poi dalla centrifugazione del materiale rimasto, che avviene grazie ad un piatto fondo detto «blanca». È un'operazione piuttosto faticosa; per darne un'idea si pensi che ogni tonnellata di materiale speso può essere recuperata dai due ai tre grammi d'oro. Nemmeno l'ombra, quindi, delle famose pupi-

le da giocare o da perdere alla prima esteria come la fantasia lascerebbe immaginare. Tutt'al più qualche pagliuzza, giusta di che perdersi bonzina e podaggio autostradale. «È chiaro che il gioco non vale la candela ■ conclude il cercatore torinese ■, ma quale sport a livello dilettantistico dà altre gratificazioni se non quelle del risultato ottenuto?».

In Italia i «cercatori» sono circa un migliaio, di cui oltre 300 in Piemonte, dove esistono in assoluto i corsi d'acqua più ricchi del prezioso metallo: Dora, Orco, Elvo, Carvo, Monraro.

Piero Abrate

## E lui s'arrampica sull'acqua gelata



Gian Carlo Grassi, 44 anni, è una delle poche guide alpine a tempo pieno rimaste: opera nell'anfiteatro morenico e sulla catena delle Alpi

«Trecento giorni all'anno li passo in montagna, ad arrampicare». Gian Carlo Grassi, 44 anni, si presenta così. È uno delle poche guide alpine a tempo pieno rimaste. La sua zona d'azione è l'anfiteatro morenico, il sistema montuoso che circonda il capoluogo piemontese, più la catena delle Alpi. «Quando piove ■ dice Grassi ■ mi affascina guardare colare e montagne cercando di far ■ cosa potevano nascondersi al di là. Forse per questo, quando ■ è ingaggiato come guida, ama tracciare nuove «vie». Alpinisticamente nasce 23 anni fa, come allievo di una delle ultime scuole sulle tecniche di arrampicata: ■ Gervassutti».

Un'altra data è ben stampata sulla memoria di Grassi. Il 1980, anno in ■ morì Gianni Cornino, il suo compagno di cordata preferito. «Da allora sono cambiato molto, così, al punto che oggi preferisco scalare da solo ■ con compagni occasionali».

Dall'America, per primo la Italia. Gian Carlo Grassi importò nel 1978 una variazione sul tema della scalata: al posto della roccia ci

si attacca alle pareti di corsi d'acqua ghiacciati. Si tratta di incredibili sculture ambasciate, dove la natura ha immortalato nel ghiaccio il salto d'acqua di un fiume. «La scalata sul ghiaccio è la più pericolosa oltre che la più varia ■ riprende Grassi ■ infatti, mentre la roccia è sempre uguale, difficilmente una parete di ghiaccio somiglia ad un'altra o conserverà per molto tempo la stessa conformazione».

Gian Carlo Grassi organizza anche numerosi stage di free-climbing, l'ultimo giro in materia di scalate. «Il nostro free-climbing è ormai diventato sicuro: non ci si fa male neanche se si vuole ■ dice, poi corregge il tiro: «Calma, non vorrei incorrere nella ire di qualche appassionato, intanto dire che una percentuale di pericolo c'è ■ appena si staccano i piedi dal suolo, ma oggi, con le tecniche e la attrezzatura, il rischio è ridotto all'osso». Se ancora si verificano alcuni incidenti, la colpa è solo dell'imprudenza. «Se fino a qualche anno fa i ragazzi si trovavano al bar per fare una partita al flipper, oggi, per ammazzare la noia, vanno a fare «due tiri di corda» senza sapere da che parte comincia».

Pur chi ama le cifre, Gian Carlo Grassi ha al suo attivo circa 700 pareti di ghiaccio, ha aperto grossi nodi 400 nuove ■ di roccia, di cui 50 solo sul Monte Bianco, ha ■ 500 diverse palestre di free-climbing ed è autore di numerosi manuali dove spiega ■ affrontare tutte le pareti della Val di Susa. Recentissimo ■ «Ghiaccio dell'Ovest», dove Grassi, per la prima volta, ha compilato ben 500 pareti di ghiaccio da Gressio fino alla Val Soana.

L'ultima sua fatica è un piccolo omaggio ■ Candove, la cittadina dove è nato e vive insieme alla moglie e alla figlia. Nel luglio di quest'anno, Grassi ha ricavato dai resti del vecchio acquedotto la più alta palestra artificiale del Piemonte. Si tratta di un parallelepipedo alto 10 metri dove ha aperto 15 vie di diversa difficoltà, attrezzandole con 300 prese artificiali.

Gian Carlo Grassi impegnato in una incredibile arrampicata sulla scivolosa parete ■ ghiaccio. Prendere d'assalto le colonne d'acqua gelate per lui è ■ hobby prima ancora che uno sport

dov'è nato e vive insieme alla moglie e alla figlia. Nel luglio di quest'anno, Grassi ha ricavato dai resti del vecchio acquedotto la più alta palestra artificiale del Piemonte. Si tratta di un parallelepipedo alto 10 metri dove ha aperto 15 vie di diversa difficoltà, attrezzandole con 300 prese artificiali. Grassi ha conosciuto la moglie Nicole durante uno stage oltre confine, organizzato per conto del Club alpin francese. Mentre le coppie con normali vallate impervie vanno in cerca d'una parichina al Valentino, Grassi o futuro consorte preferivano indossare caschetti e rampioni per raggiungere cime immacolate.

Germano Longo

## Nel gran deserto dei Tuareg

### Scatta l'affascinante avventura dell'Afrikannonball-Pirelli

Gli equipaggi dell'Afrikannonball-Pirelli arrivano alla spicciolata, sgranati in un lungo rosario. Il «grande viaggio» è incominciato, si percorre tutta la spina dorsale dell'Africa. Questa sera gli oltre cinquanta equipaggi dormiranno, dopo aver percorso i primi 1500 chilometri (ao restano altri mille da percorrere) del famigerato deserto sahariano a Tanarassi.

La milizia «Tam» per gli africani, città nel deserto dove sostavano le carovane lungo la pista del sale ■ del Tuareg scambiano le merci. Dama, mercedi, in verso ingovernabili a nuocere altri giorni e chilometri di sabbia, sino ■ Agadez, la città del minatore trapezoidale. Dal primo novembre, la 5ª Afrikannonball-Pirelli (sponsor anche: Sony, Brema, Vadoplast, Vip e Fintrasport) è in viaggio. La pittoresca carovana dei concorrenti è partita dal Parco espositivo di Savona, alle porte di Milano e arriverà il 25 a Gaborone, dopo 21 tappe attraverso il deserto del

Kalahari. Perché dopo quattro anni di partenza da Torino la grande kermesse quest'anno ha scelto Milano?

«La città ha dimostrato scarsa sensibilità ■ afferma Angelo Avonati, «anima» di questa manifestazione ■. Tutti gli sponsor sono lombardi o attorno ■ è finalmente creata un'atmosfera calda, appassionata». Avonati, che ha fatto dell'avventura la sua vita, veterano dei raid africani, aveva da tempo un sogno nel cassetto. Così nell'85 è nata questa «bella idea» che si è ormai ri-legata un suo spazio nel mondo dell'avventura. «I grandi nomi non partecipano ancora all'Afrikannonball-Pirelli ■ continua Avonati ■ anche se attorno c'è ormai molta curiosità ed interesse. La nostra non è una gara agonistica, non c'è assistenza tecnica, ognuno deve fare con le proprie forze. Contano esclusivamente le doti individuali». Quanto costa la partecipazione all'avventura africana? Garreggia ■ con l'auto intorno al 10 milio-

ni, con il camion ■ milioni, con la moto 5 milioni. In questo caso sono compresi il traghetto Genova-Tunisi. Il ritorno in aereo Gaborone-Milano, l'assistenza medica-sanitaria ed il camion al seguito. Sono esclusi i vitto e alloggio, la spesa del carburante, insomma dopo una gloriosa gappata di 14 mila chilometri attraverso tutta l'Africa toccando dodici Paesi, si arriverà nella capitale della Botswana ■ un'accoglienza che sicuramente sarà calorosa come deve essere riservata per questi eroi dell'avventura. Dal 10 novembre, partendo da Nani, inizia la foresta equatoriale che si abbandonerà a Beni (14ª tappa), il 18 novembre. Poi savana sino a Nani, quindi ultima tappa attraverso il deserto del Kalahari sino all'arrivo di Gaborone. «La mia partecipazione all'Afrikannonball ■ assolve Francesco Forari, inviato della Stampa, al suo terzo impegno in questa suggestiva cavalcata ■ è legato al mio amore per l'Africa. E' proprio vero, si tratta

di una malattia. E per di più difficile da spiegare. Perché continuo a sentirmi protagonista? An è un modo di vivere unico con un senso di libertà. Poi i profumi intensi della terra africana, con una natura violenta che ti accoglie e ti fa sentire un ■ borghese piccolo, piccolo, un puntino rispetto all'immensità, vicino alla creazione della Terra». Difficile comprendere, nella vita quotidiana, questo corso a perdifiato, questo «galoppato» negli spazi infiniti africani. «Si va alla riscoperta del silenzio ■ dice ancora Forari ■, si torna per ascoltare le notti d'Africa». Qual è la molla che spinge tanto persone ad avventurarsi in simili imprese? «Certamente il gusto dell'imprevisto ■ interviene Avonati ■ e poi per provare se stessi, i propri limiti».

Alberto Fumi



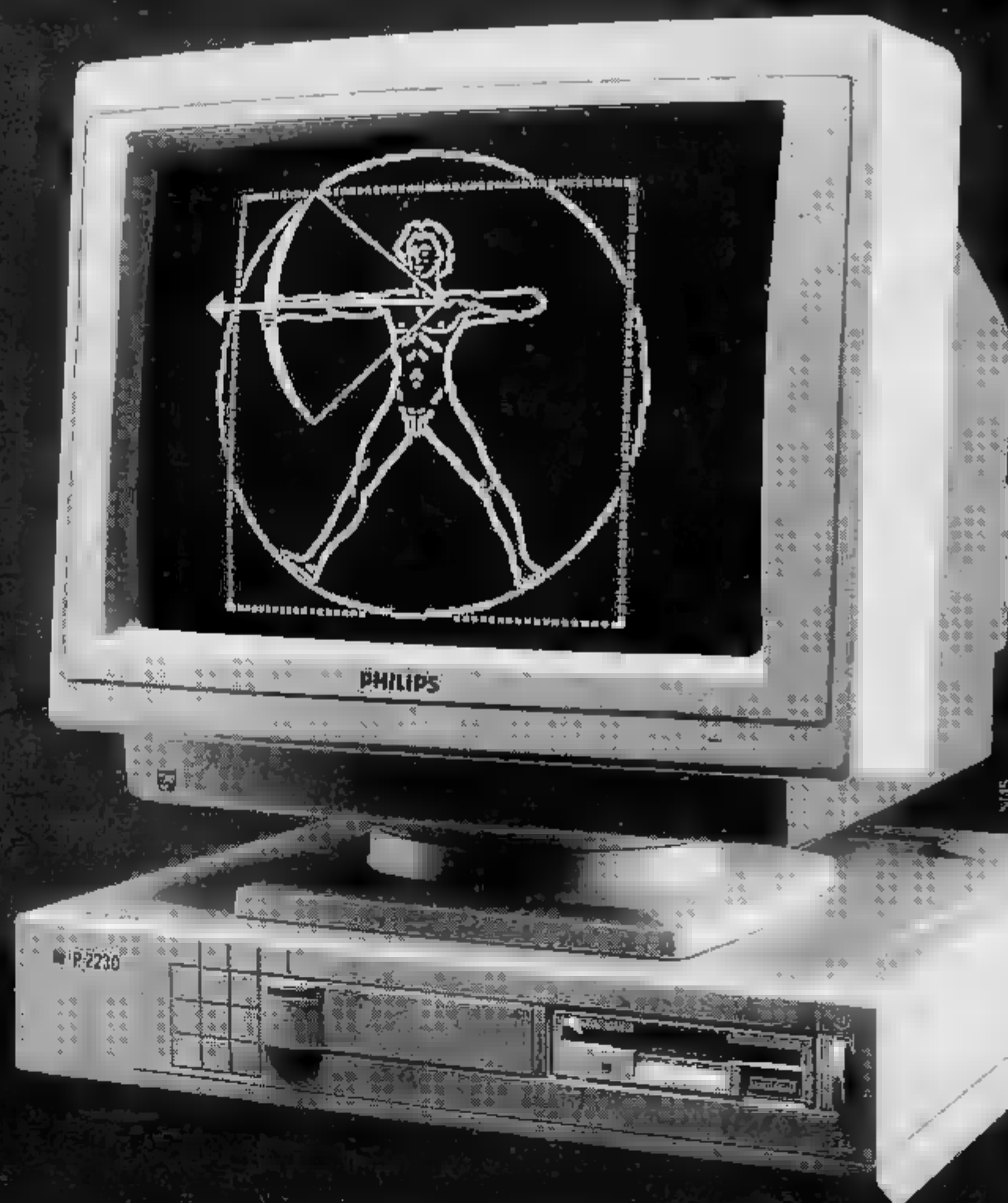
Una breve sosta in una delle foreste della Zaire





PHILIPS

## Il potente PC Philips AT 286



**Modello P2230 a L. 2.000.000\***

**...e i monitor sono compresi nel prezzo!**

Philips vi offre una gamma completa di Personal Computer, Monitor e Stampanti. E ben oltre 100 programmi per ogni vostra particolare necessità. Philips affianca all'alta qualità dei prodotti un

	PROCESSORE	CLOCK MHz	FDD	HD (MB)	SCHEDA VIDEO	MS DOS	PREZZO*
P 2120	8088	10	1x2x3.5"	720		SI	da Lit. 1.200.000
P 2230	80286	12	3.5"	720		SI	da Lit. 1.800.000
P 3120 - 005	8088	10	3.5"/5.25"	720	VGA	SI	da Lit. 1.800.000
P 3230 - 054	80286	12	3.5"	40/720	VGA	SI	da Lit. 3.500.000
P 3345 - 104	386 SX	16	3.5"		VGA		da Lit. 5.400.000
TOWER							
MMS 386	386	25x33	3.5"/5.25"	105			da Lit. 7.200.000
PCI 101	8088	10	3.5"		CGA	3.2	Lit. 1.200.000
PCI 201	8088	12	3.5"	20	VGA	4.01	Lit. 1.800.000
LTP 3230	80286	12	3.5"		VGA	4.01	Lit. 7.200.000

Servizio Assistenza rapido e capillare. Rivolgetevi ai rivenditori Philips: troverete la giusta risposta ad ogni vostro problema, perché Philips significa alta tecnologia e grande affidabilità.

\*VENDITA ABBINATA - IVA ESCLUSA

# PHILIPS POTERE PERSONAL

## Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore e non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di donatore? Il donatore, ti rispondiamo, è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

# AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

**Dona sangue. Ti sentirai meglio.**  
Tel. 011 634.426

### UNITÀ DI RACCOLTA:

Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna)

ore 8/12 feriali e festivi

### UNITÀ RACCOLTA MOBILE:

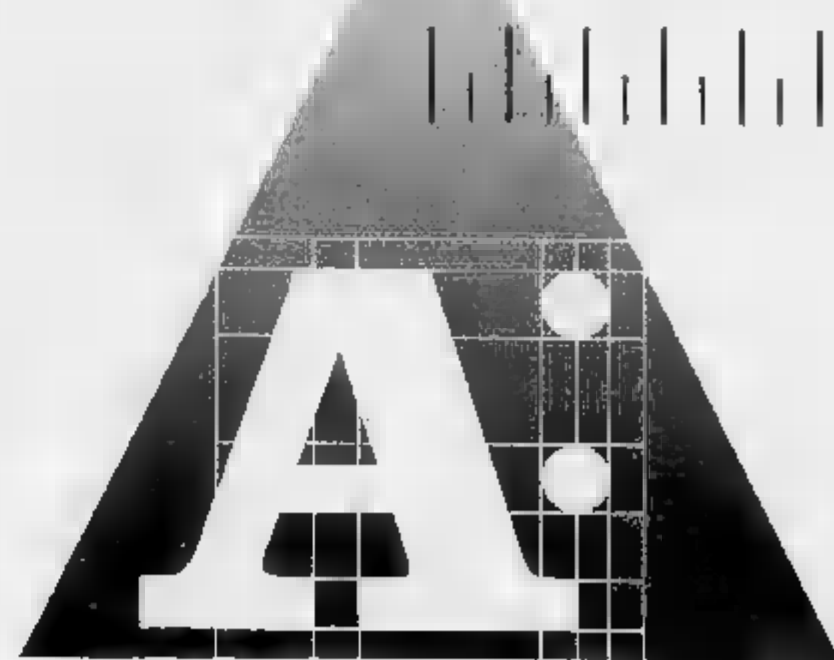
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Basso

ore 8/12 feriali

## L'Ansa per tutti.

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono o un Personal Computer per accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e quelle che servono la propria attività professionale. Ansaservice è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo. Con Ansaservice si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale  
Telefoni: (06) 6774642/5  
Telefax: (06) 6774655



**ANSASERVICE**

agenzia

**ANSA**

IL VANTAGGIO DI



A COLLOQUIO CON IL CHIRURGO CHE FARA' GUARIRE IL BOMBER

# Pizzetti spiega «Così salverò le spalle di Casiraghi»

A quest'ora, Casiraghi sta affrontando una delle battaglie più difficili della sua vita. Atteso e corazzato sul campo, il canoniere juventino deve imporsi all'attenta sorveglianza di carattere anche sul letto operatorio.

Il giocatore, ricoverato da ieri al C.T.O., è entrato nella sala dell'intervento alle 7 di questa mattina dopo aver trascorso una notte tranquilla durante la quale è stato assistito dal genitore. Ad attendere ora l'equipe del professor Manlio Pizzetti che sta procedendo «alla ricostruzione della capsula legamentosa della articolazione della spalla», — sul stesso ci ha presentato ieri.

Il calvario che l'atletico attaccante bianconero stava sostenendo era diventato ormai insopportabile, non soltanto per il dolore che Casiraghi accusava ma anche per lo stato di incertezza che derivava dall'interessato ma anche i responsabili sanitari juv. Il fatto che Casiraghi si sia sottoposto a un'operazione di questo tipo, a Vienna in Coppa Italia, è un fatto che ha fatto sì che la partita disputata quindici giorni fa a Vienna in Coppa Italia, non fosse l'ultima nella sua carriera. Il fatto che Casiraghi si sia sottoposto a un'operazione di questo tipo, a Vienna in Coppa Italia, è un fatto che ha fatto sì che la partita disputata quindici giorni fa a Vienna in Coppa Italia, non fosse l'ultima nella sua carriera.

Una serie di infortuni analoghi

Il giocatore è stato operato stamane. Il chirurgo ammira il coraggio dimostrato dall'attaccante: «Ha voluto che io intervenissi su entrambe le spalle, questa è una richiesta insolita»

a, come si vede, a breve scadenza che ha indotto l'interessato ma anche i responsabili sanitari juv. Il fatto che Casiraghi si sia sottoposto a un'operazione di questo tipo, a Vienna in Coppa Italia, è un fatto che ha fatto sì che la partita disputata quindici giorni fa a Vienna in Coppa Italia, non fosse l'ultima nella sua carriera.

Nelle modalità dell'intervento, tuttavia, c'è un qualcosa di inconsueto rispetto alla prassi perché — come ci ha spiegato lo stesso professor Pizzetti — chi soffre, come Casiraghi, di lesioni bilaterali delle articolazioni del-

le spalle, viene operato prima a una e quindi all'altra.

«E' stato proprio lo stesso ragazzo — dice il primario — a chiedere che si intervenisse contemporaneamente su entrambe le spalle. Inizialmente si trattava di episodi distanziati che con il tempo si — invece ravvicinati o, in considerazione di ciò, Casiraghi si è evidentemente deciso a risolvere radicalmente e in tempi minimi il problema che lo affligge. Una decisione coraggiosa anche perché il ragazzo dovrà restare immobilizzato per un certo periodo di tempo».

Quasi certamente la facilità con cui le spalle del giocatore «escono» dalle loro sedi naturali è da addebitare a una debolezza congenita. «Non c'è motivo — commenta infatti Pizzetti — per pensare che l'inconveniente sia conseguenza di traumi».

Per quanto concerne la incognita legata all'operazione, il professor Pizzetti ha voluto mettere in chiaro che il fatto di essere sottoposto all'intervento chirurgico, per Casiraghi non può rappresentare la garanzia assoluta che infortunio come quelli dei quali è rimasta vittima non debbano ripetersi. «Ogni persona che sia dotata di una struttura



## CRONACA

Ha trascorso una notte tranquilla. Alle 7 in sala operatoria



Qui sopra, il professor Pizzetti che stamane ha operato al C.T.O. l'attaccante della Juve Casiraghi (foto a fianco)

per così dire normale può cadere e riportare la lussazione di una spalla. Il fatto che oggi si siano rinforzate le articolazioni di Casiraghi non può dunque costituire un antidoto rispetto ad altri incidenti che potrebbero eventualmente verificarsi. Con l'operazione odierna, insomma, si sono semplicemente ridotte le probabilità di ricaduta.

Il quesito più comune, consi-

derato la particolare natura del paziente, concerne — la lunghezza dell'assenza dai campi di gioco alla quale Casiraghi sarà costretto. Pizzetti allarga la braccia: «Si tratta di previsioni difficili da fare perché in questi casi le anticipazioni sono da mettere in relazione ai tempi della guarigione nonché alle reazioni tipiche di ogni individuo».

Pensare a un'assenza dai cam-

pi di gioco oscillante tra i due o i tre — dovrebbe comunque rappresentare un'ipotesi abbastanza realistica.

Ancora un dubbio: Casiraghi, giocatore energico, coraggioso e abituato a lottare, verrà restituito alla Juve «integro» anche sotto il profilo psicologico?

«Praticamente — obietta il professor Pizzetti — debbo ri-

spondere come ho fatto per la domenica precedente. Il ragazzo, comunque, mi sembra sveglio e deciso come ha dimostrato chiedendo che si intervenisse su entrambe le parti: un atteggiamento coraggioso al quale annetto grande importanza perché non so quanti altri sarebbero riusciti a tenerlo. E quindi anche una garanzia circa la sua volontà di ripartire».

Piercarlo Alfonsetti

## PROCESSO AL PROCESSO

## Scoppia la bomba Maradona ed è la Piedigrotta di Biscardi

Il rifiuto di Dieguito ha sconvolto la scaletta della trasmissione. Bevilacqua: «E' uno psicopatico». Rozzi: «L'avrei cacciato da tempo». E arriva la telefonata di Palumbella, capo dei tifosi napoletani. Ma è un impostore: il vero Montuori era già a Mosca



Ieri sera al Processo si è parlato molto di Diego Maradona

E' la Piedigrotta di Biscardi. Ogni «Processo» un botto. Dopo la bomba fascista alla Federcalcio, ecco la bomba Maradona. Questo volta però lo scoppio c'è. E questo volta, la ribellione del Pibe gatto lo sconvolge in redazione. «Abbiamo ricevuto rivelazioni che smentiscono il racconto del Progresso», annuncia Biscardi con il dito puntato verso la telecamera o manda subito in onda il «Maradona emulante», l'atletico senza Vercelli, ma con la partecipazione ordinaria di Verlatino, Bigon, Moggi e tutti i giocatori del Napoli.

A Mosca, a Mosca. Cachov non continuava Maradona, figuriamoci se ci riduce il missaggio. Carmine, Dieguito resta quindi nella sua tana circondata dalle persone più care, monti dai Quartieri Spagnoli, da Forcella e dal rione Sanità, una potente l'aria di rabbia della folle. «A che, a che» urlano i tifosi traditi levandosi il pugno minaccioso. Attorno al Maradona (caparbio) fioriscono le leggende,

si ipotizzano i motivi più strazianti per spiegare il grande rifiuto, di cui già in serata Dieguito si sarebbe pentito, al punto da voler partire stamane per l'Urss.

Rozzi, recuperato dopo diversi mesi, ma ritrovato in perfetto stato di conservazione, sintetizza così il suo pensiero: «Io l'avrei cacciato da tempo». E Bevilacqua, avvolto in una bandiera del Parma, è ancora più spietato: «Maradona è psicopatico». Biscardi, alza prima il dito, poi tutta la mano e si disaccia, anzi, come dice lui si «smarca». «Pronti ti le responsabilità» protesta secondo consuetudine.

Sul «caso» del giorno ecco il parere del torinese. Ranieri è per una soluzione pacifica: «In Italia si perdono tutti, perdono anche Maradona». In effetti Dieguito ha già ricevuto più di una assoluzione da padre Moggi. La scorsa anno lo accolse dopo la lunga vacanza argentina a pescare domandando un figlio primogenito: «E' un bravo giungla», disse Moggi. Sì, proprio giungla-

no: la prima consonante e la prima due vocali sono esatte. E allora perché fare drammi adesso? Un po' di dignità non guasterebbe.

Bernardi (in gentile replica per i suoi fans questa sera su Italia Uno all'Appello del martedì) compie setti mortali per difendere Maradona. Mitico BB. Con lui ci si può fare. Ma il suo complice è problematico, come quello di un avvocato che chiede tra mesi con la condizionale per un plurimortale.

Nel maneggio generale Aquila pure il telefono. Alla cornetta Palumbella, al secolo Genaro Montuori, capo dei tifosi napoletani. Ma si tratta di un impostore, perché il vero Montuori è già a Mosca con il Napoli. Biscardi abbocca e dopo la telefonata annuncia di malincuore per il caso: «Dieguito questa seconda telefonata, proprio fronte a tal Nino Musca, suo compagno di scuola, arrivato dal Canada. E a noi...»

## POLVERE DI STELLINE

## Albino va in gol a tempo di rock

Il giocatore della Primavera granata ama il calcio e le discoteche



Da sinistra, Albino che ha segnato con la Primavera un gol importante e l'allenatore Rampanti



Marcello Albino, 19 anni da pochi giorni, si distingue sul campo per una caratteristica capigliatura. Capelli cortissimi e tutti il perimetro della testa e lunghi sopra, a cascata sugli occhi. Frequenta l'ultimo anno presso l'Istituto Tecnico «Majonara» di Caviglioglio, in cittadina dove è nato a vive insieme alla famiglia: «Spero davvero che sia l'ultimo anno di scuola, per tutta quella che comporta e per buona parte dei miei familiari».

Nella Primavera del Torino della passata stagione, si è guadagnato un posto come titolare solo quest'anno. «Fin da piccola arrivava una forte attrazione per il mondo del calcio e tutto sommato mi veniva piuttosto naturale muovermi lungo tutto il campo, cercando anche la rete. Ma i miei veri idoli li abbiamo con il Puma Montu, una formazione che ha la sede vicino a casa mia».

Nella fila del Toro di Rampanti il suo ruolo è la mezzapunta, ma è anche il rigorista della formazione. «Quando piazza il pallone

sul dischetto non sento più niente di quel che succede intorno. Mi concentro cercando di capire la direzione in cui si tufferà il portiere per poter tirare nell'angolo opposto. Ma non ho paura di sbagliare o magari non ci penso».

Sabato a Lucca dagli uffici metri Albino ha trascorso la serata che ha regalato il primo successo al granata. Sul suo viso compare però un certo rammarico: se il discorso cade all'annuncio della Primavera granata in questa avvio di campionato: «La fortuna non ci aiuta, se i portieri non abbiamo visto uno solo, nonostante l'ultimo fiore della squadra. In campo produciamo un gran volume di gioco. Mi viene una gran rabbia ripensando agli anni passati, in cui magari giocavamo peggio, ma riuscivamo a vincere con pochi sforzi. Sembra incredibile, ma anche nel calcio la fortuna conta moltissimo».

Marcello ha un piccolo problema in casa. La mamma vede il calcio quasi come un nemico,

forse grazie anche agli infortuni che ha patito il figlio. «In pochi mesi ho avuto una frattura all'unguento ed alla prima di campionato, contro il Modena, mi sono procurato una distorsione. In casa è guerra aperta: da una parte mamma lo vorrebbe più impegnato negli studi e con ambizioni diverse da quelle di passar la vita a fare calci, mentre il padre lo lascia libero di fare le proprie scelte. L'importante è prendere il diploma. In questo momento, il problema più grosso è riuscire insieme ai suoi compagni, a riportare il Toro in vetta alla classifica: «Giocando in una squadra del grande passato come questa lui delle responsabilità, deve vincere per dimostrare di essere sempre al massimo. Hai troppi occhi addosso che ti scrutano e sono pronti a metterti al muro venti secondi dopo che li hanno applauditi».

Nelle intenzioni di Marcello c'è comunque quella di tentare la via del calcio quasi come un nemico, «Non credo di aver mai desi-

derato altro per il mio futuro - confessa - questo è un mondo affascinante dove conosci tanta gente che ha fatto del calcio molto più di uno semplice professore. Poi rientro negli spogliatoi dopo aver sognato a una sensazione difficile da descrivere: hai dato una mano a portare avanti la squadra e a volte ti sembra che la giletta voglia esplodere».

L'idolo calcistico di Marcello è stato Michel Platini: «Una classe ed un'eleganza così non la ho più vista nei campi di tutto il mondo. Sono convinto che di campioni del calcio ne nascano davvero pochi e diventano parte integrante della storia del calcio anche quando abbandonano i campi, proprio come è successo a Platini».

Quando non è sui campi o non studia, Marcello ha un hobby che i dirigenti della squadra apprezzano poco: le discoteche. «Sembra meglio non nominare nemmeno - confessa con un sorriso - anche se da tempo non le frequento quasi più».



# Muller promette un rientro (con gol) alla grande

## La pantera graffia ancora

«L'assenza per un mese mi ha fatto soffrire. E ora ho intenzione di riscattarmi. Contro il Lecce il Toro darà spettacolo per divertire il pubblico, che merita una grossa squadra»

La Pantera torna a graffiare. E a ruggire. Luis Muller ha recuperato completamente la distorsione al legamento del ginocchio (rimediata nella gara di Bologna) ed è pronto a tornare agli ordini di Mondonico. «Sì, finalmente ce l'ho fatta. L'assenza forzata per più di un mese è stata per me una grande sofferenza. Quando un qualche problema mi costringe a guardare la partita dalla tribuna è stato male, malissimo. Figuriamoci, poi, se l'assenza si prolunga. Adesso, per fortuna, bene e non vedo l'ora di rientrare. In ogni caso, desidero il tecnico. Quel che conta è che contro il Lecce si spunti un incontro spettacolare, che diverta il pubblico. I tifosi granata meritano una grande squadra e quest'anno siamo sulla buona strada per raggiungerla. Non domandiammi di più. Una cosa è certa: l'atterremo per un posto in Europa».

Ecco un Muller ritrovato, deciso, determinato. E con un desiderio irrinunciabile di ritrovare la via del gol. «Nessuno», dall'anno passato. «Questo Torino sta scorrendo interessanti posizioni di classifica, di tanto in tanto mi ha contribuito. Ho ritrovato la migliore condizione, con la garanzia che non bisogna scherzare. Avrei anche potuto giocare a Cesena, dieci giorni fa, ma ho fatto bene a non rischiare, tanto più considerando la buona forma del nostro attaccante da Skar, a Lantini, a Bresciani. Nella città romagnola avremmo potuto vincere, ma quest'anno la fortuna non ci ha aiutato molto. Il Torino potrebbe avere due o anche tre punti in più in classifica. Ma nel calcio, sapete com'è, una più una non fa mai due. Credo comunque che se continueremo a costruire molte occasioni da gol, entro la fine della stagione, l'ago della bilancia finirà

per pendere dalla nostra parte. La fortuna viene giustamente paragonata ad una ruota: gira e non si ferma mai. Che se non fosse così».

Oggi pomeriggio la squadra granata riprenderà gli allenamenti in vista dell'incontro casalingo con il Lecce. L'ultima sfida con i salentini risale a due anni fa e il brasiliano la ricorda bene: «Fu una partita stregata, al termine di un campionato da dimenticare. Nella città pugliese avevamo riposto tutte le nostre speranze di salvezza e invece finimmo battuti per 3 a 1 e retrocessi nel purgatorio della serie B. Ora le cose sono cambiate: il Torino ha rivisto in gran parte la propria» e può unirsi in alto. Molto in alto.

Domenica al «Dalle Alpi» Muller incontrerà il suo ex compagno Ferri, che proprio all'indomani della sconfitta del granata a Lecce cambiò casacca ed ora è uno dei punti fermi della difesa salentina. «Così va il calcio. Un calciatore è un apollide e deve accettare le decisioni della società di appartenenza».

Il Torino nei confronti diretti in campionato è in perfetta parità con il Lecce: due pareggi a reti inviolate, una sconfitta ad un successo, entrambi per 3 a 1. A questi risultati si aggiunge un solo precedente in Coppa Italia nell'88: vinse per 4 a 0 il Toro. Grossi problemi Mondonico non ne ha, l'unico dubbio rimane quello di Mussi. Il terzino continua a risentire di una botta alla caviglia ed è probabile che il tecnico lo faccia riposare. Inserendo al posto Polcano. Improbabile anche il rientro di Annoni, soltanto per motivi precauzionali. Il professor Benich è chiaro: «L'ansia di girare rapidamente spesso frustra i giocatori. In molti casi è meglio non rischiare. Annoni ha



Muller è in procinto di rientrare in squadra ed è animato da propositi molto fieri

una massa muscolare incredibile e pertanto è meglio non affrettare i tempi di recupero».

Intanto, si aprirà a Cambiano grande festa, spera a tutti i tifosi. Il Club Grande Torino '90 inaugurerà e presenterà un nuovo festoso striscione che andrà ad aggiungersi a quelli esposti in curva Maratona. L'appuntamento è per tutti alle ore 21 nei locali della Concessionaria Novar in strada Nazionale 39. Saranno presenti, dirigenti, tecnici e in rappresentanza degli il chirurgo Roberto Rosato.

Piero Abrate

● CORSO ARBITRI — Il Centro Sportivo Italiano organizza, per questa prima parte della stagione sportiva, un corso finalizzato alla formazione di nuovi arbitri di calcio. Lo stage è aperto a tutti i cittadini italiani o stranieri, purché abbiano compiuto i 17 anni. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede provinciale del CSI in via Garibaldi 26 a Torino, tel. 511.9022.

BRESCIANI VERRÀ MULTATO?



Giorgio Bresciani rischia di essere multato dalla società granata (si parla di 10 milioni) per le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi e che avrebbero spinto la dirigenza a trattare la sua cessione. Stimato il passaggio al Brescia. Il giocatore oggi sarà a rapporto da Mondonico

# Di nome fa Picasso e i suoi capolavori si chiamano gol

TORTONA ● «Mi prendano di mira tutti per il mio cognome. Voglio subito sgombrare il campo: ho alcun vincolo di parentela con il famosissimo pittore. Ho fatto delle ricerche e tutte hanno dato esito negativo. Se solo fossi in possesso di un schizzo suo, sono sicuro che non avrei più problemi finanziari».

Chi parla così, è Giovanni Picasso, 24 anni, calciatore, dall'agosto scorso in forza al Dertona. Per l'ennesima volta spiega che il suo cognome, non ha nulla a che fare con quello del notissimo pittore. E afferma: «Fino a quando rimasta a Rapallo, dove sono nato e vivo, non ho mai sentito il peso di questo cognome, anche perché nella città e nella zona di Hecca, Picasso è abbastanza comune, quasi come Rossi. Quando ho iniziato a girare da una regione all'altra, per giocare nelle squadre che mi ingaggiavano, sono state le curiosità di tutti insieme agli accostamenti scherzosi con il grande artista».

Giovanni Picasso, assicura che a lui la pittura piace solo ammirarla, non praticarla. Disegnare non è la sua specialità, come è invece quella di andare a rete. Dice il giocatore: «Talvolta, per scherzare, ho provato a schizzare qualche disegno facendo credere che si trattava del quadro lasciandomi da mio lontano parente, pensavo che la cosa fosse orribile, dato il mio cognome. Nessuno ha mai preso sul serio, tutti hanno capito che quello era un disegno tracciato da una mano senza esperienza. I giornali, quelli sportivi si intenda, svenivano, ma sempre per trovare la facile battuta».

Sul suo cognome scherza abitualmente anche l'allenatore Angelo Domenghini: «Certo che nel corso della stagione si dimostrerà bravo come il suo grande omonimo, per noi non saranno problemi. Il Dertona disputerà un grande campionato o diventerà parecchio il pubblico. Grazie a Picasso se continua così, i gol non mancheranno».

Stanno solo alla settima gara e Picasso sembra già recitando proprio la parte del più grande. Nella classifica cannonieri del girone, è al primo posto con tre reti dividendo il primato con Lancel (Novara), Malticari (Ponacco), Parlati (Pontedera) e Baccato (Tempio). Il suo gol migliore lo ha realizzato domenica contro il Cuneo quando ha segnato un bel colpo preciso sul calcio di punizione che si è infilato all'incrocio dei pali, nonostante il portiere Ancona abbia inteso la traiettoria della palla, ma senza riuscire a trattenerla.

Giovanni Picasso, quindi, alla delle facili battute, vede nel campionato 1990-91 l'anno favorevole per spiccare il volo. Nato calcisticamente nelle file della Sampdoria dove ha militato in tutte le categorie giovanili, nel suo curriculum conta pure due presenze in prima squadra. Nel 1986, ha iniziato a vagabondare nelle categorie minori per «farsi le ossa», un anno a Prato, poi quattro stagioni a Carrara l'ultima delle quali non è stata fortunata, con poche presenze in campo e un solo gol realizzato. Quest'anno, trasferimento al Dertona, squadra che sembra fatta su misura per lui, per preparare il suo rilancio. «Ho trovato il tecnico che sa capire i giovani», spiega Picasso — e ha il coraggio di rischiare se vede che ti impegni, per cui uno non può sbagliare. Questa è la mia impressione e i fatti mi stanno dando ragione. Il pubblico di Tortona, forse pochino sugli spalti, è intenditore di calcio. Al "Fausto Coppi" ti applaudono solo se fai bene ma si dimostrano esigenti e impiegano molto a richiamarti quando sbagli. Poi ti lasciano in pace e il giocatore ha a disposizione un'intera settimana per recuperare psicologicamente. Questo è molto importante, almeno per me, e credo che rappresenti anche un piccolo segreto per spiegare i buoni risultati che andiamo conseguendo. Sì, comunque solo all'inizio».

Enrico Regalati



# PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Prendi i milioni di finanziamento senza interessi che ti offrono i Concessionari Citroën e scappa con AX e BX entro la fine del mese. In ognuna delle 13 versioni AX, tre a cinque porte, benzina e diesel, da 45 a 85 CV, record di economia nei consumi, troverai ad aspettarti 8 fruscianti milioni\* di finanziamento

**8.000.000**  
SENZA INTERESSI  
IN 15 MESI  
SU TUTTE LE AX

interessi, pagabili in 15 mesi, con rate da 534.000 lire. Oppure, i milioni in rate da L. 207.000, all'incredibile tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso scalare dell'11%. Ma passano a BX. In ognuna delle sue 19 versioni, benzina, diesel e break, da 55 a 160 CV, i Concessionari Citroën hanno

lasciato per te 10 milioni\* di finanziamento senza interessi in 15 rate da L. 667.000 o, a tua scelta, 10 milioni in 48 rate da L. 259.000 al tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso scalare dell'11%. Altre piacevoli sorprese ti aspettano: hai deciso pagare in contanti e se conosciere tutta la

straordinaria gamma di proposte di Citroën Finanziaria. Le proposte valide su tutte le vetture disponibili\*\* e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Prendi AX. Prendi BX. Prendi i milioni. Ti aspetta. no tutti dai Concessionari Citroën.

**10.000.000**  
SENZA INTERESSI  
IN 15 MESI  
SU TUTTE LE BX



MILIONI PER VOI DAI CONCESSIONARI CITROËN PER TUTTO IL MESE

\* Valore approssimativo. \*\* I dati sono riferiti al mese di novembre 1990.

TRATTA

TRATTA

TRATTA

TRATTA



# Giocano a basket per battere l'handicap Hanno vinto tutti

Tremila spettatori domenica al Palasport per il torneo «A ruota libera». Prima una squadra Usa (di cui fa parte anche Steve Javier, ferito dai vietcong nel '68), davanti all'Uicep Torino



L'americano Javier, condannato alla carrozzina dopo la guerra in Vietnam

Domenica pomeriggio al Palasport si è disputato il 7° Trofeo Internazionale del massimo sport dell'anno. Quello per la vita. Si è giocato a basket su una carrozzina per handicap con una pallina arancione e due canestri. Hanno chiamato la manifestazione «A ruota libera». L'ha organizzata l'Uicep, l'Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici. Ovviamente l'Uicep organizza anche gare di altri sport, come il nuoto, l'atletica, le attività subacquee, il ping pong, il tiro con l'arco. Ma il basket è il fiore all'occhiello.

Al torneo hanno partecipato 8 squadre, la spagnola B2 Unex Barakelona, l'olandese A2 Pully Leemina, la Asd Stati Uniti, e la italiana A1 Uicep Torino, la A3 Aspa Padova, la A3 Koinogna. Si è iniziato a giocare venerdì scorso e la domenica si è arrivati alla finale per il 3° e 4° posto fra Aspa Padova e Pully Leemina, vinta dai polacchi per 40 a 38, e alla finalissima fra Asd Stati Uniti e Uicep Torino, vinta dagli Usa per 31 a 27.

Si gioca con regole simili a quelle del basket professionistico. I colpi di spinta sulle ruote della carrozzina vengono equiparati e regolati come i passi di Marcegaglia & co. Ma in carrozzina il pallone si può tenere per 5 secondi contro i 3 di chi gioca con la gamba.

Uno sport vero, il basket «a ruota libera», con tanto di campionati mondiali e nazionali, nonché Olimpiadi. Non a caso hanno visto gli statunitensi, maestri nella pallacanestro e anche nell'attenzione all'handicap, bruciamento risvegliato dalla guerra nel Vietnam. In campo c'era anche Steve Javier, reduce dalla 23ª Armata, ferito dai vietcong nel '68.

Tremila persone al Palasport ad assistere questi uomini che spingono sulle carrozzine, lo fanno con su e giù con grandi bic-

chii, frenesia e rabbia, fatto mozzato, le bloccano, risuono, fanno lievitare, si marciano, si esaltano. La palla si tiene un attimo sulle ginocchia o poi si lancia in avanti dopo un paio di manate sulla ruota o al palleggiare di fermi per smarcare. Giocatori impegnati, naturali, sciolti: sembra quasi che il basket sia fatto per essere giocato in carrozzina.

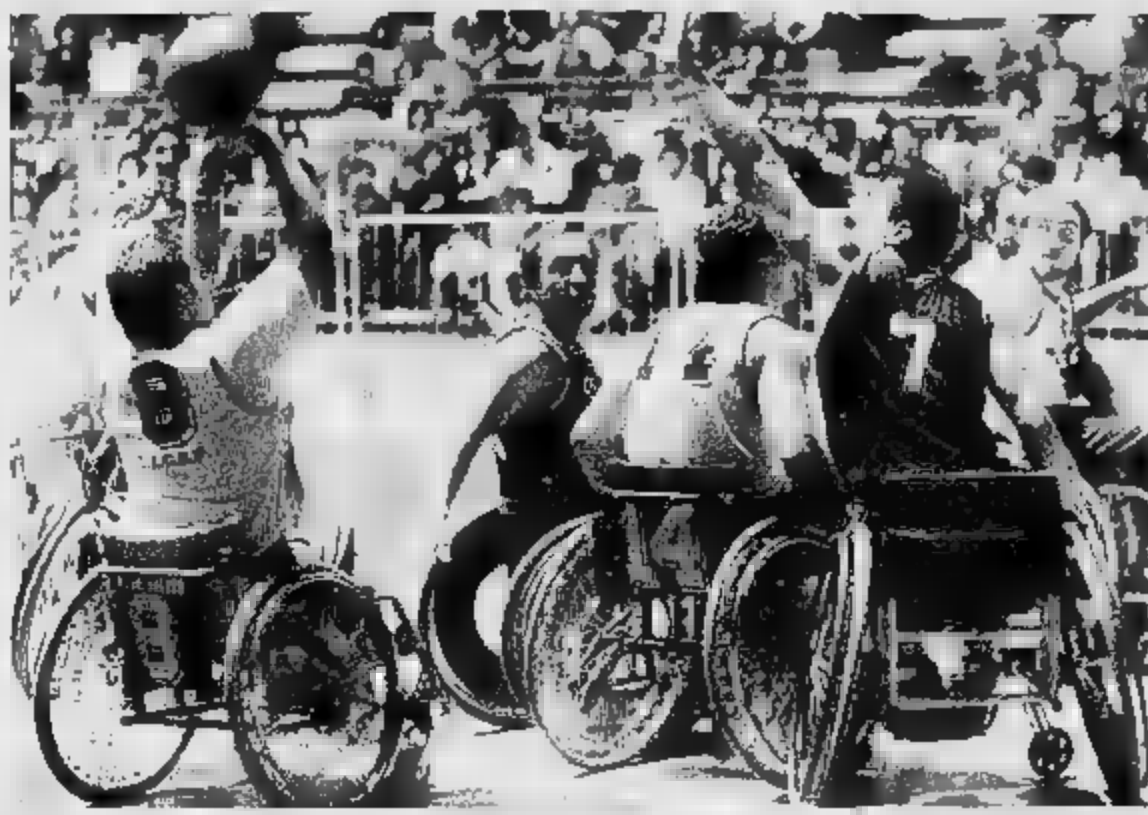
Forse la strarotta rispetto alla pallacanestro cui siamo abituati è il silenzio. Sul parquet non strisciano le «Supergas», le super ruote delle carrozzine da competizione scivolano senza farsi sentire.

Il basket per paraplegici è egemonia. Ma c'è una squadra che vince sempre, è quella composta dalla voglia d'insorimento, dalla volontà di essere considerati gli altri, a parlare dall'agonismo sportivo per arrivare alla gara della vita. Come dice Francesco Mancuso, presidente dell'Uicep e nazionale di basket in carrozzina «Io voglio di far uscire l'handicap dalle case, di vincere la battaglia di farsi vedere, di far capire alla famiglia che gli handicappati non vanno nascosti. Perché possiamo anche divertirci, possiamo anche fare agonismo».

Insomma, «il pallone e il canestro servono per acquistare fiducia in se stessi, per sentirsi ancora capaci di essere utili a sé e agli altri».

Mancuso continua ad allenarsi contro quei 21 quintali che gli sono caduti sulla schiena, per migliorare il pignimento, la forza, la lateralità del busto, per fare le Olimpiadi. Ma anche per trovare uno sponsor per l'Uicep Torino che finora ha continuato a pagarsi la partecipazione al campionato italiano. 55 atleti che fanno record in tutte le discipline, 300 iscritti, in rappresentanza dei 5000 handicappati del Piemonte, questo è l'Uicep.

Gian Piero Amandola



In alto: una fase del match di finale; qui sopra Sciarpa e, a destra, Mancuso, giocatore e presidente dell'Uicep

## Stasera finale col sovietico Chesnokov al Palasport torinese Se c'è Lendl, è tennis «vero»

Per il terzo posto, con inizio alle ore 21, si affronteranno Canè e il francese Noah, che ha divertito il pubblico con i suoi continui «siparietti». Pieno successo della manifestazione

Ma chi l'ha detto che al tennis non interessa il grande tennis? Forse qualcuno che ha provato ad organizzare qualcosa di più di una semplice esibizione, se è vero che i posti numerati sono andati esauriti già parecchi giorni prima della manifestazione e anche le gradinate laterali sono state invase rapidamente dai curiosi.

Né i quattro protagonisti sono stati da meno: niente di clamoroso, visto che in fondo l'ingaggio era assicurato comunque, ma prestazioni più che dignitose.

Lendl e Canè si sono affrontati con tutta la serietà e l'impegno che meritava chi per il biglietto aveva sborsato soldi veri e pretendeva quindi di vedere tennis vero. Il bulgaro, in particolare, al rientro dopo una lunga assenza per problemi alla schiena, ha profuso nell'incontro anche un buon impegno agonistico autosuperando gli spettatori con belle giocate e un paio di splendidi recuperi.

Treppa, peraltro, comunque, contro il lampo-macchine che, senza neppure dare l'impressione di fatica, ha portato a casa la partita con il punteggio di 6-4, 6-2.

«Un buon match» — ha commentato Canè, responsabile del settore femminile azzurro e dell'attività tecnica regionale piemontese —. Lendl ha dimostrato di essere un grosso professionista e Canè non può certo competere con chi è stato il migliore del mondo, se non è al massimo della forma. Paulina è stato battuto sul servizio: ha fatto bene per un set e mezzo, poi ha differenza è venuta fuori il 12° set, il 3° al mondo per una volta i numeri dicono la verità.

Soddisfazione anche tra alcuni «esperti» come i giocatori della Juventus Maracchi ed Illescor. «Il tennis tanto mi piace

quanto mi fa gioco» — commenta il giovane centrocampista —. Quando ne ha la possibilità segue tutti i tornei, alla tv. Vedere Lendl, poi, che è il mio campione preferito, per me è sempre un grande divertimento».

Analoga confusione di sensazioni viene dal piccolo torinese tedesco, che però si lascia trascinare ad una confusione: «Questo è il mio sport preferito, dopo il calcio. Quando avevo quindici anni i miei sogni erano due: fare il calciatore o il tennista. Il mio campione preferito? Boris Becker, naturalmente. E' fortissimo».

Appena un po' deluso per l'assenza di Becker, dunque, l'aspirante, sordidissimo Maracchi per la vittoria di Lendl che con il proprio professionalismo impugna quasi riesce a conquistare



Lendl: un campione, una garanzia

qualche scampolo di simpatia. Tuttavia musica, invece, quella tra Chesnokov e Noah, numero 12 contro numero 38 del mondo. Anche qui grandi giocate, vari e propri «numeri» da cir-

co, ma il tutto condito da siparietti del francese cui il sovietico s'è sentito in dovere d'adeguarsi: Noah che cerca la racchetta di ricambio nella borsa dell'avversario il quale a sua volta finge di giocare con il walk-man alle orecchie, balletto di pallonetti e schiacciata tipo riscaldamento pre-partita, servizio «di sotto» del transalpino che prende Chesnokov a tradimento. Tutto il repertorio di gag cui Noah ha abituato il pubblico delle sue esibizioni. Compresa la scena, anche questa imitata da Chesnokov, della scarpa tolta al giudice di sedia e del singolo trasformato in doppio con l'entusiastica collaborazione di due recattapalle.

Tennis vero solo a sprazzi, dunque. Anche se quasi sempre bello e talvolta spallacoloro. Non a caso il più «serio» sovietico si aggrappa con quattro games prima che Noah riesca finalmente a vincere uno, irritante il punteggio finale di 6-2, 7-5 a favore di Chesnokov.

Stasera, dunque, finale per il terzo e quarto posto (alle 21) tra Canè e Noah e, a seguire, finalissima per il primo tra Chesnokov e Lendl: il rovinoso esordio partita vera, questa.

Giorgio Destefanis

## Le due stelle dell'atletica statunitense sospese dalle gare per almeno due anni Reynolds e Barnes squalificati: doping

Il polista statunitense Randy Barnes e il contraltatore Harry Reynolds, quattrocentometrista, sono stati squalificati per doping. Lo ha reso noto la Federazione Internazionale di Atletica leggera che non ha però rivelato l'entità delle squalifiche. Trattandosi di casi di doping, la squalifica dovrebbe essere di due anni.

Barnes era stato sottoposto a controllo il 7 agosto al meeting di Malmö, in Svezia, dove aveva vinto la gara del lancio del peso. Il laboratorio svedese di Uddinge aveva riscontrato metaboliti di metiltestosterone e di androstano, svolta il 25 settembre, confermava la bu-

Avrebbero ingerito steroidi nei meeting di Montecarlo e Malmö

ra presenza. Il 24 ottobre la IAAF informava la Tac (la federazione statunitense) del risultato della controanalisi e chiedeva di prendere nota della squalifica.

Per quanto riguarda Reynolds, un comunicato della IAAF

dice: «L'atleta statunitense è stato sottoposto a controllo il 12 agosto 1990 all'Iberic meeting di Montecarlo, dove si è classificato terzo nei 400 metri. Il laboratorio di Parigi ha rivelato metaboliti di androstano e di metiltestosterone, eseguita il 12 ottobre, ha confermato l'esattezza dell'analisi».

A questo punto la IAAF il 17 ottobre informava la Tac del risultato della controanalisi e come nel caso precedente la federazione statunitense confermava la squalifica dell'atleta. Ai due campioni statunitensi è stata comunque offerta la possibilità di essere ascoltati a breve scadenza.

## Partenza falsa per sei matricole

Disastro delle debuttanti piemontesi nella serie C1 di volley: solo una vittoria

All'esordio di sabato si erano presentate, piene di entusiasmo e di speranza, le debuttanti piemontesi nella serie C1 di volley: solo una vittoria. Un autentico disastro: delle sei matricole matricole piemontesi della C1 pallavolistica, soltanto una (il S. Paolo 2 Cuneo femminile) ha vinto nello scontro diretto con l'altra neopromossa Monda Alba mentre tutte le altre hanno pagato il prezzo del novizio.

Le prestazioni più pesanti le hanno subite nel torneo femminile il Lussignano a Como (18 punti in tre set) e la Sarmatissima Novara a Milano (11 punti all'attivo ed il secondo parziale perso a zero contro la Pro Patria) che si sono schierate quest'anno al via con sestetti giovanissimi. Un set sono invece ri-

scelte a rinfacciare le matricole maschili Verbania (in casa contro il Murata Ivrea gli battuto in Coppi), Col Michelino (sul campo dell'Art o Mestieri) o Vini S. Quintino Alba (lo trasforma contro il Vallesusa), che alla vigilia si auguravano di ottenere qualcosa in più da derby regionali sulla carta aperta.

Anche nei tornei di serie B, le debuttanti sono state protagoniste di una falsa partenza. In Cepplini (B1 maschile) ha sciupato una favolosa occasione contro il Quotale Montebelluna. Il tecnico De Michelis è amabilissimo: «Adesso comincio a troppa arrovà contro una squadra che non si è vista rivale di molto superiore a noi. Con un po' più di convinzione e meno timore reverenziale, avremmo potuto festeggiare un successo pregevole».

Nessuna delusione per le neopromosse. Invece arrovano nella B1 femminile la Bielle Cuneo (prolata in casa contro la Tondina dopo un primo set premettente, perso a 13) e la Valcar Aosta (via libera al Cavall Trento, impostosi al quarto gioco). A salvare il bilancio di una giornata che rischiava di diventare disastrosa, ci hanno pensato le solite Tac Fin Korid e Dini. I piemontesi hanno ovviato alla prova negativa dell'ex lyonnese Castelli con la grande esibizione del trio Arigoni-Carloti-Ippolito e hanno fatto il pieno a Portomaggiore, campo piazzato e «caldo» dove molte favorite potrebbero lasciare punti d'oro.

«Adesso che abbiamo finalmente imparato a vincere anche in trasferta, restano ai vertici della B1 una doverosa e un problema», commenta con soddisfazione il d.s. Fernando Franchini.

Anche la Dini si è imposta fuori casa. Le avversarie hanno disposto in scholozza dell'Alizzato, cedendo un set (il secondo) solo per eccesso di confidenza. La B2 maschile, infine, ha subito messo a nudo i difetti delle due torinesi: il Gas Lancia Pen ha perso a Roma contro la sfida tra le due «big» più pronosticate palasando gravi limiti a muro: la Sa.Fa. è scivolata in casa al tie-break contro il Palladino pagando anch'essa canzone a muro. Ma anche la disattenzione del servizio e qualche concessione di troppo alla spavalderia del suo estremo regista Pissicci.

Roberto Condio

### AGENZIA RALLY

■ Frezzato geom. ■

Pratiche ■  
Assicurazioni  
Conto terzi - proprio  
Assistenza legale  
Notale in sede tutte le  
ore 18/19  
finanziamenti senza ipoteca

Via Botticelli ■  
10155 Torino  
Tel. 011.176/200.158

TORINO  
PALASPORT RUFFINI  
5-6 NOVEMBRE  
ore 21

### TENNIS Mondiale

LENDI - NOAH - CANE

Previdenza  
biglietti: PALASPORT  
dalle 10 alle 18.30  
NON SOLO MOTO  
via Verona 22  
LA STAMPA via Roma

Tel. 011.33.52.911 - 54.65.26  
ORGANIZZAZIONE  
ESSEQUE - I.M.G. - PUBLICITAS

Ogni  
venerdì  
su  
**STAMPA  
SERA**  
supplemento  
spettacoli

ALDO REYNATO

URGENTEMENTE  
VETTURE DAL

CONTANTI

VIA DONIZETTI 19/C

ANGOLO

VIA ORMEA TORINO

TEL. 011-688662

APERTO ANCHE IL

POMERIGGIO



Harry Reynolds



FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO





Madonna: ruolo misterioso nel nuovo film di Woody Allen, ancora senza titolo

## FILM IN PRODUZIONE

Woody Allen è già al lavoro per la nuova storia di cui è interprete a fianco di Madonna e Mia Farrow. Richard Gere, rilanciato alla grande dopo il successo di «Pretty Woman», fa un film d'ecologia e produce «Il barone rampante» di Calvino.

Le confessioni di Gene Wilder



Per Richard Gere avventure in Amazzonia e al Polo

# Hollywood e Cinecittà al lavoro

## Gli americani scoprono il filone amazzonico e i nostri brigatisti

## WOODY ALLEN

«Alice», il suo nuovo film con William Hurt, Mia Farrow, Joe Mantegna e Alan Rickman, non è ancora uscito sugli schermi americani e Woody Allen già lavora al prossimo progetto, Come d'abitudine, la pollicina senza titolo. Si sa per il momento che nel cast figurano la Farrow, Allen stesso, John Malkovich e la popstar Madonna.

## FEBBRE DELL'AMAZZONIA

È il colore verde il soggetto cinematografico più di moda ad Hollywood in questo momento. Sulla selva amazzonica sono allo studio o in lavorazione moltissimi film. Uno di questi è appena terminato. Si intitola «The Fifth Monkey», è diretto da Eric Rothman, ed è interpretato da Ron Kinsley nel ruolo di un cacciatore che lascia la foresta per la città dove incontra una donna che cambierà la sua vita.

La seconda pollicina, ambientata nelle miniere d'oro della foresta brasiliana, è «Amazon» di Richard Donner, con Ron Kinsley e Robert Davi. Al lavoro sullo stesso tema è anche Hector Babenco che, da un libro di Peter Matthiessen sulla caccia che missionari, agenti immobiliari e soldati di fortuna scatenano contro gli indios della foresta, trarrà un film con Tom Berenger e Daryl Hannah.

È ancora la cartellone: «The Stand» di John McTiernan, con Sean Connery, storia d'amore sulla sfonda della giungla amazzonica; «Rain forest» di John Dahl, con Clint Eastwood, Robert Redford e «The burning season», sull'omicidio di Chico Mendes, che è stato adattato da David Putnam e prodotto dalla Warner Bros.

## BEATTY GANGSTER

Warren Beatty apprende l'imprescindibile girare di «Dick Tracy» per entrare nel trench di un gangster molto colorito, Bugsy Siegel, che negli Anni Quaranta dell'era d'oro di Las Vegas, l'altro sarà infatti protagonista di «Bugsy», un film ispirato al personaggio del famoso funnellogia diretto da Barry Levinson.

## RICHARD GERE

Dopo la defezione di Richard Dreyfuss a Kevin Kline, sarà Richard Gere ad interpretare il ruolo di «Romano» e Juliette che Gollino Sarasin comincerà a girare tra lavoro. Gere ha inoltre firmato un contratto di due anni con la Columbia-Psi Star. Tre progetti di film sono allo studio: uno è il già citato «Immagine Argentina», sceneggiato da Christopher Hampton.

Il film è ambientato nell'Argentina dittatoriale degli Anni Sessanta e Gere ha il ruolo di un uomo la cui moglie è stata rapita e che possiede il potere di «immaginare» che fino hanno fatto i desaparecidos. L'altro sarà un film di avventura di John Dahl, ambientato in Alaska. Infine, produrrà il film tratto dal romanzo di Italo Calvino, «Il barone rampante».

## HOLLYWOOD, OH CARA

È una sorta di mania di grandezza, di follia dello spirito, di mito dell'eccesso finanziario. Parla di una pesante spirale inflazionistica Hollywood sta vivendo un momento di sporcizia vertiginosa. Qualche cifra? La grandi major consegnano oggi ad

un film un budget minimo di 24 milioni di dollari, una cifra che rappresenta un aumento del 40 per cento rispetto al 1985 (nello stesso periodo l'indice dei prezzi non è aumentato che del 14,5 per cento).

I capi degli studios hanno deciso che è meno rischioso realizzare un film da trenta-quaranta milioni che un film da dieci miliardi. Con il primo, si possono offrire al pubblico grandi star ad affetti speciali, recuperando soldi anche attraverso la vendita delle videocassette. Con un budget medio, o senza grandi affari, si rischia di perdere tutto.

L'escalation del budget si accompagna all'escalation dei costi che gli studios sono costretti a pagare ad un pugno di star, per la più insidiosa. Chi sono? Tom Cruise, Eddie Murphy, Arnold Schwarzenegger, Jack Nicholson, Sylvester Stallone, alungano oggi i compensi che esultano tra gli otto e gli undici milioni di dollari a film. Kevin Costner è riuscito a farsi promettere

un compenso di 9 milioni di dollari per una versione di «Robin Hood» che dovrebbe realizzare Kevin Reynolds, il regista con il quale girò il suo primo film, «Pardameo».

Ma il fiume di denaro che esce da Hollywood non si ferma qui e riguarda anche le percentuali sugli incassi che le grandi star americane ricevono dai film che interpretano, nella misura del 10 per cento. Campioni di questa formula sono Dustin Hoffman, Robert Redford, Paul Newman, Bill Murray, i quali ottengono degli studi delle percentuali che riguardano l'intero movimento finanziario di una pellicola.

Nel corso dell'ultimo anno, una fenomenale inflazione ha investito il fronte degli sceneggiatori. Dopo che nel 1988 Dale Launer vendette alla Disney per un milione e mezzo di dollari la sceneggiatura di «Quelcuno può uccidere mia moglie?», i suoi colleghi si sono scatenati chiedendo per uno script anche 800 mila dollari, fino ad al

recento caso di Shana Black, che ha ottenuto per «The last boy scout» un milione e 750 mila dollari dal produttore David Geffen.

Ma non finisce qui. La Carolina ha offerto 3 milioni di dollari a Joe Eszterhas («Music box») per il film «Basic Instinct». Jon Gorham e Michael Beckner stanno venendo per un milione di dollari la sceneggiatura di «Texas, lead and gold», mentre Harry Saltzman tocca il milione e 300 mila dollari per «The memories of the invisible man», che dovrebbe interpretare Chevy Chase.

Michael Crichton ha messo alla sua i diritti cinematografici del suo nuovo romanzo dal titolo «Jurassic Park», per un milione e mezzo di dollari. Lo script se l'è aggiudicato Universal per due milioni di dollari, e Spielberg realizzerà il film.

## STAR TREK

Al grido di «Città le mani da Star Trek» miriadi di fan della nave spaziale del capitano Kirk

il dottor Spock dalla macchina a punta hanno fatto cambiare idea ai produttori che avevano deciso di uscire con un nuovo film dal cast completamente rinnovato, tutto di giovani, in modo da assicurare il verbo per molti anni ancora alle prossime generazioni.

Visto il risultato disastroso dei sondaggi - i fan hanno minacciato il boicottaggio - si è deciso di procedere con i soldi ereditati. William Shatner nel ruolo del comandante, Leonard Nimoy in quello di Spock, e così via nel nuovo episodio «Star Trek parte VI». Il problema è che il dirigente William Shatner che ha vinto varie Razzie (la pernacchia) d'oro per il peggior attore, si è ora imposto anche come peggior soggetto o peggior regista per «Star Trek parte V» che è stato anche il film di minor successo della serie. E Leonard Nimoy, che ha diretto parte III e parte IV con bravura (e si è imposto anche come ottimo regista di film «normali») vuole assolutamente

avere niente a che fare con la regia di parte VI. Sono in corso negoziati con Nicholas Meyer, il regista di parte II.

## GENE WILDER

Gli occhi enormi e sporgenti, i capelli «stirizzati» come se avesse appena infilato la dita in un naso, Gene Wilder, ancora in lotta per la perdita della moglie Gilda Radner all'inizio dell'anno, ha finalmente voglia di parlare di sé, del suo ultimo film «Fanny about a love», in cui per la prima volta non recita nei panni del solito demenziale quanto comico nevrastenico, di suo moglie e della lotta al cancro.

Già protagonista di pellicole come «The prodigal son», il film che nel 1960 lo portò alla ribalta, «Frankenstein jr» di Mel Brooks, e la «Signora in rosso» con Kelly Le Brock, in «Fanny about a love» Wilder recita il ruolo di un marito normale, disperatamente e freneticamente impegnato nella «messa in cantiera» di un figlio che si ostina a non venire.

E così, con la moglie impersonata da Christine Lahti, Wilder passa in continuazione dalle lenzuola del comodo letto di casa agli ambienti della «messa scolastica», circondato da medici esperti di fecondazione in vitro, nell'estremo tentativo di dar vita ad un «figliolo» in provetta.

Il risultato è gradevole, e tratti esilaranti: «Anche se il film è divertente ha impresso un uovo normale. Sono stato molto sorpreso quando mi hanno offerto la parte, ma ho accettato volentieri, anche perché Leonard Nimoy è un regista paziente, brillante, e dotato di molto gusto, il che non guasta affatto nel nostro ambiente». Nel suo prossimo film, «Another you», Wilder si appresta a recitare ancora il ruolo di un «soggetto nevrastenico», un uomo - seguito in una comunità assistenziale per «malati di istinti mentali» - dovuto alla monogamia, una sorta di bugliario patologico: «Volevo, mi attende un film molto da distribuito. A volte credo che sia stupido, a questo punto della mia vita credo di essere un uomo equilibrato. Sicuramente ho i miei momenti di sbando, ma nel complesso, mi ritengo una persona felice».

BRIGATISTI USA  
Il regista americano John Frankheimer ha dato a Roma il primo giro di manovella a «Year of the gun», un film tratto dall'omonimo romanzo di Michael Molesworth ambientato nell'Italia del 1978, anno in cui il terrorismo delle brigate rosse raggiunse i momenti più drammatici. Con l'eccezione di alcuni interni a Cinecittà, l'intero film, di cui sono protagonisti Andrew McCarthy, Sharon Stone (interpreti di «Toni Rocca») e Valeria Golino, sarà girato nelle strade, nei vicoli e nelle piazze di Roma.

Il film racconta di un giornalista americano che vive in Italia (Andrew McCarthy, attore che tra l'altro ha interpretato «Classe») cui è stato commissionato un libro sulle brigate rosse. Il suo manoscritto finisce nelle mani dei terroristi che lo scambiano per informazioni riservate al servizio. L'uomo si trova così al centro di pericolosi equivoci e intricate congiure. La sceneggiatura è stata scritta dagli americani David Anderson e Jay Presson Allen che, negli Anni Settanta, seguirono con interesse gli aspetti del terrorismo in Italia. Il film non

parlerà direttamente del delitto Moro che rimarrà sullo sfondo, insieme agli altri fatti salienti di quel periodo. Frankheimer ha già portato sullo schermo «Man of the gun» e «Blaze of glory» («Nuovo cinema Paradiso»), lo scenografo Aurelio Crugnola, lo costumista Ray Summers. Del cast fanno parte anche Milla Jovovich, Roberto Posso, Carlo Cassola, Aldo Mengoni, Luigi Anzalone, Lou Castel e Cyrus Nowrasteh.

Il film è distribuito da

**ALTIERI**  
TEATRO STABILE TORINO  
ore 20,45  
la Comp. di Teatro di Luca De Filippo  
presenta

**LUCA DE FILIPPO**  
in

**NON TI PAGO**  
di Eduardo De Filippo  
con ISA DANIELI

regia **LUCA DE FILIPPO**  
Repliche fino al 11 novembre 1990  
Biglietteria T.S.T. - via Roma 48  
(ore 9-18 - domenica riposo)  
Teatro Alfama - piazza Sallustiana 2  
(ore 9-12 - 15-18 - aperto tutti i giorni)  
Per informazioni tel. 011 557 52 48 - 54 562

**CARIGNANO**  
TEATRO STABILE TORINO  
ore 20,45

**L'ATER/Emilia Romagna Teatro**  
presenta

**LE SERVE**  
di Jean Genet  
(in ordine alfabetico):

**ANITA**  
**PAOLA MANNONI**  
**LUCILLA MORLACCHI**

regia **MASSIMO CASTRI**  
Repliche fino al 11 novembre 1990

Biglietteria T.S.T. - via Roma 48  
(ore 9-18 - domenica riposo)  
Per informazioni tel. 011 557 52 48 - 54 562

**TEATRO REGIO**  
**TORINO**

**SABATO 24 NOVEMBRE**  
ore 21

**STANDARDS**  
Keith Jarrett, pianoforte

Gary Peacock, basso  
Jack DeJohnette, batteria

Vendita biglietti 13  
presso Biglietteria Teatro

Prerogative telefoniche  
Tel. 011 557 52 48 - 54 562

Ore 10-12: 15,30-19  
Domenica 10-12: 14,18,30  
(lunedì chiusa)

**TEATRO ERBA**  
stasera ore 20,45  
domenica 11/11

**GRAZIA**  
**SCUCCIMARRA**

NOI, LE RAGAZZE DEGLI ANNI 50  
ULTIMA SETTIMANA

Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19  
Cassa Moncalieri 241, tel. 696 55 47

**MUSIC**  
**AMERICA**  
V. Frejus 27 - Tel. 447.71.71

**IO BALLO POI BALLO E SBIELLO**  
con la disco ANNI 60-70-80  
D.J. MARCO

# Un concerto improvvisato...

Luciano Folco dirige, contro la sfortuna, in via Chiomonte 3

**TORINO** ● Tra i requisiti degli uomini di spettacolo non ultimo è lo spirito d'adattamento, la capacità di reagire sulla scena all'improvvisabile quid di impreveduto — sia esso da attribuire a fattori esterni, a difetti di preparazione o ad intrinseca inettitudine dell'artista medesimo.

Convinto propagatore dell'arte esecutiva, quello appunto si rivela improvvisamente nella circostanza disperata, Carlo D'Amico coltiva fino a poco tempo fa la classe di direzione d'orchestra presso il nostro Conservatorio. Nulla gli sfuggiva quanto l'accademismo rigido e assillato. Per questo forse la sua lezione si protrasse non oltre le aspettative dei discepoli, a dispetto — o meglio: nel completo ottimismo — degli angusti limiti temporali imposti dall'ora-

rio-scolastico.

La singolarità di tale metodo didattico poggiava a ben guardare sul costante bisogno di rapportare la materia trattata («in astratto») ad alcuni casi di reale, la teoria alla prassi, l'arte alla vita insomma.

benché le poche partiture in oggetto venissero sottoposte per mesi ad un'analisi capillare, vergate con lapis bicolori, decise note per nota, corrette infine di una aneddotica pressoché insuperabile, il nocciolo delle infinite discussioni — intraprese al mattino ed interrotte con disappunto nella tarda serata sui tavoli di un caffè — non era semplice questo di tecnica musicale, ma si ampliava fino a coinvolgere problemi universali.

Questo approccio insolito

con gli argomenti studiati e con altri di ordine più generale, costò tanto dalla logica corrente, aveva il pregio di sottrarsi allo schematismo semplicistico e mistificatorio che viene jabotizzato talvolta da cattivi maestri a credulità allievi.

Nell'ultimo covo di accolti, ammassati al seguito di D'Amico, figurava anche il nome di Luciano Folco, al quale toccò l'ora di dire il suo.

Epilogo in verità sotto auspici nefasti, data la defezione inattesa di alcuni musicisti che ha reso necessario un drastico mutamento di programma. Due serenate per flauto, di Richard Strauss e di Dvorik, so-

stituivano quindi i previsti componimenti di Mozart e Rossini. Si è rimediato inoltre a strombato quintetto di Malcom Arnold, suonato con molta vivacità dai reduci dell'«Accademia Strumentale di Torino», nonché un brano sinfonico di Luigi Di Cesare. Il quale ha prescelto questa volta ritmi furiosi e atmosfere da marcia funebre — salvo poi darsi a un'ultima, per contrappasso fatale, la pena di «perforante passo scarpato dei violini».

Sorprendente comunque la tenacia irriducibile dei suonatori. L'attento di conservazione che li spinge alla meta — magari con qualche scatto felice — la passione e l'entusiasmo che essi celano sotto l'apparenza serena dei loro sguardi.

Orazio Mula

Juvarra e Garybaldi: due appuntamenti al di fuori dei grandi cartelloni

# Prendimi il menisco per una notte sola

Appuntamenti teatrali abbarbicati fuori dall'ufficialità dei grandi cartelloni. Ad esempio questo inimitabile Inno: «L'ultimo nero», prendimi il menisco per una notte sola.

È uno dei diventerà un'occasione musicale, delicato per chi non l'avesse capito a Gullit, di spettacolo teatrale gradevolissimo, attuale o quel che più conta diventare. Fin dal titolo, lo spettacolo potrebbe essere un'ottima spazzatura: Yakofumina sembrerebbe infatti evocare strani riti giapponesi, invece si tratta di una parola pienamente italiana. L'ultima è l'uomo di casa, dedito ai lavori domestici, un po' scontento e sempre premuroso.

Lo spettacolo è in scena al teatro Juvarra, non è una novità: Michele

Di Mauro, che lo ha scritto a quattro mani con Michele Petrolini, è la brava, vulcanica Germana Passerelli, già che lo avevano proposto ad aprile, sempre dal poliscenico del teatro Juvarra.

Protagonisti sono un uomo e una donna che cercano un amore possibile, chi possa affiorare tra le pieghe del loro quotidiano. Ne vedremo i monologhi alternati, si sono conosciuti attraverso un annuncio matrimoniale e un altro lontano una vita, l'improbabile corrispondenza. Vicenda fronica e surreale, che magari ricorda un po' John Galsworthy, il monologo di chi non diventa mai dialogo, rimane chiuso dentro la dimensione di un po' paradosso di gente incapace di comunicare.

Si parla e ci si interroga sulla se-

litudine, la paura di diventare vecchi prima del tempo, del desiderio e del dubbio che la felicità sia qualcosa che esiste davvero e magari si possa anche conquistare.

Naturalmente tutti a ruota i personaggi sono vittime dei ruoli imposti dalla vita e dalla pubblicità. Lui, che ha un passato un po' libertino, è stanco di relazioni che non portano da nessuna parte, lui è di quelle «giovani e belle» così quel che conta, insomma la donna-largit finale per la pubblicità.

Nasce una relazione e i due sono consapevoli che in fondo si tratta soltanto di un gioco, che l'unica cosa che riescono davvero a fare non è «comunicare», ma inventare nuovi linguaggi sempre più vuoti di significato, mentre il tempo, inesorabile, se ne va.

Il tutto, come si diceva, è trattato con pungente ironia e anche con un bel senso del ritmo. Il sipario cala su una coppia di sposi, l'organo suona una marcia nuziale adeguata ai tempi e al cliché lusinghiero: i luoghi appaiono bloccano su un ritmo di lullaby.

Un altro spettacolo adeguato al tempo è in scena a Settimo, al Garybaldi. Quella del Teatro Sottano di Gabriele Vacis questa volta senza ritorni a far spettacolo paranoia sfuggita al padrone che dal lavoro letterario di Meneghetti. Partendo dalla scrittura, il gruppo settimanale di avanguardia riavvicina il mondo culturale remoto, sul filo della nostalgia. *Libera nos*, regia di Gabriele Vacis, vede in scena Marco Biondi e Mirkò Artusi.

b. fer.



## RAIUNO

- 13,30 **Telegiornale**  
13,55 **Tre minuti di...**, attualità  
14 — **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. La permessa delle navi - il nobile  
15 — **Cronache Italiane - Cronache dei motori**, attualità  
15,30 **Restauri. Pittura - Capolavori in restauro**, documentari. Il trionfo della morte a Palermo  
16 — **Bigli**, varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Pini  
16 — **Tg 1 - Rash**  
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm  
18,45 **Santa Barbara**, telefilm  
19,40 **Almanacco del giorno dopo**  
19,50 **Che tempo fa**  
20 — **Telegiornale**

## SPR

- 20,40 **Lubjanka**, documentari di Enzo Biagi. **Uomini e donne negli**  
21,25 **Film - Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen, Willem Dafoe. Usa drammatico 1986 — Il giovane Chris parte volontario per il fronte vietnamita, ma il suo impiego con l'armata bellica è immediato e tremendo. La violenza gratuita sembra l'unica legge e il ragazzo dovrà confrontarsi con due superiori, uno leale e l'altro spietato. Il film vinse quattro Oscar e l'Orso d'argento al Festival di Berlino  
23,40 **La Fontana**, Roma, interpretazione cinematografica di un poema sinfonico di O. Respighi  
24 — **Tg 1 - Notte**  
0,20 **Oggi al Parlamento**  
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo  
0,40 **Dsa Poesia. Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. Rime scelte

## BOMANTIMATINA

- 6,55 **Unomattina**, attualità con Livie Azzariti e Puccio Corona  
10,15 **Santa Barbara**, telefilm  
11,05 **Film - Desiderio**, di Josef von Sternberg, con Grace Moore, Franchot Tone. Usa musicale  
11,55 **Che tempo**  
12 — **Tg 1 Flash**  
13 — **Fantastico**, appuntamenti sugli Ariti Ottanta

## GRP

- 14,10 **Rosa...**, di lontano, telenovela  
15,10 **Film - La strage di Frankenstein**, di Herbert Struck, con Whit Bissell, Robert Burton, Gary Conway, Phyllis Coates. Usa horror 1957 — Dozzina di variazioni sul più volte visitato tema del dottor Frankenstein e dei suoi esperimenti in lugubri castelli, tuoni e fulmini e macchinari improbabili. Questa volta è un discendente del barone a tentare di creare un elabico diciottenne di buona rieta, che però si scatenerà brutalmente al momento del definitivo esperimento  
17 — **Il tenente O'Hara**, telefilm  
18 — **Rosa...**, di lontano, telenovela  
19 — **Grp monitor**, notiziario  
19,30 **I detective**, telefilm  
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm  
21,30 **La squadra segreta**, telefilm  
22 — **Meeting**, rubrica  
23 — **Meeting**, rubrica di motori  
23,30 **Grp monitor**, notiziario  
24 — **Samurai senza padrone**, telefilm  
— **Programmi stop**

## RADIODUE

- 13,20 **La testa nel muro**, di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi  
13,45 **La diligenza**, di Oreste Bovicacqua  
14,04 **Musica ieri e oggi**, con Minnie Minoprio  
15,03 **Oblò**, settimanale di economia e lavoro  
16 — **Il Pagnone**, di Giuseppe Neri  
17,30 **Radioruno jazz**, di Adriano Mazzucchi  
18,30 **Il tenore**, di Grazia di Rubini e Maurizio  
19,15 **Ascolta il**, di Sara  
19,25 **Audio box**, spazio multimedico di Pini  
20 — **Pangloss**, di e personaggi sulla

## RAIDUE

- 13 — **Tg2 ore 13**  
13,45 **Economia - Meteo 2**  
14,05 **Tribuna politica**. Intervista al segretario politico della dc  
14,50 **Beautifut**, sceneggiato  
15,35 **Film - Lo sprecone**, di Don Weis, con Janet Leigh, Peter Lawford. Usa commedia 1952 — La bella avvocatessa Lucy deve amministrare la fresca eredità di Mark, giovane scialacquatore e lussuoso «tambour de femmes»  
17,10 **Dal Parlamento**  
17,15 **Spazio libero**, attualità  
17,35 **Videocomic**, comici in tv  
17,45 **Alf**, telefilm  
18,20 **Tg 2 Sportsera**  
18,30 **Rock café**, musicale  
18,45 **giustiziere a New York**, telefilm  
19,45 **Telegiornale**

## RAITRE

- 20,30 **Film - Caruso Pascoski di padre polacco**, di e con Francesco Neri, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Italia commedia 1988. Prima visione tv — Uno psicanalista tradisce in un trionfo di complicazioni il paziente amante della propria moglie separata (ma dimentica di certo l'ossessione)  
22,20 **Tg2 stasera**  
22,30 **Tg2 Dossier**, settimanale di attualità  
23,30 **Tg2 notte**  
— **Meteo 2**  
— **Oroscopo**  
23,45 **Appuntamento al cinema**  
23,55 **Film - Diario di un curato**, campagna, di Robert Bresson, con Claude Laydu, Jean Rivière, Jean Danel, Armand Guiberti. Francia drammatico 1951 — Il film, tratto da un romanzo di Bernanos, narra di un giovane prete al suo primo incarico nella parrocchia di un piccolo paese, ove cerca di scalfire la diffidenza e l'astio dei paesani. Non ci riuscirà

## RAITRE

- 7 — **La famiglia bionica**, cartoni  
8,15 **Lassie**, telefilm  
8,40 **Lorentz e figli**, telefilm  
9,30 **Dsa Scienza**. Crescere. La salute dell'adolescente  
10 — **Film - I fortunati**, di Philippe de Broca, Jean Girault, Jack P. Noteau, con Louis de Funès, Francis Blach  
11,55 **Capitol**, opera. 4144 puntate

## RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale  
14,30 **Dsa - Salute in blue-jeans**, documentari  
15 — **Dsa - Un burattino di nome Pincocchio**. Terza puntata  
15,30 **Equitazione**, da Prati del Vivaio  
16,10 **Motocross**, da Faenza  
16,40 **Spazio libero**. Udi, Unione donne italiane  
17 — **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo  
17,30 **Throb**, telefilm  
18 — **Geo**, attualità di Luigi Villa, Gigi Grillo  
18,35 **Schegge**, radio e colori  
18,45 **Tg3 Derby**, telecalcio sportivo  
19 — **Tg3**  
19,30 **Rai Regione**, tg regionali  
19,45 **Stob**. Di tutto di più  
20 — **Stob**. Di tutto di più

## RAITRE

- 20,25 **Una cartolina spedita**, di Anna Barbato  
20,30 **Un giorno in Pretura**, attualità dalle aule dei tribunali, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Settima trasmissione  
22,30 **Tg3**  
22,35 **Film - Il silenzio**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Gunnar Lindblom, Jorgem Lindstrom. Svezia drammatico 1963 — Anna, suo figlio John e la sorella Ester durante un viaggio giungono in un paesino dove abitanti parlano una lingua incomprensibile. Di fronte a questa impossibilità di comunicare, Ester rivela la crisi esistenziale e un profondo senso di solitudine. Questo cupo dramma psicologico chiude la trilogia bergmaniana sul silenzio di Dio  
0,10 **Tg3 - Notte**

## RAITRE

- 12 — **Dsa Meridiana**, documentari  
— **Tavolozza Italiana**, documentari. Castelli e residenze reali  
12,30 **L'uomo e il suo ambiente**, documentari di Pino Vito

## RETE 4

- 13,40 **Sentieri**, telenovela  
14,35 **Marilena**, telenovela  
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela  
16,10 **Ribelle**, telenovela  
16,50 **La mia piccola solitudine**, telenovela  
17,25 **General Hospital**, telenovela  
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato  
18,54 **Un minuto al cinema**  
18,55 **C'eravamo amati**, spettacolo con Luca Barbareschi  
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

## RETE 4

- 20,30 **Film - Cassandra Crossing**, di George P. Cosmatos, con Sophia Loren, Richard Harris, Martin Sheen, Burt Lancaster, Ingrid Thulin, Ava Gardner. Italia-Gran Bretagna drammatico 1976 — Su un treno carico di ricchi personaggi si nasconde un terrorista infetto da un virus mortale con un tempo di latenza durante un tentativo a base militare. Le autorità americane di eliminare con ogni mezzo il virus  
23,05 **Beniamino Ungheia**, documentari (replica)  
23,30 **Film - Stalag 17**, di Billy Wilder, con William Holden, Don Taylor, Otto Preminger. Usa drammatico 1952 — Alcuni soldati alleati in un campo di prigionia tedesco organizzano tentativi di fuga sempre smascherati con eccessiva abilità, e iniziano a sospettare che tra loro ci sia una spia  
— **Première**, i trailers  
2 — **Mannix**, telefilm

## RETE 4

- 8,30 **Una vita**, di vivere, sceneggiato  
— **Première**, i trailers  
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela  
10 — **Amandoti**, telenovela  
10,30 **Aspettando i domani**, telenovela  
11 — **Così gira il mondo**, telenovela  
— **Première**, i trailers  
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm  
12,30 **Ciao ciao**, contenitore di cartoni animati

## ITALIA 1

- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm  
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler  
14,30 **Radio Carolina 7703**, musicale con Kay Sandvik  
15,30 **Compagni**, scuola, telefilm  
16 — **Il mio amico ultramarino**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan  
— **Super Mario**, cartoni animati  
— **Lady Oscar**, cartoni animati  
— **Kiss me Licia**, cartoni animati  
— **Holly e Benji**, cartoni animati  
18,40 **Première**, i trailers  
18,45 **Il mio amico ultramarino**, telefilm  
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox  
20 — **Niente**, c'è Alfred, cartoni animati

## ITALIA 1

- 20,30 **Paperissima**, varietà di Antonio Ricci, con Loretta Goggi, Elio Greggio. Quinta trasmissione. Dopo il grande successo della puntata del primo giugno Antonio Ricci propone la galleria più divertente del programma della settimana. Filinvest, alcuni video emblematici mandati dai telespettatori a brevi filmati di televisione americana. Con grande successo di audience  
21,30 **Caccia all'uomo**, gioco con Jocelyn  
22,30 **L'appello del martedì**, attualità sportiva, condotto da Maurizio Mosca  
— **Première**, le attualità cinematografiche  
0,05 **Hammer**, telefilm  
— **Première**, le attualità cinematografiche  
— **Appuntamento in tre**, telefilm  
— **Benson**, telefilm

## ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati  
8,30 **Skippy**, telefilm  
9,05 **Strega per amore**, telefilm  
9,40 **Tarzan**, telefilm  
10,45 **Première**, i trailers  
10,50 **Ripide**, telefilm  
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

## CANALE 5

- 13,30 **Carl ganitori**, quiz con E. Bonaccorti  
14,15 **Il gioco della coppia**, con C. Tedeschi  
15 — **Agenda matrimoniale**, con Maria Fiavi  
15,30 **Ti parliamone**, rubrica  
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi  
16,30 **Buon compleanno: 1983**  
— **Première**, i trailers  
16,55 **Doppio stalom**, quiz con Paolo Bonolis  
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smala  
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi  
19 — **Il gioco del nove**, con Gerry Scotti  
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

## CANALE 5

- 20,25 **Striscia**, varietà con Ezio Greggio a Raffaele Pisù. Terza puntata di Antonio Ricci  
20,40 **Quattro piccole donne**, miniserie per la tv di Gianfranco Albano, con Pascale Rocard, Stefania Garello, Simona Cavallari, Amanda Sandrelli. Terza puntata  
22,45 **S.O.S. animali**, attualità. Protagonista di questa trasmissione è l'attrice francese Brigitte Bardot che molti anni conduce una decisa in difesa di tutti gli animali  
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà  
— **Striscia**, notizie, varietà  
Ezio Greggio a Raffaele Pisù. Terza puntata di Antonio Ricci  
— **Première**, i trailers  
1,10 **Welby**, telefilm con Robert Young  
2,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm  
— **Première**, i trailers

## CANALE 5

- 7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm  
— **Première**, i trailers  
8,25 **Film - La Manhattan**, con Dorothy Lamour. Usa commedia brillante 1948  
10,30 **Genta canora**, attualità con Silvana Giacobini  
12 — **Il pranzo è servito**, con Claudio Lippi  
12,45 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

## ITALIA 7

- 14 — **Azucena**, telenovela  
14,30 **La grande vallata**, telefilm  
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato  
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca  
17 — **Super 7**, varietà di cartoni animati  
17,30 **Super 7**, varietà di cartoni animati  
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angela Dickinson  
20,30 **Film - Speed Cross**, di Silvio Massi, con Fabio Testi, Daniela Poggi, Vittorio Mezzogiorno. Usa avventuroso 1980 — Due vecchi amici, entrambi appassionati di motocross, decidono di partecipare a una gara, vincendo a trovare così i soldi che permettono uno dei due di ritornare negli Stati Uniti. Ma...  
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smala  
23,20 **Speedy**, attualità sul mondo dei motori  
23,50 **di notte**, telefilm  
0,20 **Film - Ritorno a Hollywood**, di Harry Hurnitz, con Chuck McCann, Buster Crabbe. Usa commedia 1974  
1,45 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smala (replica)

## RADIODUE

- 12,45 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Emmanio Antoski. Testi di Sergio Paoletti  
14,15 **Programmi regionali**  
— **pulcella**, pulcellaggio, di A. Panzini Lattura e più voci dirette da Umberto Benedetto  
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini  
17,32 **Tempo giovani**, attualità  
18,32 **Il fascino**, melodia, programma di musica africana e camaleontica  
19,50 **La ore**, sera. Programma culturale

## QUINTARETE

- 14,30 **SOS Squadra speciale antiterrorismo**, telefilm  
15,15 **Scaritta Lobo**, telefilm  
16 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda  
17 — **Magie**, rubrica  
17,30 **Marron Gicé**, telenovela  
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale  
19 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**, notiziario  
19,30 **Rosa...**, de lejos, telenovela  
20,20 **Tg4 cronaca**, notiziario  
20,45 **Film - Fuga dal carcere femminile**, di Tim Kindkald, con Teresa Farley, Carey Zuris. Usa drammatico 1985  
22,30 **Magie**, rubrica  
23 — **Tg4 Sport**  
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale  
24 — **Supersax Show**, varietà  
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale  
0,30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo  
0,45 **Supersax Show**, varietà  
1 — **Basket**, incontro del campionato di A1 dell'Auxilium Torino

## QUINTARETE

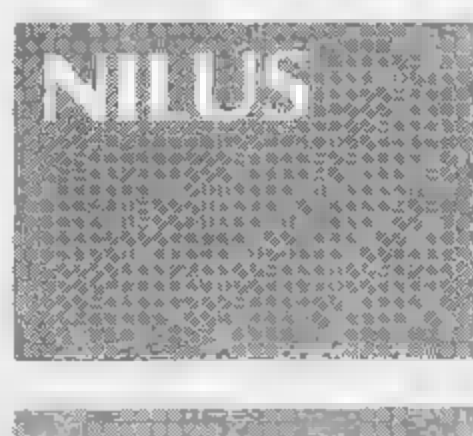
- 14 — **Diapason novità in compact**. Presenta Paolo Caprici  
16,45 **Orfene**. Osservazioni quotidiane di formazione, cultura e sport  
17,30 **Dsa Conoscere**. Prima del didatto. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza  
17,50 **Scatole sonore**. Prima parte  
18 — **Terza pagina**. Informazione culturale  
18,45 **Scatole sonore**. Seconda parte. Ottocento italiano  
21 — **La parola e la maschera**. «In corpore antequo». Attraversando il sogno, l'infante e l'Enigma  
21,50 **Conversazioni sulla lingua italiana**

## SIX

- 9 — **... mattina**  
10 — **... a Son**, telefilm  
10,30 **Dancin' Day**, telenovela con Sonni Braga  
11,30 **Le spie**, telefilm  
12,30 **Big Foot**, telefilm  
13 — **Cronaca Piemontese**, attualità  
13,30 **La auto della settimana**, programma promozionale  
14 — **Supermusic**, musicale. Studio  
15 — **Big Foot**, telefilm  
15,30 **Il guerriero**, telefilm  
16 — **Pomeriggio con simpatia**  
16,30 **Le stelle su di noi**, a cura di Carina  
17,30 **Super Book**, cartoni animati  
18,30 **Jayce - Ken il guerriero**, cartoni  
19 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario  
19,30 **Jayce**, cartoni animati  
20 — **Cronaca Piemontese**, attualità  
20,30 **Le spie**, telefilm  
21,30 **La auto della settimana**, programma promozionale  
22 — **Sanford e Mui**, telefilm  
22,30 **Cronaca Piemontese**, attualità  
24 — **Banco 7 e mezzo**, gioco  
24 — **Sanford e Mui**, telefilm  
1 — **La auto della settimana**, programma promozionale  
1,30 **Buonanotte con...**

## SIX

- **... e notizie per chi vive**  
22 — **«Il mito di una lingua perfetta»**. Musica in Italia oggi, musiche di Stefano Gervasoni, Filippo Del Corno, Francesco Carli, Gilberto  
22,45 **Blue note**  
23,35 **Il racconto di mezzanotte** di Gemma Vincenzi  
23,59 **Nocturna**  
24 — **Il giornale della**  
5,45 **Il giornale dell'Italia**





ODEON TV

- 13 — King Leonard, cartoni animati  
13,30 Kimba, cartoni animati  
14 — G.I. Joe, cartoni animati  
14,40 I cavallieri dello Zodiaco, cartoni animati  
14,50 Telemeno, varietà  
15 — Signore e padrone, novella  
16 — Il sospetto, Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941 — Linea sposa senza il consenso del padre il giovane Esgart. Ben presto si accorge che il marito vive di espedienti ed entra in tale stato di agitazione da pensare che l'uomo voglia ucciderla  
17,45 Doc Elliot, telefilm  
18,30 Flash Gordon, telefilm  
19 — I protagonisti vite piemontesi, attualità  
19,50 Transformers, cartoni animati  
20 — Casalingo superpiù, telefilm con Judith Light

- 20,30 FILM • Sotto un cielo di stelle, di Sam Pillsbury, con Greer Robison, Peter Phelps, Bruce Phillips. Avventuroso 1988 — Nuova Zelanda, terra di pace, di coloni e di fuggiaschi che hanno conti in sospeso con la giustizia. Nel 1930 un'orfana scappa dall'orfanotrofio decisa a girare il mondo. Fugge insieme a Patrick, che è ricercato dalla polizia per un delitto che in realtà non ha commesso  
22 — Supercarrier: oltre il muro del suono, telefilm con Robert Hooks, Dye  
23 — FILM • Shaker Run, di Bruce Morrison, Cliff Robertson, Leif Garrett, Lisa Harrow, Shari Bryant, Hayden, Ian Mune. Usa d'azione 1984  
1,30 La piccola Margie, telefilm  
2,30 Film non stop

- 8 — L'uomo ragno, cartoni animati  
9 — La mia piccola Margie, telefilm  
10 — Cuori nella tempesta, telenovela  
11,30 La mia piccola Margie, telefilm  
12,30 L'uomo ragno, cartoni animati

RETE 7 FILM/VII

- 13,45 Informa 7, notiziario  
14 — Junior tv, cartoni animati: L'uomo Tigre - Galaxy Express - Ghostbusters - Mask - Piccolo guerriero - Don  
18 — Programma per ragazzi  
19 — Informa 7, notiziario  
19,30 La posta di Vega, rubrica  
20,20 FILM • Intrigo a Cape Town, Claire Trevor, Jacqueline Bisset, James. Usa spionaggio 1969 — Skip, abile borsaiolo, sottrae un portafoglio a bella Candy e vi trova un microfilm di importante segreto militare. Tutti si mettono sulle sue tracce  
22,30 Taxi, telefilm  
23,45 Mash, telefilm con Alan Alda  
23,45 Informa 7 giorni, notiziario  
0,30 FILM • Duello nell'Atlantico, di Dick Powell, Robert Mitchum, Curt Jurgens. Usa bellico 1957 — Drammatica lotta nell'Atlantico tra un cacciatore americano e un sottomarino tedesco. I comandanti di entrambe le navi hanno perso la guerra e lottano per la vita, nonostante gli combattano animali «soltanto» senso del dovere. Lotta cavalleresca, finale cavalleresco

TELESUBALPINA

- 14 — Cartoni animati  
16,30 FILM • Il vagabondo dell'isola, Avventuroso 1937  
18,30 Cartoni animati  
19 — Pierre vive, attualità missionaria. Progetti d'Argentina  
20 — Cartoni animati  
20,30 I viaggiatori del tempo, telefilm  
21,30 I giorni di Bryn, telefilm  
22,30 Vita della Chiesa. L'anno del volontariato sociale  
23 — Il regionale, notiziario  
23,30 Frames, frammenti di cronaca

TELETIME

- 12,20 Innamorarsi, telenovela  
13,30 Calcio. Club Toro  
14,30 Belfry e Lilibit, cartoni animati  
15 — Samurai senza padrone, telefilm  
17,10 Innamorarsi, telenovela  
18 — Calcio. Club Milan  
19 — Giusù il vivo, a cura del Gruppo Rinascimento dello Spirito  
19,50 vostra parte  
20,20 Il fascino del tappeto persiano, promozione  
21,30 Sport nel mondo  
22 — Samurai senza padrone

RAIUNO TELEFANTASMA

- 13 — Sport News, rubrica di sport e di avventura  
13,15 Oggi News, telegiornale  
13,30 Tv donna, attualità al femminile, con Carla Urban  
15 — FILM • La dinastia petroliera, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarda, Stanley Baker, Michael Craig. Gran Bretagna avventuroso — Bruce eredita un terreno in Canada e, credendosi gravemente ammalato, va a trascorrere quelli che pensa siano i suoi ultimi giorni. Non lo sono, e per soprammercato trova il petrolio e l'amore  
16 — Tv donna. Seconda parte  
17,50 Autostop per il cielo, telefilm  
18,55 Anna e il suo re, telefilm con Yul Brynner  
19,30 C'era questo, c'era quello, con Enrico Lucchini e Matteo Spinola  
20 — Tmc news, telegiornale

- 20,30 FILM • Che cosa succede cedendo qualcosa, di Rosenber, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve. Usa commedia 1969 — Un limido impiegato improvvisamente balza di carriera e si trova a ricoprire un incarico di responsabilità. Si innamora una donna, ma scopre che si tratta della moglie del suo superiore. Fra l'interesse e l'amore prevale l'amore  
22,20 Crono, tempo di motori, rubrica di motorismo  
23,15 Stasera News  
23,15 Iron Maiden in concerto: Live after Death  
0,15 FILM • Furia selvaggia (Billy Kid), di A. Penn, con Paul Newman. Usa drammatico 1958 — Il giovane vagabondo William Bonney vuole vendicare l'assassinio del padre, da quattro banditi. Assieme ad altri due pistoleri va in cerca del killer. Diventerà il bandito più temuto (e anche il più amato) della storia del West

- 7,30 News, attualità via satellite  
8,30 Get Smart, telefilm  
9 — Enigma, telefilm  
10 — La famiglia Partridge, telefilm  
10,30 Terre sconosciute, telenovela, dal di Jorge Amado  
11,15 Potere, telenovela con Tarcisio Meira  
12 — Il pranzo di Wilma, con Wilma De Angelis  
12,30 Natura amica, documentario

RETE MIA

- 7 — Con simpatia... in casa vostra, proposte commerciali  
14 — Veglia d'amore, telenovela con Alice Bruzzi  
15 — Pomeriggio sportivo Retemila, a cura del pool sportivo  
17 — Guip, contenitore di cartoni animati per i ragazzi  
18 — Le cinquante tavole, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Chicchi  
19,30 Diario, informazione quotidiana con Isabella Florati  
20 — A colpo sicuro, quiz  
20,30 Chigi, attualità del governo  
21 — Stunt, informazioni sulla pubblicità televisiva  
21,30 M222 pollice, le novità dell'home video  
21,45 Atlante, documentario settimanale di viaggi  
22 — Pascasport, rubrica di pesca sportiva  
22,30 Rotociclo, rubrica di ciclismo F. Biondi  
23 — Con simpatia... in casa vostra, proposte commerciali  
1,15 Notturno per l'Il

RETE A

- 15 — grandi magazzini, telenovela  
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela  
16,30 — telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capellillo  
17,30 Vidal, telenovela con Salvador Pineda  
18,30 Mare 2000, rubrica  
19 — Tga, telegiornale. 1° - 2° - 3° edizione  
20,25 La debuttante, telenovela  
21,15 Semplicemente Maria, telenovela  
22 — Blanca Vidal, telenovela

SESTA RETE

- 13,30 La mia piccola Margie, telefilm  
15 — Cuori nella tempesta, novella  
16 — FILM • Gli amici Hezard  
18 — Skag, telefilm  
19 — Star Blazers, cartoni  
20 — L'appuntoluto  
20,30 Cuori nella tempesta, telenovela  
21,30 Capriccio e passione, novella  
23 — FILM • Per una manciata d'oro  
1 — Skag, telefilm  
2 — L'occasione, programma promozionale

SVIZZERA

- 13,15 Nautilus, attualità  
14 — I grandi fotografi, documenti, Giampaolo Barbieri  
14,30 Telescuola, il mondo degli animali. L'anatra dal becco a sega  
14,55 La Svizzera nell'Ottocento, documenti  
15,50 confini realtà, telefilm  
16,45 Alfazeta, documenti  
16,55 Passioni, telenovela Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann. 17° episodio  
17,30 Il giardino segreto, telefilm con Sarah Hollis Andrews e Paterson  
18 — Belvedere, telefilm. majorette  
18,25 A proposito di..., attualità Cantoni  
19 — Attualità sera  
— Sport  
— Fatti e cronaca  
19,45 Telegiornale

- 20,20 T. T. T. Tesi, Temi, Testimonianze, a cura di Aldo Solia. Una Chiesa divisa? dibattito dopo il Haas  
22 — Tg  
— Cronache parlamentari  
23 — Martedì sport: Hockey ghiaccio, sintesi di un incontro di Lega nazionale  
0,15 Teletext notte

- 12 — A proposito di..., attualità con Maccio Cantoni  
12,25 Alf, telefilm con Max Wright, Anne Scheeden, Andrea Elson  
12,50 A come animazione

VIDEO LIPIDIO

- 13 — Italia viva, rubrica  
13,30 Montagne del mondo, documenti  
15 — Vite rubate, telenovela Tonia Carraro  
16 — FILM • Braccato dal servizio segreti, Charlotte Rampling. Usa spionaggio 1975  
18 — Vite, telenovela  
19,30 Tg4, notiziario di informazioni locali e nazionali  
20 — L'avventura delle piante, documentario  
21,30 Sport e sport, rubrica di attualità sportiva  
22,30 Tg4, notiziario di informazioni locali e nazionali  
22,45 FILM • Le lacrime amare Von Kant, di Rainer Werner Fassbinder, con Margit Carstensen, Hanna Schygulla. Germania drammatico 1972 — Petra è una stilista di moda che vive a Breme con la segretaria, separata dal marito. Un giorno Petra s'innamora di un uomo che vorrebbe tenere tutte per sé, ma questa inizia a sfruttarla. Arriva anche il marito della amata e si oppone alla  
1,15 Frutto proibito, varietà

VIDEO MUSIC

- 7 — On the air mattina  
8,30 I video della settimana  
17,30 Video settimana  
18 — Super Hit  
19 — Hot Line  
19,30 On the air pomeriggio  
19 — Eurochart  
19,30 Super  
21 — Blue Night  
22 — On the air notte  
23,30 Jane's Addiction in concerto  
0,30 Night  
— Notte rock

TELESTAR

- 14 — Gente di Hollywood, telefilm  
15,30 Stanzandia, varietà cartoni animati  
17 — Veronica il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro  
18 — Cuore di pietra, telenovela  
19 — Ryan, sceneggiato  
20,30 La soldati, con Michel Serrault, Agnès Spaak. commedia  
22,30 Teledomani, quotidiano di informazione locale  
0,30 Gente di Hollywood, telefilm  
1,30 Programmi non stop

TELE + 2

- 14 — Speciale Bordo ring, di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)  
15,45 Sport Parade. Le immagini più intriganti storia Telecapodistria  
16,45 Wrestling spotlight. Conduce Dan Peterson  
17,30 Calcio Internazionale. Partita del campionato spagnolo  
19,30 Sportline, quotidiano sportivo  
20 — Tuttocalcio, servizi e immagini dei campi di allenamento

- 20,30 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale a cura Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi  
22,15 Baseball. Le partite delle World americane  
23,15 Bordo ring, storie di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)  
0,15 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale a cura Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi (replica)

- 12,30 Campo Base, rubrica di avventura curata da Ambrogio Fogar  
13 — Bordo ring, storie di pugni e pugili a Franco Ligas (replica)

VIDEO LIPIDIO

- 14,15 Le auto della settimana  
15 — FILM • Il disco volante  
17 — Telegiornale  
17,15 Musicale  
18,30 King Kong, cartoni animati  
19 — Gli orsacchiotti di Chicago, telefilm  
19,30 Telegiornale  
21 — FILM • Chi ti ha dato il patente?  
23 — Telegiornale  
23,15 Le auto della settimana  
24 — Redazionale

RAIUNO

- 14,30 FILM • Sexy, corpo e... Usa commedia 1964  
17 — Eva, telefilm  
17,45 Hanna e Barbara, cartoni  
18,45 Telegiornale  
19,30 Le auto della settimana  
20,20 Speciale spettacolo Basket. Serie A  
22,30 auto settimana, grammia promozionale  
24 — Eva, telefilm  
1 — La notte auto settimana, promozionale

TIEFFE

- 13 — Cartoni animati  
14 — Spazio redazionale  
14,15 Calcio Interregionale  
15 — FILM • Titolo non comunicato  
18,30 Shopping  
17 — Cartoni animati  
19,15 Tg 9  
20,30 Oltre la notizia  
22,40 FILM • Titolo comunicato dall'emittente  
L'uomo di mezzanotte, telefilm in diretta

TELE VAL TV 4061

- 11,30 Mash, telefilm con Alan Alda e Loretta Swit  
13,45 Informazione  
14 — Cartoni animati  
19 — Programmi i ragazzi  
19 — cinema, anticipazioni del grande schermo  
19,10 regionale  
19,40 Redazionale  
20,20 FILM • Titolo non comunicato dall'emittente  
23,15 Notiziario regionale  
0,30 FILM • Titolo non comunicato dall'emittente

IN POLTRONA

Nuti e le fidanzate

Francesco Nuti pare contemplarsi: se non fosse per il narcisismo che sembra uscire a cataratte da tutti i film, questi potrebbero anche essere gradosoli. Caruso Pascoski di padre polacco ebbe buona parte dei favori della critica e quelli del pubblico. Nuti è pochissimo credibile peccanista che risolve i guai degli altri, ma non i suoi e soprattutto non quello della moglie che scappa con un suo paziente (Ricky Tognazzi). Da un po' i Nuti, poi recuperò la moglie, ma cambiando genere di rapporto: lui ha sposato il paziente, lui diventa il suo amante. Nuti crede fermamente nella pubblicità indotta dal sistema Niri-nel-film, o per mesi reclamizzò la sua love story con la protagonista, l'indossatrice Clarissa



Caruso Pascoski

Burt ai tempi del film Ornella Muti inventò il Niri con la Muti. Era faccenda film con Vittorio Gassman? Poi saltò fuori che lui filava con Massimo Troisi. Adesso Clarissa Nuti è assieme alla Carrà in «Ricomincio da due», la più brutta trasmissione dell'anno.

Sarà best-seller

RAIUNO 20,40

Ogni libro di Enzo Biagi vende centomila copie: in una nazione in cui leggono in pochi carbonari o si parla di best-seller dopo la novellina copio è un fenomeno editoriale vivente. L'ultimo è Lubjanka, o la televisione ne farà evitare le vendite con un poco di pubblicità, magari involontaria, che gli verrà dalla trasmissione: l'omonimia che parte sborsa con l'onore della 20,40 sulla rete più amata dagli italiani. La tv a volte spinge il mercato dei libri, e questo è un bene: la «Domenica In» di Pippo Baudo aveva anche questo compito, e di norma, gattiva ventimila copie in più. Il record lo tenne lo stesso Biagi, con «Millecamere» che il lunedì successivo alla trasmissione vendette sessantamila volumi. Il libro



Biagi

e le due puntate di Lubjanka parlano della Russia dello stalinismo e lo descrivono come sta affiorando in questi mesi da testimonianza mai sentita prima, da ammissioni che vengono finalmente fatte e dalla pubblicazione di documenti decisamente inediti.

Errori da ridere

ITALIA I 20,10

Antonio Ricci è umano, Canale 5 lo è. Lui tira fuori buone idee, come quella di Papiasima che mostra in collage gli errori di trasmissione solitamente tagliati o nascosti al pubblico. Canale 5 dilata l'idea e lo dà da riempire dieci puntate diluendo il poco materiale (sufficiente a due puntate) in un brodo di niente costituito dalle lunghe presentazioni di Ezio Greggio e Loretta Cuccarini. Lui è lì un po' per forza (voleva tornare alla Rai, aveva già anche presentato la Festa dell'Amicitia in Sardegna assieme a Pippo Baudo). Lui è lì un po' perché aveva chiesto un aumento di cachet a cui Canale 5 ha risposto picchia (esattamente come la Rai, volta, faceva con Bongiorno). Le presentazioni fatte a fotocopia:



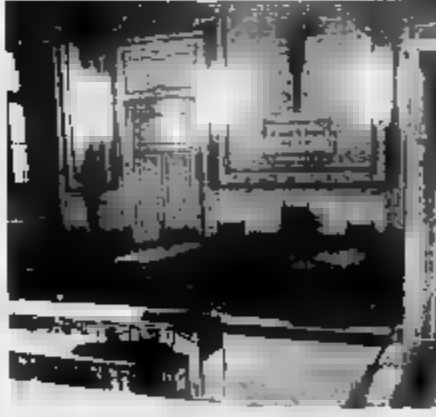
Cuccarini

quella in cui Greggio fa Dick Tracy, quella in cui imita Mike Bongiorno. Lui è molto carino, soprattutto nella nuova versione, ma non basta: è come un programma di pubblicità interrotto dalla pubblicità. Curiosità: lo guardano in sei milioni fiesi ogni settimana.

Telecamere in tribunale

RAIUNO

Il grande salto di qualità di Un giorno in pretura è che ha abbandonato i ladri di polli (o la pretura) per mostrare i processi veri. Lo scorso anno, l'udienza contro un giovane sorpreso a masturbarsi in un'aula di aula fu poi anche creata una certa illusione, ma lo svergognamento televisivo non fu ancora parso, per fortuna, del codice penale, e invece di essere una pena aggiuntiva a discrezione di Raiuno forse dovrebbe entrarci dalla porta dei reali. Stasera si assiste a un processo che potrebbe raccontarci qualcosa (se non altro, tutti lo raccontano lungo sulla cronaca dell'ultimo da parte di qualche avvocato): in Corte d'Assise a Santa Maria Capua Vetere e assistiamo al procedimento contro quattro gio-



Processi quasi in diretta

vani accusati di aver ucciso un africano nel corso di una rapina. Gli imputati che non vogliono essere ripresi in faccia, in teoria non lo sono. In teoria, perché di sbircio li si riconosce sempre. Altre trasmissioni sono più rigorose ad applicare questa norma.

Terribile Vietnam

RAIUNO 21,25

Platoon è un grande film sul Vietnam ed è anche un grande film in assoluto. Oliver Stone, regista, vent'anni prima di girarlo, era stato davvero in Vietnam, uscendone con una medaglia di bronzo per le ferite riportate e col film in testa. Lo scrisse quasi subito, e dovette attendere di farsi un nome per realizzarlo. Lo girò in due mesi, usò in quattro Oscar e si fece il fama di regista dalle uova d'oro. Charlie Sheen (figlio di Martin Sheen, a sua volta protagonista dell'altro capolavoro vietnamita, «Apocalypse Now») si attarda volentieri, va in Indocina e scopre la guerra. Agguati improvvisi, violenza insensata, brutalità costante, rapporti avvolgenti: le sue due anime sono incar-



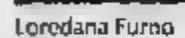
Platoon

nate dal sergente Barnes (Tom Berenger), pezzo d'uomo col volto deformato da cicatrici e dal sergente Elias (Willem Dafoe) umano e equilibrato. I due sergenti lottano pur il possesso dell'anima del giovane Barnes ucciso da Elias e Charlie Sheen non può non ucciderlo. Due ore di cinema spettacolo.



# Teatro di Torino prende il via la stagione di danza

**Noemi Romeo**



due nuove coreografie firmate rispettivamente da Jozsef Turi, ■ ballerino di Béjart, e da Roberto Castello, tra i fondatori di Sosta Palmizi.

La stagione della Compagnia del Teatro di Torino ■ concluderà il 7 maggio ■ si articola in varie rassegne: «Danza Incontro», dedicato alle compagnie ospiti (tra novembre ■ dicembre i Ballets Alzeia, il Nuovo Balletto ■ Roma diretto da Vittorio Biagi, la Compagnia il Gabbiano diretta da Franca Pagnanelli); «Insieme Danzando» ■ «Incontri», dedicati alle scuole di danza della Regione ■ di Torino. La compagnia di Loredana Forno compirà inoltre una tournée ■ diversi centri del Piemonte.

## Vittoria Doglio

CRITICA		PUBBLICÒ
<b>ESPRESSO</b>	<b>ECEZIONALE</b>	●●●●●
★★★★	<b>SUGGERSO</b>	●●●●●
★★★★	<b>CONSENSI</b>	●●●
★★	<b>DISCORDI</b>	●●
★		●

**COMPAGNIA DI DANZA**

**COMPAGNIA DI DANZA**  
**TEATRO DI TORINO**  
FURNO  
**LE ROSE**

**GOZZANO** Gozzano e  
Amalia Guglielminetti  
nella Torino prima '900

**Teatro di Torino  
(p. Massaua 9)**  
gov 8 - sab 10 - mar. 13 oct 21  
dom 11 ore 16  
Prezzi e info 011/47.30.189

**TEATRO STABILE  
TORINO**

**ABBONAMENTO SPECIALE**

**TEATRO  
ALFIERI  
1990/91**

Riservato a GIOVANI (fino a 21 anni) e ANZIANI (oltre i 60)

**anni) (6 spettacoli con kerata o  
posto fisso 1ª settimana di  
programmazione più una pro-  
duzione del T.S.T. a scelta)  
L. 102.000**

TEA U A

dal 7 al 11 novembre  
IL GRUPPO ROCCA

**CANDIDO**  
da Voilaire

regia di  
**Roberto Gulciardini**  
scene e costumi di  
**Lorenzo Ghiglia**

**ABBONAMENTI**  
 6 volumi su 11  
 L. 93.000 - L. 75.000  
 L. 54.000

**Carla Adua (11 sportacoli)**  
L. 115.000  
TEL. 248.22.76 - 28.76.71

**Luna® Fire 6000**

**Da martedì a domenica**  
**9000**  
(riduzione del 50% agli anziani  
e agli handicapati)  
ad anni dopelavoristi  
(circoli Alace ecc.)



## Le reazioni al «no» della Corte dei Conti Il contratto sanità salta? No, è solo una buffonata



TORINO - La protesta dei Cobas stamane. Mollette per il timore che il contratto possa saltare

**TORINO** ■ Per chi vuole vederla, c'è una vena umoristica in tutta la faccenda: il contratto del comparto sanità, scabato il 30 giugno, è rinviato (con quasi due anni di ritardo) nell'aprile '90, sta per essere nuovamente più fino di quest'anno. Nel frattempo, colpo di scena, la Corte dei Conti ha respinto la copertura finanziaria di circa mille miliardi, sostengono i gestisti, in risposta ai titoli alleggeriti di 10 o 20 miliardi sulla clamorosa buca di bilancio, con un aumento di 10 o 20 miliardi. L'accordo tra le parti, per il biennio '88-'90, è stato dichiarato nullo.

Eppure... «Nessun problema», sostiene Claudio Molino, della Cgil Funzione Pubblica, «è la solita buffonata all'italiana. Ed è, soprattutto, la dimostrazione tangibile che il vigente sistema contrattuale fa acqua da tutte le parti. La Corte dei Conti dice no? Non importa. Il governo registrerà ugualmente il contratto, con riserva, e poi lo trasformerà in legge. Proprio com'è accaduto con il precedente (Dpr 279). La Corte, infatti, ne aveva respinto dieci articoli, in seguito il governo, con la legge 404, li aveva ripristinati».

«Tutti questi mesi (anzi in tutti gli elaborati contrattuali) — continua il sindacalista — sono quindi stati inutili. Una bella presa in giro. E la copertura finanziaria? Manca. Però ci sono già stati due anticipi e tutti i mesi si viene assoggettando un accordo pari all'80 per cento del dovuto. Ma se non fosse così, se il contratto venisse realmente bloccato? «Sarebbe un grosso guaio, non tanto per gli aumenti economici: la parte significativa della nostra platea (formata da alcune figure professionali e con la crisi di infermieri e di lavoratori) — modifica, vorrebbe ancor più penalizzata l'assistenza. Per questo il sindacato da tempo chiede che avvenga la trasformazione da contratto di diritto pubblico in contratto di diritto privato».

Non fa pensa molto diversa, secondo il dottor Antonio Molino, consigliere nazionale dell'Anao o primario di rianimazione al Mario Adolfini: «Ma i medici si preoccupano, ma non ancora di più. Ci aspettiamo la decisione della Corte dei Conti, ma aspettiamo di vedere se il ministro Cirino Pomicino manterrà la parola data al nostro congresso di Spoleto. Secondo le sue di-

chiarazioni, infatti, il contratto sarà comunque registrato «sotto condizione» e avrà quindi effetto giuridico». I dipendenti del Servizio sanitario nazionale, uniti nella Cgil, la confederazione che raggruppa 13 sigle sindacali, non hanno revocato la giornata di sciopero prevista per il 14 novembre. «Poi, si veda».

Che cosa si aspettano, dunque,

i medici? «Questo stato di confusione è una situazione già complessa ancora più difficile. Comunque noi adesso ci aspettiamo che il governo agisca con maggior chiarezza, non si può da un lato dare e dall'altro togliere». Dall'Usl 8 (Molinette), il coordinatore amministrativo Gian Luigi Boveri — che ricopre anche la carica di segretario regionale del Sids, sindacato dirigenti del Servizio sanitario — dichiara: «C'è un clima di incertezza che non contribuisce certo a mantenere un'atmosfera serena negli ospedali, dove le varie componenti di lavoro sono tutte interessate a quanto sta accadendo in queste ultime ore».

Che cosa hanno detto i lavoratori dopo aver appreso la notizia? «Le riflessioni su un contratto firmato in primavera, e col destino incerto ancora in autunno, si possono ben immaginare». Non molto lusinghieri per il governo. Al esprimersi con voce più chiara è stata una trentina di dipendenti della Molinette, iscritti ai Comitati di base, che hanno lucidato le braccia dalle 10 alle 11 di questa mattina. «Sciopero anche domani o porteremo la protesta in altri ospedali».

Daniela Daniele

## Protesta dei conducenti, chiedono aumenti Il caro-taxi a Torino



**TORINO** ■ Manifestazione di taxiisti davanti al Comune, stanotte alle 10, per spingere l'Amministrazione a concedere un «aumentone» di 1500 lire per corsa, la difesa del rinnovo tariffario del prossimo gennaio. Quando il prezzo-base dei taxi verrà definito una volta per tutte, per poi essere progressivamente inglobato in base ai dati Istat.

Se la richiesta sarà accolta, intanto, salire su un taxi torinese costerà, sommando le nuove

1500 lire alla quota dell'attento quota d'arrivo, 4500 lire. Vale a dire una «sompatta» di tutto il spunto, tanto più se comparata con quella di Milano (tuttora ferma) come confermato stamane dalla centrale nazionale 52.51 a 4 mila lire.

Quasi un record, dunque, il nuovo modo che è rientrata l'ipotesi di sciopero rabbiogato dalle frange più combattive, che per strappare l'aumento avrebbero voluto sciopero proprio oggi in

coincidenza con il primo giorno cruciale di chiusura del centro. Sostengono i taxiisti: «I nostri prezzi sono fermi dall'88, mentre auto e benzina continuano a salire rincarati insopportabili. Se peraltro i treni aumentano, perché noi no?». Giusto. Ma che peccato, mentre si frena finalmente il traffico privato, scoprire che i taxi, anziché sfruttare questa favorevolissima occasione ne approfittano per ribadire le solite rivendicazioni di sempre.



Maradona. Sopra, Casiraghi operato, con la madre

## Casiraghi operato, è ok E Maradona va a Mosca

**NAPOLI** ■ Maradona ha deciso di partire per Mosca il ripensamento questa notte. Diego sembra aver superato il problema strettamente personale. Venerdì oggi verso la capitale sovietica. Il tutto però è legato all'ok che riceverà da Mosca per l'atterraggio dell'aereo privato prenotato a Fiumicino.

La nuova decisione di Diego è stata comunicata da un gruppo di tifosi che in nottata è stato ricevuto dalla consorte di Maradona. I tifosi, che comunque non sono riusciti ad incontrare Diego, erano in grande agitazione. Cosa sta succedendo a Maradona?

Quando i tifosi sono andati a Maradona era molto fonda. In via Scipione Capace stazionava un'auto della polizia, hanno raccontato i due esponenti del tifo della curva 11.

Parlo fosse giunta una segnalazione in questura: c'è una bomba a scoppio Maradona. Immediato è scattato l'allarme. Per fortuna solo una telefonata di un intimito.

Ma cosa c'è dietro questo ripensamento di Maradona? E, soprattutto, perché la nuova mobilia del capitano? Perché ieri mattina ha rifiutato di volare a Mosca?

Domanda. Meglio si era regolarmente allunato. Aveva lanciato nuovi proclami: «Vincere a Mosca». Poi cosa è accaduto di tanto grave? Sì, perché sicuramente qualcosa di grave deve essere accaduto. Se Maradona, dopo essersi recato a Moggi recatosi in via Scipione Capace, ha rifiutato anche di volare i compagni De Napoli.

Grippa e Fortuna. C'è stato chi ha ipotizzato una nuova rottura con Ferlino. Diego vorrebbe sciogliere il contratto che lo lega al Napoli sino al '93. Vorrebbe andare via a fine stagione. Dal Giappone offrono miliardi come calciatore.

Ancora: sta andando verso la conclusione il caso Sinagra. Ma l'ultima, clamorosa decisione di Maradona, non volare a Mosca con i compagni, sarebbe legata a niente. Tutto questo, forse Diego si è sentito male, forse ha vissuto a modo suo un'altra giornata da protagonista.

Vittorio Raito

BORSA	
INDICE MIB	ore 13,18 finale
Stabile	=
ORB 10,45	=
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	-0,1
ore 13,00	=
FOLIO	
FIXING	1118,55
(PRECEDENTE)	1122,00
A PAGINA 6	

Tra settimane immobilizzato con le braccia conserte. Questo il calvario di Pierluigi Casiraghi, lo sfiorato attaccante della Juventus, operato stamane al ortopedico di fiducia della società, bianconera. L'intervento è riuscito perfettamente, ma il professor Pizzetti non è stato in grado di anticipare tra quanti mesi il giocatore potrà ritornare in campo.

Alle 7 Casiraghi è entrato in sala operatoria. Accanto a lui la mamma Maria ed il padre Pietro, nonché i dirigenti della Juventus Bianco e Morini. Non è uscito alle 10,30, anche se in realtà l'intervento è durato un'ora e cinquantamini. Il tempo residuo è stato impiegato nei preparativi e nel cambio del campo operatorio. Per ragioni tecniche d'igiene infatti, dopo essere intervenuta su una spalla, l'equipe di Pizzetti, formata da quattro persone, ha cambiato indumenti.

Soddisfatto il professor, che è stato assistito anche dal medico della Juventus, dottor Bosio: «L'intervento si è svolto nella più assoluta normalità. Abbiamo applicato la tecnica "laser" e l'effluente in un trapianto d'osso con una parte della scapola, nonché una trapianto di muscoli con il rinforzo della capsula articolare».

Ad intervento completato, Casiraghi è ritornato nella camera numero 6 al tredicesimo piano del Cio. In serata la visita dell'allontanato Malfradi.

SERVIZIO A PAGINA 17

## Assassinato a New York il rabbino oltranzista

**NEW YORK** ■ Mei Kalman, il rabbino americano maggior rappresentante del mondo dell'ebraismo ortodosso, è stato ucciso questa notte da un uomo di origine araba che gli ha sparato durante un comizio in un albergo nel centro di Manhattan. La vittima dell'attentato si era rifugiata in un degli archi, ma anche di molti altri moderati. Chiamava gli arabi «cani» e si dichiarava contrario ai matrimoni misti. L'assassinio è avvenuto, forse non casualmente, a poche ore dall'apertura dei seggi negli Usa per il rinnovo della Camera e di un terzo del Senato.

Nato il 19 agosto 1932 a Brooklyn (New York), Kalman emigrò in Israele nel 1971, dove fondò il partito «Kan» e fu eletto

per la prima volta alla Knesset (il Parlamento di Israele) nel 1984. Nel 1988 il «Kan», che propugna l'espulsione degli arabi da Israele e dai territori occupati, è stato messo fuori legge. L'attentato è stato rivendicato da un sedicente gruppo della fanza ebraica, gruppo sconosciuto. L'interlocutore ha detto che la sua organizzazione è «presente negli Usa, in Giordania e nei territori occupati». E nei territori questi mattina, dopo la diffusione della notizia della morte di Kalman, quattro anziani palestinesi sono stati bruciati a sangue freddo da estremisti israeliani, in due distinti episodi.

SERVIZIO A PAGINA 3



Carlo Morelli

## Torino: resta in carcere ha ucciso il capufficio?

**TORINO** ■ Resta in carcere Carlo Morelli accusato di aver ucciso il capufficio, il ragioniere Guido Torella, la sera del 10 ottobre scorso. Il ricorso fatto al Tribunale della libertà del suo legale, l'avvocato Walter Ghidini, perché gli venissero concessi almeno gli arresti domiciliari non è stato accettato. Anzi, c'è addirittura la possibilità che nella prossima ora l'imputazione nel suo confronti si trasformi in delitto premeditato.

L'ordinanza emessa stamane dalla sesta sezione penale ha negato gli arresti domiciliari all'imputato della via di Raccagnoli per i gravi indizi, raccolti dai carabinieri, emersi via via a sua carica. C'è inoltre il timore che anche soltanto da casa sua il Morelli

possa ingannare le prove minacciando altra gente, come aveva già fatto nel periodo in cui erano in corso le indagini.

Non è tutto: nelle quattro cartelle di cui si componeva l'ordinanza, si porterebbe anche di possibili complici che avrebbero aiutato Morelli nella minaccia e nell'opera di intimidazione telefonica quanto meno nella prima fase di questa vicenda. Ci sarebbe poi il particolare di un ulteriore telefonata, fatta da uno sconosciuto al Torella in data 5 ottobre, in cui il capufficio veniva invitato a non ostacolare l'avanzamento di carriera dell'imputato ora sotto accusa.

SERVIZIO A PAGINA 7

### CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROEN AX A PARTIRE DA 9.990.000 IVA inclusa  
CITROEN BX A PARTIRE DA 13.500.000 IVA inclusa

## SOLO DA RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROEN

CORSO VENEZIA 62 TORINO  
CORSO VENEZIA 212 TORINO



# Metalmeccanici così lo sciopero

TORINO ■ Venerdì 9 novembre lo sciopero anche in Piemonte di 8 ore per i metalmeccanici a fermato in 2 a 8 ore nell'industria secondo le province piemontesi. Queste le decisioni dei delegati Cgil Cisl e Uil riuniti stamane al cinema Doria di Torino.

Per la zona di Biella, a causa della grave crisi in cui è il settore tessile, lo sciopero sarà di 8 ore in tutti i settori industriali. I delegati sindacali stanno anche predisponendo due treni speciali e una trentina di pullman in partenza dal Piemonte per poter partecipare alla manifestazione del metalmeccanico in programma a Roma. L'obiettivo dello sciopero generale è quello di sbloccare la trattativa per il rinnovo del contratto.

Sempre in tema del contratto di

categoria, va registrata una dichiarazione del leader Uil, Giorgio Benvenuto: «Nel settore metalmeccanico e in generale nell'industria - dice - la situazione salariale oggi è drammatica». Secondo Benvenuto, «le paghe sono basse e calano gli straordinari, con una forte diminuzione (200-300 mila lire al mese) dei salari di fatto, c'è una distanza incredibile tra retribuzioni dell'industria e del pubblico impiego. Oggi non c'è solo il problema dell'operaio che guadagna meno di un bimbo ma ci sono impiegati, ricercatori, programmatori dell'industria che prendono meno di un usciere ministeriale. L'industria italiana va fuori mercato e non può competere in Europa sul piano della qualità se paga salari di fame».

# Rejna-Framtek 160 in esubero

SETTIMO ■ Parte il piano di ristrutturazione della Rejna (Framtek) che produce auto e balette per autoveicoli e carri ferroviari. In tre anni prevede investimenti per 19 miliardi nello stabilimento di via Milano a Settimo con la conseguente chiusura di quello di Avigliana entro il '93. L'attuazione del piano comporterà un esubero di 160 lavoratori su un totale di 420 dipendenti nelle due unità produttive. Per gli operai in esubero si farà ricorso al prepensionamento, alle dimissioni incentivata e al blocco del turn-over.

Il potenziamento dello stabilimento di Settimo servirà a sostenere la produzione di auto e balette fino a metà del prossimo an-

no, quando verrà chiuso questo reparto per concentrare tutti gli sforzi nel miglioramento di qualità delle barre stabilizzatrici, destinato a sostituire le vecchie sospensioni. All'inizio del '92 verrà installata una nuova linea di produzione di molle a elica e successivamente una seconda linea di barre stabilizzatrici dove troveranno impiego i lavoratori dell'attuale fabbrica di Avigliana. «E' positivo - dice il sindacato - che un'azienda faccia investimenti a medio termine, soprattutto in un momento difficile come quello che stiamo attraversando. E' l'unico caso nel territorio che una riorganizzazione aziendale prevede notevole impiego di capitali».

## ATORINO

Mercato azionario stabile oggi alla Borsa di Torino. Dopo un'apertura promettente con rialzi marginali sui principali titoli guida la situazione è progressivamente peggiorata col proseguire delle contrattazioni e l'indice generale alle 13 si è rimangiato completamente gli incrementi registrati nella mattinata chiudendo sostanzialmente invariato rispetto a ieri.

Nel settore degli assicurativi stabili Generali e Toro, in rialzo Ras e Sai; debole invece il comparto dei bancari con Mediobanca in calo dello 0,75%.

Bancoroma -0,42, Credito Italiano -0,35%; nel settore dei chimici in calo lo Montedison -0,50%, mentre positive risultano Snia +0,6% e Italgas +0,93%; nel settore dei meccanici deboli la Fiat or. -1,76%, mentre più resistenti le Olivetti or. -0,16%; debole il settore dei finanziari con la Cir che perde lo 1,93%, la Bastogi il 2,62, la Gemina il 2,87, la Stet lo 0,93%. Sostanzialmente positivo il comparto delle telecomunicazioni.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1520, risp. 1510, risp. n.c. 1210; Sip 1155, risp. 1150; Stet 1840, risp. 1810; Fiat 6125, risp. 4330, risp. 4500; Generali 32.360; Montedison 1192, risp. 818.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6/11	5/11	Titoli	6/11	5/11
<b>OBLIGAZIONI</b>					
Enel 94/92 II indicizzata	101,30	100,60	Int. S. Paolo To 5%	99,50	99,50
Enel 94/93 II indicizzata	102,10	102,10	Int. S. Paolo To 6%	99,50	99,50
Enel 94/93 III indicizzata	112,10	112,10	Int. S. Paolo conv. 5%	99,50	99,50
Enel 94/93 IV indicizzata	111,70	112,10	Int. S. Paolo To 7%	99,50	99,50
Enel 95/95 I	105,10	105,10	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	99,50	99,50
Enel 95/00 II indicizzata	104,10	104,10	S. Paolo OO. PP. 8%	99,50	99,50
Enel 95/00 III indicizzata	104,80	104,80	S. Paolo OO. PP. 8% 194 ind.	101,50	101,50
Enel 95/00 IV indicizzata	95,20	95,20	S. Paolo OO. PP. 8% 214 ind.	101,50	101,50
Enel 95/00 V indicizzata	141,50	141,50	S. Paolo OO. PP. 8% 224 ind.	101,50	101,50
Enel 95/00 VI indicizzata	91,50	91,50	S. Paolo OO. PP. 8% 234 ind.	101,50	101,50
Enel 95/01 indicizzata	104,50	104,50	S. Paolo OO. PP. 8% 244 ind.	101,50	101,50
Enel 95/02 indicizzata	104,10	104,10	S. Paolo OO. PP. 8% 254 ind.	101,50	101,50
Autosole 7% 73/81	94,90	94,90	Fond. Piemonte V.A. 5%	75	75
C.C. OO. PP. 5%	93	93	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91	Fond. P. V.A. OO. PP. 7% 74	85,25	87,95
C.C. OO. PP. 6%	81	81			
C.C. OO. PP. 7%	77,40	77,40	<b>CONVERTIBILI CON WARRANT</b>		
C.C. OO. PP. 8% 74	77,50	77,50	Attività Immo. 85/85 7,50%	182	182
C.C. Int. S. 7% 71 II	98,78	98,78	Gim 85/85 8,50%	95	95
C.C. Int. S. 7% 71 III	98	98	Cir 10% 85/92	98	98
C.C. Int. S. 7% 72 IV	94,20	94,20	Eridania 10,75% 85/90	193	193
C.C. Int. S. 7% 72 V	93,50	93,50	La Finestra 85/93 8,50%	132	122
C.C. Int. S. 7% 73 VI	93	93	Medio Cir 7% 85/98	84,50	84,50
C.C. Int. S. 7% 73 VII	92	92	Medio Italgas 6% 85/98	102	102
C.C. Aut. S. 7% 70 I	82,20	82,20	Medio Pirelli ex 5,50% 85/98	92	92
C.C. Aut. S. 7% 72 II	79,50	79,50	Medio Cir ex Sab. 7% 85/98	88	88
FF. SS. 7% 72 I	95,60	95,60	Medio Sip 6% 85/91	99,50	99,50
FF. SS. 7% 72 II	96,30	96,30	Sella 87/87 6,50%	112	112
Amn. FF. SS. 83/90	—	—	Sella 10% 85/93	107	107
Amn. FF. SS. 84/92	101,80	101,80	<b>TITOLI DI STATO</b>		
Amn. FF. SS. 85/92 indiciz.	107,20	107,20	C.C.T. ECU 111% 83/90	97,90	97,90
Amn. FF. SS. 85/92 II	104,40	104,40	C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97,90	97,90
Amn. FF. SS. 85/92 III	103,10	103,10	C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100,70	100,70
Amn. FF. SS. 85/93	70,20	70,20	C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95,80	95,80
ICU 7% 71 I	90,50	90,50	C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100,75	100,75
ICU 7% 72 II	93	93	C.C.T. 1-11-90	100	100
IMI 71/81 XXXIV 7%	95	95	C.C.T. 1-11-90 II	100	100
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90	C.C.T. 1-12-90	100,05	100,05
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91,10	91,10	C.C.T. 18-12-90	100,20	100,20
IMI 73/81 XXXIX 7%	94,70	94,70	C.C.T. 1-1-91	100,40	100,40
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95	C.C.T. 17-1-91 II	100,30	100,30
IMI-Aut. 62/98 I	68	68	C.C.T. 1-3-91	100,30	100,30
IMI-Aut. 73/03 II 8%	77	77	C.C.T. 18-2-91 II	100,10	100,10
Montedison 13,5% 78	210	210	C.C.T. 1-3-91	100,15	100,15
Pirelli 6%	95	95	C.C.T. 18-3-91 II	100,20	100,20
Olivetti 94 6,375%	82	82	C.C.T. 1-4-91	100,40	100,40

Titoli	6/11	5/11
C.C.T. 1-5-91	100,50	100,50
C.C.T. 1-8-91	100,60	100,60
C.C.T. 1-7-91	100,35	100,35
C.C.T. 1-8-91	100,30	100,30
C.C.T. 1-9-91	100,40	100,40
C.C.T. 1-10-91	100,40	100,40
C.C.T. 1-11-91	100,70	100,70
C.C.T. 1-12-91	100,40	100,40
C.C.T. 1-1-92	100,55	100,55
C.C.T. 1-2-92	100,55	100,55
C.C.T. 1-3-92	99,80	99,80
C.C.T. 1-3-95	98,40	98,40
C.C.T. 1-4-95	97,95	97,95
C.C.T. 1-5-95	97,95	97,95
C.C.T. 1-6-95	98,15	98,15
C.C.T. 1-7-95	98,90	98,90
C.C.T. 1-8-95	98,60	98,60
C.C.T. 1-9-95	98,10	98,10
C.C.T. 1-10-95	98,20	98,20
C.C.T. 1-11-95	98,70	98,70
C.C.T. 1-12-95	98,70	98,70
C.C.T. 1-1-96	98,30	98,30
C.C.T. 1-2-96	98,00	98,00
C.C.T. 1-3-96	98,00	98,00
C.C.T. 1-4-96	98,00	98,00
C.C.T. 1-5-96	98,00	98,00
C.C.T. 1-6-96	98,00	98,00
C.C.T. 1-7-96	98,70	98,70
C.C.T. 1-8-96	98,10	98,10
C.C.T. 1-9-96	98,00	98,00
B.T.P. 1-11-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-12-90	99,55	99,55
B.T.P. 1-3-91	100,60	100,60
B.T.P. 1-11-91	99,35	99,35
B.T.P. 21-12-91	99,50	99,50

## CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	6/11	5/11
Dollaro Usa	1119,50	1123,00
Sterlina inglese	2204,25	2201,00
Marco tedesco	770,80	751,60
Franc svizzero	892,75	891,70
Franc francese	223,90	224,00
Franc belga	36,510	36,510
Florino olandese	668,10	666,54
Scellino austriaco	199,851	198,895
Drama greca	7,383	7,422
Peseta spagnola	11,933	11,951
Escudo portoghese	8,531	8,519
Ecu	1552,50	1553,60

## A MILANO

Il mercato azionario ha corretto leggermente l'impostazione negativa della giornata precedente proponendo diversi titoli in frazionato recupero. Tra questi, Fiat, Generali, Montedison che hanno fatto segnare plusvalenze di poco conto ma che hanno una più resistente quota.

Più consistenti i rialzi nel bancario, dopo l'appassimento dei corsi del giorno precedente. Ancora deboli, invece, i titoli del finanziario che hanno fatto segnare, per lo più, nuove cadute.

Fiat ha progredito dello 0,21% nel quadro di un settore, quello dei grandi holding, che ha fatto registrare anche i recuperi di Olivetti (+0,28%), di Pirelli spa (+1,86%), di Snia (+1,60%) e di Italcementi (+0,42%). Montedison, alla vigilia dell'assemblea della fusione con Ferruzzi agricola, ha spuntato +1,00%; ancora in calo, e oggi sotto quota 1100 lire, Enimont che ha perso il 2,05%.

Finanziario costellato ancora di segni in negativo, da Ifi (-0,96%) a Mitel (-2,17%), da Pirelli e c. (-0,70%) a Finrex (-2,21%); contropendenza per Ferruzzi agricola, in rialzo dello 0,49%.

Recuperi di Credit, Comit e Mediobanca nel comparto bancario in risalita anche Ras e Banco di Sardegna; Banco Roma sui prezzi del giorno prima. Frazionati recuperi nell'assicurativo: Generali +0,31%, Ras +0,69%, Fondiaria +0,05%; resistenti Toro e Alleanza.

Comunque anche la seduta odierna si annuncia breve a causa della mancanza di attività e sembra destinata a replicare il risultato negativo di ieri. Il listino non è riuscito infatti a mantenere il leggero progresso di avvio di seduta e alle 12,30 l'indice mib segnava un -0,1% sul 92% del listino con il tendenziale a -0,3 per cento.

Tra le blue chips che nel frattempo hanno fissato la chiusura si trovano Olivetti che ben scarsi si non riescono però a confermare il deciso progresso annunciato nel durante e si fermano a 3861 lire con un +0,26%. Performance più modesta, sempre rispetto alle prime battute il mercato, anche per Comit.

## LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-11	5-11
<b>ALIMENTARI</b>		
Alivar	13700	13800
Eridania	8400	8400
Eridania rpp	6090	6050
<b>ASSICURATIVI</b>		
Milano Ass.	25590	26000
Milano Ass. r. n.c.	16700	16200
C. Latina	10250	10300
C. Latina r. n.c.	4090	4000
Lloyd Adriatico	13900	14200
Lloyd Adriatico r.	9100	9100
Generali	32360	32250
Ras	18900	18800
Ras r.	10600	10700
Sai	16000	16000
Sai r.	8050	8100
Toro	21500	21500
Toro p.	11650	11600
Toro r.	10700	10700
Un. Subalpina Ass.	23000	23000
<b>BANCARI</b>		
Banca Com. Ital.	4460	4400
Banca C. Ital. r. n.c.	3950	3950
B. Naz. Agr.	5500	5350
B. Naz. Agr. p.	2500	2470
B. Naz. Agr. r.	1960	1942
Banco di Roma	2660	2700
Credito Italiano	3250	3250
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca p.	35400	35400
Mediobanca	14750	14800
Banco Ambroveneto	4920	4920
Banco Ambroven. r.	3050	3050
<b>CARTARI - EDITORIALI</b>		
Burgo	7800	7900
Burgo p.	8890	8900
Burgo r.	10000	9900
Gr. ed. Fabbri p.	5500	5500
S.I.S.A.	2110	2110

## CEMENTI - CERAMICHE

Titoli	6-11	5-11
Cementi di Augusta	3250	3250
Cementi di Barietta	10450	10450
Unicem	10000	10000
Unicem r. n.c.	8400	8450

## CHIMICI - GOMMA

Titoli	6-11	5-11
Italgas	2680	2680
Montedison	1192	1195
Montedison r. n.c.	818	815
Pirelli	1550	1550
Pirelli r. n.c.	825	825
Saffa	7400	7400
Saffa r.	7300	7300
Saffa r. n.c.	6620	6600
Silag	3350	3350
Silag r.	2330	2330
Snia Bpd	1520	1500
Snia Bpd r.	1510	1500
Snia Bpd r. n.c.	1210	1200
Solvit	9800	9800

## COMMERCIO

Titoli	6-11	5-11
Rinascente	5900	5900
Rinascente p.	3850	3850

## COMUNICAZIONI

Titoli	6-11	5-11
Rinascente r.	4150	4150
<b>COMUNICAZIONI</b>		
Alitalia	845	845
Alitalia p.	680	680
Alitalia rpp. n.c.	830	845
Autosole To-Mi	15800	15300
Autosole	6950	6900
Italcable r. n.c.	5100	5000
Nai	14,95	14,75
Sip ord.	1153	1145
Sip rpp.	1150	1140

## FINANZIARI

Titoli	6-11	5-11
Bastogi Ibs	287	297
Avr Fin.	5200	5100
Cir	3000	3000
Cir r.	3010	3010
Cir r. n.c.	1910	1910
Colide	3040	3120
Colide r. n.c.	1120	1140
Comau Finanziaria	2700	2680
Ferr. To. Nord	1840	1860
Ferruzzi Finanz. p.	2020	2020
Ferruzzi Finanz. r.	1080	1080
Galc	2080	2080

## MECCANICI - AUTOMOBILIST.

Gemina	1748	1700
Gemina r.	1490	1450
Fidia	6250	6250
Pozzi-Ginori	850	850
Pozzi-Ginori r.	880	880
Fiacombi	3500	3500
Fiacombi rap.	2200	2200
Forma	1400	1412
Gim	7020	7020
Gim r. n.c.	3080	3100
Il p.	15800	15800
Il	6280	6380
Il r. n.c.	3430	3450
Igadi	1800	1800
Isim ord.	11000	10800
Mital	4855	4750
Pirelli & C.	6300	6300
Pirelli & C. r.	3000	3040
Pirelli	1640	1640
Pirelli r.	1020	1020
Pirelli r. n.c.	1450	1440
Saes	2400	2300
Saes r.	1800	1800
Sesi	6750	6750
Schiapparelli	848	855
Sma	4130	4100
Smi	1320	1320



Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì  
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.  
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche.

Quanto costa l'università ai 14.615 nuovi iscritti?

# Matricole per 15 miliardi

Oltre alle tasse, un milione per studente tra acquisto libri, fotocopie e pranzi. Chi è fuori sede paga almeno duecentomila lire al mese per vivere in pensione o affittare una camera

Quindici miliardi. Ecco il contributo che i 14.615 matricole devono pagare in aggiunta alle tasse d'iscrizione per studiare all'Università. In pratica un milione all'anno a testa per libri, fotocopie, trasporto e pranzi. A questa cifra gli studenti fuori sede che scelgono di affittare un alloggio in città devono sommare almeno 200 mila lire al mese.

Attorno a questo «mercato» con un giro d'affari così alto si sono moltiplicate le iniziative commerciali di servizio per questo piccolo esercito. Vicino alle facoltà, librerie e copisterie sono cresciute come funghi e offrono sconti sui libri e prezzi ridotti (50 lire a fotocopia); molti bar, poi, si sono specializzati trasformandosi in tavole calde dove oltre a servire le tradizionali bibite e panini si offrono anche primi e secondi caldi. Ecco un piccolo tariffario dei costi medi suddiviso per ogni singola voce.

**Libri e fotocopie.** Una matricola che scaglia il comprare tutti i testi nuovi deve preventivare un costo medio di circa centomila lire per esame. Gli studenti del primo anno di Giurisprudenza, ad esempio, dovranno spendere 118 mila lire per l'appello di Diritto costituzionale; ottantamila per l'istituzione di diritto privato, più o meno la stessa cifra per Storia del diritto italiano e così via. «Se si aggiunge anche l'acquisto dei codici e di altri sussidiari gli studenti dei primi anni spendono circa mezzo milione», dicono gli studenti del Collegio di Giurisprudenza. Cifre analoghe comprese fra le 80 e le 100 mila lire per esame, vengono spese anche dagli universitari di

Scienze Politiche, Lettere e Magistero.

I costi dei testi, però, possono diminuire di circa il dieci per cento. E' questo infatti lo sconto che viene generalmente praticato da tutte le librerie delle facoltà umanistiche, dalla Feltrinelli alla Giuppichelli, dalla Cini alla Stampatori dopo la presentazione di una tessera. «Ma il segreto per abbattere almeno di due terzi i costi è usare le biblioteche di facoltà o fare le fotocopie dei libri presi in prestito», dice Flavio di Scienze Politiche. In pratica si spendono 25 lire per ogni pagina di libro fotocopiato, più due-tre mila lire per la rilegatura.

**Il vitto.** Non tutti gli studenti mangiano all'Università ma è possibile quantificare una spesa media giornaliera. «Anche se vado a mangiare a casa, fra caffè, bibite e panini spendo almeno cinquantamila lire al giorno», dice Flavio. Calcolando che la maggior parte degli studenti frequenta almeno tre giorni, la spesa arriva a circa 60 mila lire al mese. Nei bar intorno a Palazzo Nuovo i prezzi sono uniformi: 1400 lire per un panino, 2000/2500 per un toast, tremila per una pizzetta. Chi vuole invece mangiare un primo o un secondo può scegliere fra due tavole calde. Costo medio: 3500 lire per i primi; 4-5 mila per un secondo; duemila per il contorno. Una tavola calda, poi, offre un menù a prezzo fisso per novemila lire.

Più fortunati, invece, gli studenti delle facoltà scientifiche. Nel bar intorno all'ex opera universitaria di via Pietro Giuria, infatti, i prezzi sono più contenuti:



settecento lire per un caffè, 1100 per una bibita, mille lire per un panino; 1500-2000 lire per i panini caldi.

Anche in questo campo c'è un «trucco» per ridurre i costi: servirsi della mensa universitaria. Il regolamento prevede la determinazione del prezzo in base al reddito degli studenti. Il tariffario per un pasto è compreso fra le 1650 lire della prima fascia e le 7700 lire dell'ultima categoria. Per accedere alle mense, occorre presentare negli uffici di corso Raffaello, una documentazione comprensiva del reddito familiare e di una dichiarazione sulla

proprietà di immobili e terreni.

**I trasporti.** Nell'impossibilità di conteggiare gli spostamenti con mezzi privati, restano i costi certi della tariffa dell'Atm: abbonamento mensile per la rete urbana a 25 mila lire che salgono a 45 mila per chi usa le tratte suburbane. A questo, poi, bisogna aggiungere il costo degli abbonamenti ferroviari per gli studenti che arrivano da fuori Torino.

**L'alloggio.** Per chi non riesce ad accedere ai 400 posti letto messi a disposizione dall'amministrazione comunale che ha ereditato la competenza dell'ex opera universitaria, può scegliere fra

il pensionato e la ricerca di un alloggio in affitto. I prezzi variano fra le 150 e le 250 mila lire. «Chi si accontenta di dividere un alloggio con altre due persone senza però avere una camera propria, su la cava con 150 mila lire», dice Claudio. «Io, che ho scelto di vivere da solo, ho pagato 200 mila ma ho trovato casa a La Taggia». In città, gli studenti che convivono nello stesso alloggio ma che hanno a disposizione una camera personale pagano fra le 200 e le 250 mila lire a seconda della vicinanza con la sede universitaria.

Maurizio Tropeano



Attorno a Palazzo Nuovo si sono moltiplicate le iniziative commerciali di servizio per le matricole. Vicino alle facoltà, librerie e copisterie sono cresciute come funghi e offrono sconti sui libri e prezzi ridotti; molti bar si sono trasformati in tavole calde dove oltre a servire bibite e panini si offrono primi e secondi caldi.

## TRIBUNALE DELLA LIBERTÀ

### Negati gli arresti domiciliari al presunto killer di Turolla

Resta in carcere Carlo Morelli accusato di aver ucciso il capoufficio, il ragioniere Guido Turolla, la sera del 10 ottobre scorso. Non è stato infatti accolto il ricorso al Tribunale della libertà fatto dall'avvocato Walter Chentoli, il legale che ha assistito la difesa dell'imputato di Raccanigi perché venissero concessi almeno gli arresti domiciliari. L'ordinanza emessa stamane dalla sesta sezione penale nega gli arresti domiciliari per i gravi indizi, raccolti dai carabinieri, emersi via via a carico del Morelli o per il timore che anche soltanto da casa sua l'imputato possa inquinare le prove minacciando altre genti, come aveva già fatto nel periodo in cui erano in corso le indagini (per questo motivo una delle colleghe del Morelli, minacciata da lui di morte, ha presentato querela).

Non è tutto: nelle quattro cartelle di cui si compone l'ordinanza si parlerebbe anche di possibili complici che avrebbero aiutato Morelli nelle minacce e nell'opera di intimidazione telefonica quanto meno nella prima fase di questa vicenda. Ci sarebbe poi il particolare di una allusione telefonica, fatta da uno sconosciuto al Morelli in data 3 ottobre, in cui il capoufficio veniva invitato a non ostacolare l'avanzamento di carriera del Morelli.

A questo punto la situazione dell'imputato «numero uno» è decisamente aggravata. E non è escluso che nelle prossime ore cambi addirittura l'imputazione nei suoi confronti trasformandosi in delitto premeditato. Ma il Morelli è apparso subito evidente che il suo alibi era troppo debole per la sera in cui avvenne il delitto (sono uscite di casa ed ha girato con la macchina per cinque ore diverse città). In caso non aveva la



Gli uffici della Iia: Carlo Morelli e Guido Turolla erano colleghi di lavoro

culpa necessaria. In più, a complicare ulteriormente la sua disposta autodifesa («non so nemmeno dove abito il mio capoufficio»), era spuntato un testimone, un conducente di autobus, che la sera del delitto aveva notato un uomo dai connotati simili a quelli di Morelli alla guida di una Fiat «tutto verde» nei dintorni di casa Turolla.

Qualche giorno dopo, in un successivo confronto all'americana, il super testimone aveva parzialmente riconosciuto Mo-

relli aggiungendo un qualcosa in più ai già pesanti castelli di indizi.

Ma ora un nodo ancora da sciogliere: Morelli ha agito da solo quando ha ucciso o era in compagnia di un complice? Si tratta forse della stessa persona che ha intimidito per telefono il ragioniere Turolla? Assodato che questa seconda persona esiste, l'imputato, una volta fuori carcere, potrà mettersi in contatto con lui e annullare così tutto il lavoro svolto finora dagli investigatori.

## UN NUOVO COMUNE?

### «Siamo un dormitorio». Cresce la tensione contro Moncalieri Revigliasco, ventimila in fuga

Il partito del «gran rifiuto», ovvero di coloro che vogliono scindersi dal comune di Moncalieri, si è riunito di nuovo al Bar Piloni. Il centinaio di persone che gremiva la sala ha esordito tutta la sua rabbia nei confronti di Moncalieri e della sua Amministrazione.

Oltre alle lamentele di sempre, un cittadino aggiunge che l'autobus che da Revigliasco porta a Moncalieri, come orologio arriva cinque minuti dopo la coincidenza per Torino: «Non è che Revigliasco non sia servita, mancano i collegamenti con Torino e proprio nelle ore cruciali».

Fra i presenti c'è anche Mario Chianale, consigliere comunale della dc, il quale tenta di capire le ragioni degli scissionisti: «La protesta è giusta, ma la risposta è sbagliata per tre ragioni: la possibilità che viene aperta dalla legge 142 viene usata in modo improprio perché tende ad aggregare una zona di 20 mila abitanti e non di 10 mila; le due soluzioni, allearsi a Pecetto o consorzarsi con Moriondo e Testona, non sono percorribili perché vanno contro la legge; un'istituzione percorribile sarebbe quella della circoscrizione che garantirebbe maggiore autonomia amministrativa a Revigliasco».

La polemica infuria perché non si vogliono tollerare presenze di partito, di quei partiti che Revigliasco non sanno nemmeno che esiste, o almeno pare. Il gruppo presente è presente fra i pro e i contro e ciascuno dichiara i propri nomi e le tendenze. Giuseppe Aruffo, lontano parente del famoso Carlo che interpretò il personaggio di Tonà, afferma: «Sono un ex pci attratto fortemente dalla rete di Leoluca Orlando. L'alleanza con Pecetto è disomogenea perché mentre quel Comune ha un tessuto connettivo preciso, Revigliasco è un dormitorio. Comunque Revigliasco sola non risolverebbe nulla».

Gli fa eco Boria che è favorevole



Moncalieri. In fondo, il palazzo municipale: parte dei cittadini di Revigliasco ne vogliono uno solo per loro

alla scissione, ma si pone dei dubbi: «Noi ce l'abbiamo con gli amministratori di Moncalieri. Vogliamo che non vengano a raccontarci che stiamo facendo cretinerie, ma come intendono risolvere i nostri problemi. Io abito a valle e lì i problemi del centro sono centuplicati. Siamo certi che Pecetto, Moriondo o Testona siano favorevoli alla nostra proposta? Se la risposta fosse negativa, come ci porremmo? Occorre meditare su come organizzare il referendum, altrimenti Moncalieri ci prenderebbe ancora più in giro».

L'incontro s'infiamma: le remore contro Pecetto sono molte. Il promotore «verde» Berruto, unitamente ai consiglieri Verdi-Arcobaleno, Del Conte e Luciano Pastorello, distribuiscono la bozza di un questionario che sarà quello distribuito a tutti i residenti a Revigliasco e che pone quattro quesiti: «Questionario sulle ipotesi di scissione del territorio di Revigliasco da quello del comune di Moncalieri e possibili alternative (a norma della legge 8 giugno 1990, n. 142). 1) Siete favorevoli alla scis-

sione del comune di Moncalieri? 2) In caso affermativo, siete favorevoli all'unificazione ad un altro Comune contiguo? Quale? (Le proposte sono tre: Pecetto, Trofarello, Torino); 3) Oppure preferite la costituzione di un nuovo Comune? Infine una quarta domanda di tipo: Avete idee, proposte, suggerimenti o segnalazioni da fare in merito alla scissione o al mantenimento dell'attuale situazione in funzione della soluzione dei problemi esistenti?».

Paolo Barisone



# Nel centro antidroga di Mirafiori con chi dice basta Dire no a quindici anni

Per ora il servizio di accoglienza dei tossicodipendenti funzionerà due giorni la settimana. Le statistiche dicono che per ogni giovane che tenta il recupero, almeno tre non lo fanno

E' ieri è diventato realtà. Il nuovo centro per la cura e il recupero dei tossicodipendenti al primo piano di via Negarville 4/48, Mirafiori Sud, Usl 10, ieri mattina ha aperto ufficialmente i battenti dopo un'attesa di alcuni mesi. Molti trascorsi — dopo il ripulimento dei locali e la loro ristrutturazione — nella speranza di trovare i due medici necessari ad avviare l'attività: una difficoltà che ora è stata più volte denunciata dal presidente del comitato di gestione dell'Usl, Tersio Rigola.

Alla fine, i sanitari non sono stati reperiti nella graduatoria della Sanità pubblica. Si è dovuto far ricorso alle possibilità offerte dalla nuova legge Vassalli-Jervolino sulle tossicodipendenze che consente di convenzionarsi con i privati. In generale, il problema del reclutamento di medici disposti a lavorare con i tossicodipendenti rimane molto difficile da risolvere.

Attualmente, oltre ai medici, il centro dispone di due psicologhe (con incarico, in attesa di concorso), un assistente sociale. Mancano ancora i due educatori: il concorso è stato bandito, ma — secondo il linguaggio della burocrazia — non è ancora stato stato espletato. Così, questa attesissima struttura, muoverà i primi passi gradualmente: per il primo contatto con i giovani che decidono di

intraprendere la strada della disassuefazione, gli operatori sono infatti disponibili il martedì dalle 17,30 alle 18,30 e il venerdì dalle 12 alle 13. Naturalmente, il centro funzionerà a tempo pieno per quanto concerne le tappe successive al momento dell'accoglienza: colloqui, visite mediche e terapie.

Il centro di via Negarville rappresenta per il quartiere un'importante conquista. Mirafiori Sud è infatti una delle zone maggiormente a rischio nella mappa cittadina del consumo di droghe. Nei mesi scorsi, la popolazione manifestò la rabbia e la voglia di reagire con una simbolica tenda piantata in via Artona. Allora, la richiesta era proprio quella di un centro di cura.

Negli ultimi due anni, il numero dei torinesi che si sono rivolti ai centri antidroga è quasi raddoppiato: dai 1500 dell'87 ai 3800 dell'89. Attualmente, restano «scoperte» ancora due Usl, la 1 e la 4. «I centri sono un incentivo alla domanda di recupero», spiega la dottoressa Antonella Bogliano, coordinatrice dell'equipe che opera in via Montevideo presso l'Usl 9 e pro tempore di quella dell'Usl 10, «Mira». L'apertura di questo quartiere si è rivolta al centro dell'Usl 9. «I centri sono un incentivo alla domanda di recupero», spiega la dottoressa Antonella Bogliano, coordinatrice dell'equipe che opera in via Montevideo presso l'Usl 9 e pro tempore di quella dell'Usl 10, «Mira». L'apertura di questo quartiere si è rivolta al centro dell'Usl 9. «I centri sono un incentivo alla domanda di recupero», spiega la dottoressa Antonella Bogliano, coordinatrice dell'equipe che opera in via Montevideo presso l'Usl 9 e pro tempore di quella dell'Usl 10, «Mira». L'apertura di questo quartiere si è rivolta al centro dell'Usl 9.



La dottoressa Antonella Bogliano, coordinatrice dell'equipe. Il Centro è stato aperto in via Negarville 4/48

sione in cura verranno trasferite qui e qui verranno presi in carico tutti i casi nuovi. Le cartelle aperte, cioè quelle di chi si è presentato negli ultimi tre mesi, sono attualmente circa 140. Tra aperte e chiuse salgono a 450. Quello chiuso non rappresenta però, purtroppo, la riprova dei successi. Le cartelle vengono archiviate infatti dopo tre mesi di silenzio da parte del tossicodipendente: il silenzio

può significare uscita dal tunnel della droga, ma anche rinuncia.

L'età media degli utenti è intorno ai 25 anni, le donne costituiscono il 25 per cento. Le statistiche dicono che su un tossicodipendente che si presenta, almeno tre ne restano lontani. A Mirafiori Sud, in cura c'è anche una ragazzina di 15 anni e un uomo di 50. E i minori rappresentano un problema nel problema: «In questa zona ci so-

no moltissimi minori a rischio che sovente ci vengono indirizzati anche dagli assistenti sociali del Servizio del Tribunale dei Minori. Sono ragazzini il più delle volte fermati per furto. Su di loro è molto difficile intervenire perché manca la coscienza della "malattia". Le famiglie in genere collaborano, ma spesso il nucleo è di per sé problematico e l'alleggerimento oscilla tra la collusione e l'espulsione». Maria Teresa Martinengo

## NOTIZIE

### Seicento sfrattati dalla Popolare di Novara

La Banca Popolare di Novara vende da 1 a 2 milioni al metro quadrato alloggi occupati da 600 famiglie. Gli inquilini, quasi tutti anziani con pensioni minime, non possono comperare le abitazioni in cui abitano da anni. Stamattina si sono recati in Regione per chiedere un intervento istituzionale. Le ragioni delle impossibilità e della Banca Popolare di Novara. La Banca Popolare di Novara e la Benedetta Pastore hanno caduto a due immobiliari alcuni palazzi (600 alloggi in tutto). Le immobiliari hanno frazionato e rivenduto a prezzi impossibili per gli inquilini nel caso volessero acquistare. Ecco altre due testimonianze. Seicento famiglie sono sfrattate. Gli stabili si trovano fra la barriera di Milano e Rogio Parco. I contratti scadono nel '91 e questa gente non sa letteralmente dove andare, alloggi in affitto non ce ne sono, acquistare è un problema con i prezzi che ci sono sul mercato. La cosa curiosa è che sia la Banca sia la Benedetta Pastore hanno venduto a prezzi bassi alle immobiliari: 100 mila lire al metro quadro, mentre le immobiliari rivendono parlando da 1 milione e 400 per arrivare a 2 milioni al metro. Gli inquilini si chiedono: perché gli alloggi sono stati offerti in prima istanza a noi? A quel prezzo potevamo provare a comprarli, al prezzo delle immobiliari è impossibile, i mutui sono troppo pesanti. Una spiegazione almeno per quanto riguarda la Banca Popolare di Novara c'è: occorre vendere gli stabili per realizzare dei liquidi che integreranno il fondo pensioni dei dipendenti.

### Bastonava una mucca: denunciato

Un allevatore di Castiglione, Franco Petratti, 41 anni, è stato denunciato per maltrattamento di animali dai vigili urbani in servizio al Foro boario di Moncalieri. Nel giorno del mercato l'uomo ha picchiato a sangue una mucca, tanto da far inorridire i frequentatori del foro boario che a scema come questa assistono da decenni.

### Riattaccate le dita amputate

Due dita di una mano sono state riattaccate ad un giovane che si era amputato sul lavoro. L'incidente è successo in un cantiere edile ad Alpignano in via dei Roschi 32. Un giovane, Paolo Bartolotta, 23 anni, residente ad Alpignano in via Pianezza 50, stava lavorando con la sega circolare quando per distrazione ha avuto amputate le falangi superiori del mignolo, dell'anulare del medio e dell'indice della mano sinistra. Soccorso immediatamente, è stato portato all'ospedale di Rivoli. Qui i sanitari non potendo intervenire lo hanno dirottato con l'elicottero agli Ospedali Riuniti di Brescia dove i chirurghi hanno effettuato un delicato intervento di microchirurgia per riattaccare le falangi che erano state trovate accanto alla sega circolare.

### Museo della montagna

Domani, alle 17, si inaugura la mostra dedicata all'opera dell'inglese John Ruskin, autore di scritti, disegni ed acquerelli ispirati dall'amore per la montagna.

### Commento di brani Cesare Pavese

Giorgio Barberi Squarotti, Lorenzo Mondo e Franco Pierangeli commentano brani tratti dall'opera di Cesare Pavese, stasera alle 21 nell'Aula Magna della Pontificia Università Salesiana a Torino.

## ZONA BLU

### Che bella sorpresa per i vigili: automobilisti più corretti stamane cento multe in meno

Il sole splende, il traffico scorre. Torino tira un sospiro di sollievo. A fine mattinata di questo fatidico martedì, superattesa «giornata di prova» della zona blu vietata al traffico dalle 7 alle 13 (con l'ovvia eccezione dei residenti e delle altre categorie dotate di pass), il bollettino di guerra segnala vittoria su tutti i fronti. Tutto bene, anzi benissimo: oscurizzati i traumi paventati sino a ieri sera, la città non solo ha retto all'operazione ma ne è uscita a testa alta.

Intorno alle 13 la conferma ufficiale in arrivo dal Comando dei vigili, dove la tensione ha ceduto ad una comprensibile generalizzata soddisfazione. Spiegano: i portavoce del settore: «Stanno ancora rivalutando gli ultimi colleghi ma i dati sono ormai praticamente ufficiali. In tutto circa 400 contravvenzioni per sosta e transito nella «zona proibita», addirittura cento meno di ieri, ed è un risultato che stupisce noi per primi».

Anche tra i vigili, infatti, c'era

chi temeva il peggio e solo ora può permettersi di confessarlo. «Dopo la scorsa fine-settimana sollevata dal lungo ponte scolastico di Ognissanti e la chiusura dei negozi di ieri mattina, con la città tornata a pieno ritmo oggi ci aspettavamo una specie di «finimondo». E invece? «Invece, lasciati i nostri uffici quasi deserti e usciti in massa a fronteggiare gli eventi, ci siamo resi conto che il lupo non era affatto così brutto come lo si dipingeva. Pochi intasamenti, qualche fisiologico rallentamento dei mezzi pubblici e niente più». Spiegazione di tanto miracolo? «Non lo sappiamo neppure noi. Forse la gente s'è spaventata o, nella migliore delle ipotesi, si è resa conto che questa volta qui si fa sul serio». Ma sarà possibile reggere giorno dopo giorno? «Noi abbiamo tutte le intenzioni di tener duro. Non solo di mattina ma anche nelle tre giornate settimanali di chiusura di via Roma, dove siamo assai più di quanti sopravvivano a situazioni consolidate».

## STASERA A CENA

di Anna Bona

### Chitarra al Cavallino bianco preparata da chef abruzzesi

CAVALLINO BIANCO. Via Principe Amedeo 1 - tel. 9423101 - Chieri. Giorno di chiusura, il lunedì.

Da ormai cinque anni, Bruno Recchiuti e la moglie Franca, di origini abruzzesi, hanno rilevato questo ristorante e ne hanno a poco a poco cambiato la linea di cucina, impostandola, come vuole la moda di oggi, esclusivamente a quasi su piatti a base di pesce. Specialità dello chef sono gli spaghetti al «Cavallino bianco», un piatto che riprende la vecchia e tradizionale ricetta degli spaghetti alla chitarra conditi con un sugo innovativo a base di polpa di granchio e gamberi, che ha incontrato il favore dei clienti più affezionati. Altro piatto importante del locale è una ricca zuppa di pesce che propone, in parte riveduto e cor-

retto dalla fantasia dello chef, il famoso «brodetto abruzzese» preparato soltanto con pesci senza lisca ed accompagnato dalla bruschetta calda. In una vetrina frigorifero sono esposti i pesci del giorno, sempre freschissimi, scampi, gamberi, seppie, calamari, orate che ognuno può scegliere per gustare in insalate calde oppure grigliati o cotti al vapore o al forno. Tutti i piatti infatti vengono preparati al momento, anche se così bisogna attendere qualche minuto in più per i tempi di cottura. Tra i dolci della casa la panna cotta e il crema caramel. Buon assortimento di vini piemontesi tra cui l'Arneis ed il Roero. Prezzo di una cena completa a base di pesce 40 mila, mentre a mezzogiorno è possibile pranzare anche a sole 20 mila.

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GARYBALDI: «Il caffè» Claudio Montagna. Sono aperte le iscrizioni a «La libreria del caffè», 2 laboratori di preparazione a «Il caffè» di Claudio Montagna, una di primo livello, l'altra di livello avanzato rivolta a giovani dai 15 anni in su. Tutti i lunedì in orario preserale e partire dal 12/11. Int. e iscr. 801.1746 - 801.3701.

SANTALDI: sono aperte le iscrizioni all'Oratorio Teatrale ideato da C. Montagna: giochi teatrali, merende, attività manuali, gite per iniziare al teatro i più piccoli. Tutti i lunedì al Teatro Garybaldi per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Int. e iscr. 801.1746 - 801.3701.

GINGER: Danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario diretto da Rita Gerola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. 837.882.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8), animazione, domenica 11 novembre stage di danza del ventre con Jamila. Per info. e prenotazioni: 669.9128 - 661.0530.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8), stage di Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre al 1 dicembre, tutti i lunedì. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0530.

TANGRAM TEATRO-RIVOLI: scuola recitazione, corso 18, tel. 307.367.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enzo Giovane: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Piazza Solferino 4, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARIO DI DANZA STORICA con Maria Elena Fernandez. Int. C.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Porretti per tutti i livelli. Mayora e Solferino tel. 669.0668.

## TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31  
NUOVO NUMERO

«...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile».

I GRANDI FILM DEL MARTEDÌ

★★★★ 4 PRIME VISIONI TV ★★★★★

Stasera alle 20.30  
Francesco Nuti è

**CARUSO PASCOSKI**  
DI PADRE POLACCO

13 NOVEMBRE  
**FRANTIC**  
con Harrison Ford  
un film di Roman Polanski

20 NOVEMBRE  
**BETTEJUICE**  
di Tim Burton

27 NOVEMBRE  
**Un Amore Una Vita**  
con Dennis Quaid, Jessica Lange, Timothy Hutton

**RAIDUE**  
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.



